



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 28 febbraio 2025**



Prime Pagine

28/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	MF	24
Prima pagina del 28/02/2025		
28/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 28/02/2025		

Primo Piano

28/02/2025	lanazione.it		26
I nuovi progetti per il turismo: "Crocieristica, confronto per migliorare ogni servizio"			
<hr/>			

Trieste

27/02/2025	Agenparl		27
27/2/2025 IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INCONTRATO L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE, FLAVIO BIAGGI, COMANDANTE MARITTIMO NORD, A TRIESTE IN OCCASIONE DELL'ARRIVO DELLA NAVE VESPUCCI			
<hr/>			

Venezia

27/02/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	29
Venezia porta il mare a Roma			
<hr/>			
27/02/2025	Shipping Italy		31
Il porto di Venezia ha marciato su Roma per chiedere attenzione			
<hr/>			
27/02/2025	Venezia Today		33
Nuove corse, collegamenti dalla stazione al porto: Italo e Itabus puntano su Venezia			
<hr/>			

Savona, Vado

27/02/2025	Savona News		34
Deposito bitume a Savona, la progettazione potrebbe ritornare in auge: antenne dritte dei savonesi			
<hr/>			
27/02/2025	Shipping Italy		36
Vado Gateway conquista una linea diretta di Maersk con il West Africa			
<hr/>			

Genova, Voltri

27/02/2025	Genova Today		38
Passeggiata Voltri, commissione di "fuoco" tra proteste e applausi: il progetto, obiettivo primo lotto nel 2026			
<hr/>			
27/02/2025	Informatore Navale		41
MSC CROCIERE - DONNE E VIAGGI: 7 ITINERARI SU MISURA PER CELEBRARE L'8 MARZO IN TUTTO IL MONDO			
<hr/>			
27/02/2025	Informatore Navale		42
RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE FRA AGENTI E PILOTI DEL PORTO			
<hr/>			
27/02/2025	Sea Reporter		43
Rafforzata la collaborazione fra Agenti e Piloti del porto di Genova			
<hr/>			
27/02/2025	The Medi Telegraph		44
Ottant'anni di Assagenti: rafforzata la collaborazione coi Piloti del porto di Genova			
<hr/>			

28/02/2025	The Medi Telegraph	45
Enrico Paglia, Research Manager di bancario bosta: "Tassare le navi cinesi? Chi rischia di più sono proprio gli States"		

La Spezia

27/02/2025	Citta della Spezia	46
Via libera alla delocalizzazione fuori diga dei vivai dei muscoli		
27/02/2025	FerPress	48
Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania		
27/02/2025	FerPress	49
DITECFER riunisce al Porto di La Spezia esperti nazionali ed europei sulla Military Mobility		
27/02/2025	Informare	51
Tarros nomina un proprio agente in Germania		
27/02/2025	Informatore Navale	52
Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania		
27/02/2025	Informazioni Marittime	53
In Germania nuovo agente per il gruppo Tarros		
27/02/2025	The Medi Telegraph	54
Gla nuovo agente di Tarros in Germania		

Ravenna

27/02/2025	Port News	55
Rossi e Prete commissari a Ravenna e Taranto		
27/02/2025	RavennaNotizie.it	56
Attacchi hacker: anche il Comune di Ravenna tra i siti offline		
27/02/2025	RavennaNotizie.it	57
Ravenna Porto Sicuro. Previsto per il 2 marzo l'arrivo dell'Humanity 1 con a bordo 70 migranti soccorsi in mare		
27/02/2025	RavennaNotizie.it	58
Previsto per venerdì 28 febbraio l'arrivo della Frsu BW Singapore a largo della costa ravennate		

Livorno

27/02/2025	La Gazzetta Marittima	60
Zim torna a Livorno con un collegamento diretto		
28/02/2025	La Gazzetta Marittima	61
Il risiko delle alleanze fra compagnie toccherà anche noi		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/02/2025	Agenparl	63
CARTELLA Riqualificazione Viabilità portuale- firma accordo, Comune di Ancona, Ufficio Stampa		

27/02/2025	Ancona Today	67
Riqualificazione delle strade del porto: Comune e Autorità di sistema firmano l'accordo		
27/02/2025	Ansa.it	69
Dopo l'estate lavori in Via Einaudi, nel 2026 in Via Mattei		
27/02/2025	corriereadriatico.it	70
Per la nautica di lusso ordini pieni fino al 2028: «Ma ci mancano aree»		
28/02/2025	Rai News	72
Ancona: accordo Comune-Porto per rifare 17 strade		
27/02/2025	vivereancona.it	73
Riqualificazione della viabilità portuale, firmato l'accordo tra Comune di Ancona e AdSP del Mare Adriatico Centrale		
27/02/2025	vivereancona.it	75
Ciccioni (FDI-ECR): "L'accordo tra Autorità Portuale e Comune di Ancona ha raccolto le istanze provenienti dalla città"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/02/2025	CivOnline	76
Consorzio industriale del Lazio, verso la riforma		
27/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	77
Consorzio industriale del Lazio, verso la riforma		
27/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	78
«Adsp, il presidente sia espressione del territorio»		

Napoli

27/02/2025	Gazzetta di Napoli	80
Italo sbarca al Porto di Napoli		

Bari

27/02/2025	Agenparl	81
Agenzia regionale 226.25 Emiliano_Apertura Faro-museo San Cataldo		
27/02/2025	Agenparl	85
IL COMUNE COMUNICA - sabato 1 marzo apre al pubblico il Faro-Museo di San Cataldo dedicato alla Radio e a Marconi		
27/02/2025	Bari Today	87
Il faro-museo di San Cataldo apre al pubblico: "Dedicato alla radio e a Marconi"		
27/02/2025	ilsole24ore.com	90
Lotta alla contraffazione, in due giorni sequestrati oltre 50 mila articoli falsi		
27/02/2025	Informare	91
Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale è calato del -7,7%		
27/02/2025	Italpress.it	93
Puglia, apre il faro-museo di San Cataldo dedicato alla radio e Marconi		

Brindisi

27/02/2025	Ansa.it		96
<hr/>			
27/02/2025	Brindisi Report		97
<hr/>			

Taranto

27/02/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	99
<hr/>			
27/02/2025	Port News	<i>di Redazione</i>	100
<hr/>			
27/02/2025	Il Nautilus		101
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/02/2025	Shipping Italy		102
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

27/02/2025	Shipping Italy		104
<hr/>			

Cagliari

27/02/2025	Sardegna Reporter		106
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/02/2025	Stretto Web		108
<hr/>			

Catania

27/02/2025	Informatore Navale		110
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

27/02/2025	Italpress.it	111
<hr/>		
Kinto Share porta la mobilità sostenibile di Toyota a Monreale		

Focus

27/02/2025	FerPress	113
<hr/>		
Italo: dopo il successo treno+bus dal 1 aprile la rete multimodale si estende anche alle navi da crociera		
27/02/2025	FerPress	115
<hr/>		
Interporto di Padova: Mercitalia si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria		
27/02/2025	Il Nautilus	116
<hr/>		
MSC ritira le navi megamax dal commercio Asia - Nord Europa		
27/02/2025	Informare	117
<hr/>		
Confermata a Mercitalia Shunting & Terminal l'attività di manovra ferroviaria nell'Interporto di Padova		
27/02/2025	Informare	118
<hr/>		
Il gruppo crocieristico Norwegian Cruise Line Holdings archivia un anno record		
27/02/2025	Informatore Navale	119
<hr/>		
IL POLO LOGISTICA FS SI AGGIUDICA GARA PER SERVIZI DI MANOVRA NELL'INTERPORTO DI PADOVA		
27/02/2025	Informazioni Marittime	120
<hr/>		
Un 2024 in crescita per Finnlines		
27/02/2025	Informazioni Marittime	121
<hr/>		
A Mercitalia la gestione delle manovre ferroviarie dell'Interporto di Padova		
27/02/2025	Italpress.it	122
<hr/>		
Crociere, il mercato italiano corre		
27/02/2025	L'agenzia di Viaggi	123
<hr/>		
Itabus sbarca in Francia e l'intermodalità si aggancia a Msc		
27/02/2025	Sea Reporter	125
<hr/>		
Il Polo Logistica Fs si aggiudica gara per servizi di manovra nell'interporto di Padova		
27/02/2025	The Medi Telegraph	126
<hr/>		
Logistica, a Mercitalia il servizio di manovra dell'interporto di Padova		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A, il recupero
Il Milan cade ancora:
sconfitto a Bologna
di **Guido De Carolis**
e **Carlos Passerini** a pagina 50



Un artista una canzone
Cocciante: Margherita?
All'inizio non mi piaceva
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 31



Il mondo nuovo

L'AUTENTICO INTERESSE NAZIONALE

di **Angelo Panebianco**

Mondo cambiato, problemi inediti. Per quanto tempo ancora sarà possibile cercare (malamente) di nascondere sotto la sabbia il fatto che, qui da noi, a destra come a sinistra, ci siano divisioni potenzialmente esplosive che riguardano, niente meno, la collocazione internazionale dell'Italia? Davvero sarà possibile, alle prossime elezioni, che si presentino davanti agli italiani per ottenerne il voto, due coalizioni, quella di destra e quella di sinistra, che più sgangherate di così non si può, due coalizioni in cui pretendono di convivere filorussi e filooccidentali, nemici e amici di chi guida attualmente l'Unione europea, nemici e amici di Zelensky? Quanto tempo occorrerà prima che si realizzi una convergenza fra forze politiche di maggioranza e di opposizione su una definizione minima di interesse nazionale, declinata in chiave finalmente realistica, non ideologica? Perché ci si arrivi occorre che ciascuna di tali forze rinunci a qualcosa, riconosca come irrealistici, e potenzialmente dannosi per il Paese, alcuni dei messaggi fin qui inviati agli elettori, e su cui, almeno in parte, esse avevano costruito la propria identità. Che cosa si può intendere, nelle condizioni oggi date, per definizione realistica dell'interesse nazionale? Una definizione minima, depurata da dogmi ideologici, dell'interesse nazionale italiano dovrebbe, per lo meno, accettare quanto segue.

continua a pagina 34

L'idea di portare le spese militari al 2,5% del Pil se escono dal patto di Stabilità. Zelensky a Washington

Difesa, il piano di Meloni

Gli Usa alla Nato: cambio di «postura» con Mosca. Vertice Trump-Starmer

RAMSTEIN, LA SCELTA

Londra guiderà il gruppo di Paesi che sostiene Kiev

a pagina 3

IL DIZIONARIO DELLA FORZA

Donald e la Ue, il messaggio in una parolaccia

di **Beppe Severgnini**

a pagina 34

GIANNELLI



di **Marco Galluzzo** e **Viviana Mazza**

Spese per la Nato al 2,5% del Pil solo se escluse dal patto di Stabilità: è il piano della premier Meloni per la difesa. Donald Trump ieri ha incontrato alla Casa Bianca il premier britannico Starmer, garantendogli che Putin «rispetterà gli accordi sull'Ucraina». Oggi a Washington arriva Zelensky.

da pagina 2 a pagina 9 **Baccaro, Basso**
L.Cremonesi, Gandolfi, Ippolito

L'«AMBASCIATORE» DI ELON MUSK

Stroppa e le 4 (utili) lezioni

di **Antonio Polito**

Il troppo Stroppa, si potrebbe dire parafrastrandolo un antico detto della saggezza popolare.

continua a pagina 34

IL LEADER CURDO IN CELLA

Turchia, la svolta di Öcalan:

«Appello al Pkk, lasciate le armi»

di **Monica Ricci Sargentini**



Il leader del Pkk, Abdullah Öcalan, in carcere dal 1999, ha chiesto la dissoluzione del gruppo terroristico con un messaggio letto a Istanbul dai politici del partito filo-curdo Dem: «Abbandonate le armi, mi prendo la responsabilità di questo appello».

alle pagine 14 e 15

Cinema Due Oscar, aveva 95 anni. I corpi nella villa: «Nessun trauma»



Gene Hackman insieme alla moglie Betsy Arakawa ai People's Choice Awards a Hollywood nel 1994

di **Renato Franco**

L'attore 95enne Gene Hackman e la moglie Betsy Arakawa, 63, sono stati trovati senza vita nella loro casa di Santa Fe (Usa). I due erano in stanze diverse e senza «segni di trauma», erano morti da tempo. Mistero sulle cause, rinvenute delle pillole vicino al corpo di lei.

alle pagine 20 e 21 **Cappelli, Merighetti**

Giustizia L'Anm: adesioni all'80%

Toga e Costituzione, magistrati in sciopero Il governo: «Avanti»

di **Giovanni Bianconi** e **Marco Cremonesi**

Sciopero dei magistrati contro la riforma della giustizia e a difesa della Costituzione. L'Anm: «Mobilitazione in tutta Italia adesione prossima all'80%». Il governo apre al dialogo, «ma non saranno i flash mob a fermarci».

alle pagine 10 e 11 **Arachi, Sacchettoni**

Il caso Il ministero: inopportuno

L'ira di Fontana: «Sanità, classifiche inaccettabili»

di **Sara Bettoni**

Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, contro la classifica sulla qualità di cure nelle regioni: «Attacchi ingiustificati». Il ministero: «Linguaggio inopportuno».

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'idiota

Doveva succedere ed è successo, anche molto in fretta. Javier Milei, il sodale argentino di Trump che vuole cambiare il mondo a colpi di motosega, ha ripristinato le parole «idiota», «imbecille» e «ritardato mentale» per definire i disabili cognitivi nei documenti del governo. Va detto che le aveva già ampiamente sdoganate contro i bersagli politici, a cominciare dal Papa suo conazionale. Siamo sprofondati in un circolo vizioso: il linguaggio di Milei è una reazione al politicamente corretto, che a sua volta nasce come reazione al linguaggio di Milei (e di quelli come lui). Il politicamente corretto irrita per quanto è stucchevole, il linguaggio di Milei per quanto è violento. Entrambi fanno venire l'orticaria, ma il primo offende so-

lo il buon senso, il secondo anche le persone. L'uno è ipersensibile, l'altro insensibile. Sarebbe auspicabile una via di mezzo affidata al buon gusto e all'umanità dei dicitori, ma sono materie che nella scuola della vita non si insegnano più. Così eccoci alle prese con l'eterno pendolo della stupidità umana, che adesso batte le ore della rivincita contro gli eccessi della cultura «wokes». E non sorprende che sia una rivincita sguaiata, perché in chi la cavalca prevale un disprezzo, se non un disprezzo, per qualunque forma di fragilità: psicologica, fisica, sentimentale. C'è una ostentazione aggressiva e tralocante delle proprie ricchezze e delle proprie certezze che sarà anche molto liberatoria, ma certo è ben poco liberale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA FISICA E MENTALE. FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE ADULTI 50+
15 mg COFFEINA
15 mg L-CARNITINA
15 mg B6
15 mg B12
NOVITA! ALTERNATIVE AD ALCA E BETA
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Oli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI





Dopo il porno-video su Gaza, **Trump nega** con Starmer di aver definito **Zelensky "dittatore senza elezioni"**. Prima o poi scopriranno che prende tutti per i fondelli



Venerdì 28 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 58
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di che!"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

C'È ANCHE CROSETTO
"Controllato pure Mattarella": altri tre spioni a Intesa

◉ PACELLI A PAG. 5

ECCO I DAZI ANTI-ITALIA
Trump a Starmer "Pace ora o mai" Rinvio sui soldati

◉ BORZI E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

LA PETROLIERA "RUSSA"
Bomba sulla nave: niente sequestro (per salvare Kiev)

◉ GRASSO E PARENTE A PAG. 8 - 9

IV CON EX-DELUCHIANI
Campania: parte Fico e il veto M5S a Renzi agita il Pd

◉ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 11

PER IL 4° MANDATO
"Vogliamo tutti Malagò": le firme però sono false

◉ Lorenzo Vendemiale

Il mondo dello sport si stringe intorno a Malagò: il movimento chiede unanime il quarto mandato per il n.1 del Coni, con una petizione di 43 presidenti di Federazione, esclusi praticamente solo i "nemici" Barelli e Binaghi. Ma le firme sono false, o comunque non ci sono, non tutte almeno. La lettera pro-Malagò si rivela una patacca. E il tentativo di accreditarsi in consenso che non è così saldo diviene un autogol.

A PAG. 20



CARRIERE SEPARATE Con le toghe anche i grandi avvocati
Sciopera l'80% dei magistrati
Meloni, lite con Salvini-Tajani

■ Chigi apre a mini-modifiche sul sorteggio e quote rosa, ma discute col vicepremier e lascia invariato il Ddl. Coppi: "Mai perso un processo perché giudici e pm sono colleghi"

◉ FROSINA, MASCALI E SALVINI A PAG. 2 - 3



AMICO DI CROSETTO INNOCENZI ARCHIVIATO PER TRAFFICO D'INFLUENZE

"Fece traffici sul Covid" La legge Nordio lo salva



SENTITO SPERANZA
L'EX MEMBRO DI AGCOM TENTÒ DI VENDERE UN SISTEMA PER SCOPRIRE IL VIRUS TRAMITE UNA SRL DI CUI ERA SOCIO IL FIGLIO DEL MINISTRO

◉ LILLO A PAG. 4

NUOVI ATTI AL TRIBUNALE DEI MINISTRI
L'indagine romana su Sangiuliano per peculato non è ancora chiusa: i giudici prendono altri documenti

◉ BISBIGLIA A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Mini a pag. 17
 - Gallo a pag. 13
 - Fassina a pag. 13
 - Barbacetto a pag. 13
 - Delbecchi a pag. 15
 - Luttazzi a pag. 12



TROVATI MORTI IN CASA
Gene Hackman e la moglie, ultimo noir a Hollywood

◉ PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria
Sanità, Lombardia settimana. L'ira di Fontana: "Come avete potuto affidarla a me e a Gallerà?"
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





OCALAN FIRMA LA RESA DEI CURDI: IL MOMENTO DI ABBANDONARE LE ARMI Micalessin a pagina 10

PIER SILVIO BERLUSCONI CONTRO LE BIG TECH: «SENZA REGOLE» Zacché a pagina 23



ISCHEMIA CEREBRALE, PAURA PER ZEMAN IL TECNICO RICOVERATO AL GEMELLI Damascelli a pagina 18



la stanza di Vitti e Feltri alle pagine 20-21 Guerrafondai senza soldati



il Giornale



9 771124 883008

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 50 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

SE I DAZI NOSTRI NON FANNO NOTIZIA

di Nicola Porro

Dazi e inflazione sono due malattie mortali dell'economia di mercato. Con i primi, uno Stato pensa di aiutare le aziende di casa, rendendo più cari i beni prodotti all'estero. Con l'inflazione si pensa di ingannare i cittadini facendo credere loro che, gonfiando prezzi e salari, loro siano più ricchi. Sono due illusioni ottiche, cancellate dalla storia dell'economia. Quando Trump pensa di risolvere i deficit commerciali degli americani imponendo una tariffa del 25% sulle importazioni di beni e servizi, come vuole fare con l'Europa che ha standard sociali simili agli Stati Uniti, commette dunque un errore. Ci perderanno tutti: gli americani pagheranno più cari i beni che comunque vorranno comprare e le imprese del Vecchio Continente produrranno meno. Quella appena sintetizzata è una posizione tipica dei liberisti, di coloro che ritengono che il libero commercio renda tutti più ricchi. Stupisce dunque la reazione europea all'annuncio americano di imporre tariffe a partire da aprile. Tutti questi epigoni di Adam Smith o Luigi Einaudi, in quale buco si sono nascosti negli ultimi vent'anni? Come ha ricordato solo poche settimane fa Mario Draghi, citando un recente studio del Fondo monetario internazionale, le barriere interne ai 27 Paesi della Ue equivalgono a un dazio del 45% sui beni manifatturieri e una tassa del 110% sui servizi. Tanto che i 27 preferiscono commerciare con Paesi extra Ue. Insomma perché sono stati silenziosi fino ad ora? Il sospetto è che se i dazi alle nostre imprese le impongono le barriere comunitarie vanno bene, se li minaccia Trump diventano infernali. Ma non basta. Solo due giorni fa, guarda caso, la Commissione europea ha detto di volere attenuare gli effetti del CSRD e poi del CSDDD e ancora del CBDM. Questi fenomeni burocratici si inventano sigle per non parlare chiaro. Sono tre direttive che equivalgono a dazi e a costi in più per le imprese europee rispetto ai concorrenti. Con la prima obblighiamo (...)

segue a pagina 2

L'INCOGNITA AMERICANA

Trump, primi dubbi nella Lega

Il capogruppo Molinari: «Donald ci farà male e daranno la colpa a noi»
Preoccupato anche il ministro Urso. Tajani: «Difendiamo le imprese»
L'ipotesi di dazi differenziati a seconda dei Paesi Ue più o meno «amici»

all'interno

IL DEBITO DEGLI USA Terre rare: la guerra totale del tycoon

di Gianclaudio Torlizzi

■ L'era del libero mercato globale volge al termine, sostituita da una nuova fase di competizione economica tra blocchi, con gli Stati Uniti pronti a usare ogni strumento a loro disposizione per riaffermare il proprio primato.

a pagina 5

L'UOMO DI ZELENSKY

Podolyak: «Una pace? No, una pausa»

di Fausto Biloslavo

■ Mykhailo Podolyak è uno dei consiglieri di Volodymyr Zelensky più fidato e vicino al presidente ucraino. Nell'intervista esclusiva al *Giornale* prevede «una pausa» dei combattimenti per il 2025.

a pagina 4

L'attore aveva 94 anni

Hackman e la moglie morti: il giallo della star di Hollywood

Armocida, Frisco e Sacchi alle pagine 14-15



TRAGEDIA Gene Hackman e Betsy Arakawa nel 2003

POLEMICHE PER LA CLASSIFICA

Sanità, Fontana critica il governo «Penalizzati gli ospedali migliori»

Zurlo a pagina 8

di Augusto Minzolini

■ Turbolenza Trump e scosse nella Lega. Il capogruppo Molinari svela le perplessità: «La politica estera la fa il leader ma il 90% non la condivide. Serviva dialogare con il Ppe, non coi fascisti».

con Conti e Robecco da pagina 2 a pagina 4

IERI PREGHIERE E LAVORO

Il Papa migliora ancora: «Fuori dalla fase critica»

Serena Sartini

■ Papa Francesco migliora ancora, ma la prognosi non può essere sciolta. Ecco l'ultimo bollettino che arriva dal Vaticano: «Il Pontefice è uscito dalla fase più critica».

a pagina 12

PARLA BAGNASCO

«Il coraggio di mostrarsi deboli»

Marchese Ragona a pagina 12

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Sciopero farsa delle toghe Meloni non chiude all'Anm

Luca Fazzo e Adalberto Signore

■ Sciopero dei magistrati. Il governo sembra essere in una pausa di riflessione tattica e si intravede una «disponibilità al dialogo con la magistratura».

con Facci alle pagine 6-7

GIÙ LA MASCHERA

ROMAGNA LORO

di Luigi Mascheroni

È da quando avevamo vent'anni e leggevamo *Rimini* di Pier Vittorio Tondelli che sogniamo un'Italia come un'enorme riviera romagnola. Il divertimentificio, il non-luogo della postmodernità, la capitale del «tempo vuoto» e della seduzione di massa... Nessuno la ama come noi, non essendoci mai stati.

Ma da oggi c'è un motivo per farlo! Forte di una tradizione nell'accoglienza che non ha uguali nel Mediterraneo, splendido esempio della capacità imprenditoriale di monetizzare su tutto, l'Emilia Romagna, ultima a surfare sull'onda *woke*, ha varato uno straordinario progetto dedicato al



turismo della comunità Lgbtq+. Obiettivo: rendere la regione una destinazione più accogliente per i vacanzieri arcobaleno, che si distinguono per un alto potere di acquisto e una spiccata propensione al viaggio. Gay, lesbiche e trans stanno meglio di tutti, dai.

Sono previste attività di formazione, creazione di pacchetti ad hoc e persino una certificazione per le varie strutture. Dopo i 30 all'ora a Bologna ci sembra la giusta priorità per la regione.

E così la Riviera, da terra dei vitelloni, delle tedesche, degli Zanza e dei galli romagnoli, diventerà spiaggia di conquista dei suprematisti gender. Bisognerà aggiungere una «h» a Riccione.

Noi siamo felicissimi, sia chiaro. Ma ci chiediamo se volendo a tutti i costi creare spiagge, hotel e locali *ad hoc* per una certa categoria di persone, con tanto di bollino, non si finisca per farne dei ghetti. Offrendo forse una vacanza esclusiva. Ma non così inclusiva.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRESENTAZIONE E CARATTERISTICHE DI UNO DEI PRODOTTI PIÙ CONSUMATI IN ITALIA



IL GIORNO

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Federica
Gentile

QS
SPECIALE
MotoGP

VENERDÌ 28 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il presidente contro le rilevazioni del governo

Sanità, la Lombardia scende in classifica
Ira di Fontana: assurdo

Bonezzi a pagina 8



Ieri a Bologna QN Distretti

Dalla logistica al packaging: sfide cruciali

Mastromarino a pagina 22



Trump rincara la dose: altri dazi alla Ue

Il presidente vede Starmer e accusa l'Europa: «Non ci piace come tratta le nostre aziende, tasseremo quanto loro tassano noi»
Bruxelles: reagiremo con fermezza. Intervista a Tremonti: «Il nodo è la reciprocità: la nostra Iva è al 20%, l'America farà almeno altrettanto»

Marin, Marmo e Ottaviani alle p. 2, 3 e 4

L'analisi

L'Europa torni unita per affrontare Donald

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3

Ma la separazione resiste

Giustizia, Meloni ai suoi dialoghi con i magistrati

Coppari e D'Amato alle p. 6 e 7

Oggi il via libera

Taglia bollette, in arrivo sconti per otto milioni di famiglie

Troise a pagina 21

USA, GENE HACKMAN E LA MOGLIE TROVATI SENZA VITA IN CASA CORPI IN STANZE SEPARATE: A TERRA PILLOLE DI MEDICINALI



Gene Hackman con la moglie Betsy Arakawa: avevano 95 e 63 anni

Morte (sospetta) del duro di Hollywood

Per la polizia di Santa Fe la morte di Gene Hackman (premio Oscar per *Il Braccio Violento della Legge* e *Gli Spietati*), e della moglie Betsy Arakawa, pianista 63enne, è sospetta. I corpi erano in due stanze separate della villa: quello di lei, in avanzato stato di decomposizione. In bagno, a terra, pillole di medicinali. Nessun biglietto lasciato. L'attore 95enne aveva vicino bastone e occhiali da sole. Esclusa la fuga di monossido.

Bogani e Massi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Delitto Mastrapasqua, nuovo teste



Killer di Rozzano un 17enne rivela: «Io, accoltellato prima di Manuel»

A.Gianni a pagina 17

Lodi, manca ancora l'arma

Caso Bolzoni Ritrovato il cellulare

Raimondi Cominesi nelle Cronache



In Appello il caso della 18enne massacrata dalla famiglia

Omicidio di Saman, processo bis
In aula la madre tra silenzi e occhi bassi

Gabrielli alle pagine 10 e 11



Ma resta in prognosi riservata

«Il Papa fuori da fase critica»

Panettiere a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
ADATTI PLANTONE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



Domani su Alias

IL REPORTAGE Viaggio ai confini della Striscia, dal Cairo a Rafah, tra le file bloccate dei camion con gli aiuti, gli incontri, le prospettive



Visioni

GENE HACKMAN Addio al grande attore statunitense, trovato morto a 95 anni insieme alla moglie in circostanze ancora

da chiarire. Dagli esordi agli Oscar, i ruoli da «Il braccio violento della legge» a «La conversazione» fino a «Gli spietati»

Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 14

LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,30

VENERDI 28 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 50

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

IL MESSAGGIO STORICO DEL LEADER CURDO ABDULLAH OCALAN

«Deporre le armi e sciogliere il Pkk»



Le parole, attese da dieci anni, dall'ultimo messaggio di Ocalan, risuonano nella sala dell'Elite World Hotel di Istanbul. Milioni di persone davanti ai maxi-schermi a Van e Diyarbakir, a Shengal e Qamishlo, fino a Berlino. Poi di fronte alla delegazione dei sette membri del Dem ap-

pena rientrati da Imrali, non c'è una sedia vuota. Attendono tutti, in silenzio. Sullo schermo appare infine la foto di Apo: è seduto circondato dalla delegazione - oltre ad altri due prigionieri di Imrali. Il suo messaggio: deporre le armi e sciogliere il Pkk. In Turchia la destra nazionalista

spara ad alzo zero. E i partiti di governo si intestano la svolta. Gioisce Ufuk Uras, storico parlamentare socialista: «Il dono più grande da lasciare ai giovani è la pace». La trattativa con Ankara va avanti da dodici anni.

CINAR, CRUCIATI, SACCUCCI ALLE PAGINE 10 E 11

MAZLOUM ABDI, COMANDANTE SDF «Effetti positivi anche in Siria»

Il capo delle Syrian democratic forces Abdi valuta «positivamente» le parole di Ocalan. Ma chiarisce: l'appello a deporre le armi è rivolto al Pkk, «non a

noi». E dice: «Con il processo di pace Ankara non ha più scuse per attaccarci». Ad Apo plaude anche il presidente curdo-iracheno Barzani. MERLIA PAGINA 11

Sciopero dei magistrati contro la riforma della giustizia sulla scalinata del Tribunale di Milano foto Claudio Furlan/LaPresse



Vizio di riforma

Alta adesione allo sciopero dei magistrati contro la riforma Nordio. «La separazione delle carriere e il sorteggio per il Csm minacciano l'autonomia, avremo pm controllati dall'esecutivo». Meloni per raffreddare lo scontro ha poco da offrire: sorteggio sì, ma temperato **pagine 2 e 3**

Il progetto Codice penale come strumento di governo

ANDREA FABOZZI

Non basta il titolo per giudicare una riforma. Una volta scritte in Costituzione, le norme vanno fatte vivere ed è facile prevedere che le modifiche di marca governativa all'ordinamento della magistratura avranno effetti negativi sulla già pessima situazione della giustizia italiana.

Ormai la polemica politica si nutre di modifiche costituzionali immaginate, le etichette e gli slogan che le accompagnano servono a confondere. Meglio guardare alle intenzioni di chi propone le riforme, soprattutto quando sono apertamente dichiarate. Così il monocalamismo che voleva Renzi non era quello di Ingrao, il presidenzialismo che spinge Meloni non è quello sul quale ragionava Calamandrei, la separazione delle carriere sulla quale ha messo la firma Nordio non è quella sostenuta da Vassalli.

Le carriere dei pubblici ministeri e dei giudici sono già profondamente separate. Molte norme sono intervenute negli anni per alzare una barriera e oggi i giudici che passano a fare i pm sono meno dell'1%, quelli che da pm vanno a fare i giudici ancora meno. Non è un bene. Discorso diverso è quello della familiarità tra requisiti e giudicanti che però ha a che vedere con le routine di lavoro e che dunque riguarda anche i rapporti tra magistrati di primo grado e di appello, tra magistrati e avvocati. Rapporti ineliminabili, per quanto un imputato che spera di essere assolto o di vedere la sua condanna riformata non li considera tali, a buon diritto. Ma questo è l'ambito dell'etica personale: se è scarsa non si recupera scrivendo una legge.

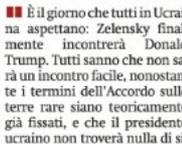
— segue a pagina 5 —

OGGI IL DECRETINO Caro-bollette, il governo spera che arrivi l'estate



Tre miliardi per tamponare l'emergenza caro-energia delle famiglie e aiutare le imprese, ma taglio da sei a tre mesi della durata del decreto. La lunga «riflessione» annunciata dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti non produce nulla che possa risolvere le cause strutturali degli aumenti. Un decreto per svernare. CICCARELLI A PAGINA 6

USA E GETTA Zelensky day alla Casa Bianca



È il giorno che tutti in Ucraina aspettano: Zelensky finalmente incontrerà Donald Trump. Tutti sanno che non sarà un incontro facile, nonostante i termini dell'Accordo sulle terre rare siano teoricamente già fissati, e che il presidente ucraino non troverà nulla di simile all'accoglienza che gli era stata riservata da Biden. I media Usa assicurano che l'incontro è vissuto da Trump come un fastidio e secondo la francese BFM gli Usa mercoledì l'avrebbero addirittura annullato. Intanto Washington e Mosca trattano in Turchia. ANGIERI A PAGINA 3

GUERRA COMMERCIALE Trump minaccia l'Ue: dazi al 25%, auto in testa



«L'Unione europea è stata progettata per fregare gli Usa», Trump alza il tiro e pensa a imposte del 25% a partire dalle auto. E conferma i dazi per Canada e Messico. Guerra in Ucraina, Bruxelles accelera su difesa comune e garanzie di sicurezza per Kiev: vertice straordinario il 6 marzo. Ma i 27 restano divisi. MERLO, VALDAMBRI ALLE PAGINE 2 E 3



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPI/M/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 58 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, L. 66/96

Fondato nel 1892



Venerdì 28 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO - "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Domani la supersfida: voglia di riscatto dopo il passo falso Napoli-Inter, operazione sorpasso tifo record per spingere gli azzurri

Bruno Majorano e Pino Taormina alle pagg. 19, 20 e 21



Ansia da big-match IL PROFUMO DEL RAGÙ E LA TIRANNIA DELLE ASPETTATIVE

di Guido Trombetti

In una casa, a partire dal sabato e fino alla domenica mattina, si sente il profumo del ragù. Che invade tutte le stanze mentre nella pentola il sugo va avanti a "pappalline".

Continua a pag. 42

Cambio di paradigma/ Da Cosco a Msc la decisione di puntare su Napoli e Gioia Tauro: centrali come il Pireo

LE GRANDI NAVI SCELGONO IL SUD

Le nuove rotte del Mediterraneo
MARE
E ENERGIA
IL MEZZOGIORNO
CORRE

di Davide Tabarelli

In un periodo di guerre commerciali, è bello ricordare che alcuni trend di fondo della modernità non vengono bloccati da proclami e bizzarrie più o meno autoritari. Fra questi c'è la crescita del commercio, degli scambi mondiali, dei trasporti via mare, uno dei fondamenti della crescita economica, della creazione di ricchezza e poi della sua distribuzione che, a sua volta, è la condizione della pace e della prosperità. Dopo la poesia, i dati. Il commercio mondiale nel 2024 è salito del 3,3%, trainato soprattutto dai servizi, ma anche con gli scambi di beni fisici che tornano su un trend positivo stabile dopo le frenate della pandemia. Chi ne sta beneficiando di più è il trasporto via mare del cargo, per i quali cresce il tonnellaggio e contemporaneamente crescono le distanze. Nel 2024 il loro aumento si collocherà intorno al 7%, su un trend che dura ormai da oltre 20 anni in maniera ininterrotta con l'unica eccezione del 2020 della pandemia. Nonostante tutti i suoi difetti, non ultimo il suo inquinamento, il processo di globalizzazione continua solido e inarrestabile e questo si affida in misura crescente al trasporto via mare. Per un Paese che è una penisola, che si affaccia sul mare più ricco di storia economica, più interconnesso con aree di forte crescita, queste cifre sono musica e soprattutto per il suo Sud, dove da tempo i suoi porti attendono di sprigionare le loro potenzialità. Continua a pag. 43



Antonino Pane alle pagg. 2 e 3

Focus sugli investimenti a Palazzo Chigi Meta, l'uomo di Zuckerberg dalla Meloni «Italia forza innovativa in Europa»

Francesco Bechis
Valentina Pigliautile

Meta punta sull'Italia. Investimenti per lo sviluppo di data-center e l'intelligenza artificiale. E insieme la promessa di intensificare la partnership con Ray-Ban ed Essilor Luxottica. Ieri pomeriggio la premier Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi Joel Kaplan, a capo della divisione affari globali della società fondata da Mark Zuckerberg.

care la partnership con Ray-Ban ed Essilor Luxottica. Ieri pomeriggio la premier Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi Joel Kaplan, a capo della divisione affari globali della società fondata da Mark Zuckerberg. Continua a pag. 43

Lo sciopero dei magistrati

TOGHE, A NAPOLI LA DOPPIA PIAZZA IL GOVERNO APRE MA SULLA RIFORMA SOLO RITOCCHI



La protesta dei magistrati con la Carta e, a destra, degli avvocati a Napoli
Bechis e Del Gaudio alle pagg. 10 e 11

Bollette, sostegni alle famiglie

► Oggi in Cdm il decreto con le misure: aiuti per tre mesi scaglionati per fasce di reddito
Gas, prezzi in aumento per gli stoccaggi. Descalzi: difficile tornare ai riformamenti russi

CAMPANIA IN VETRINA/ Il museo a Maastricht, lodate le aree interne



CAPODIMONTE I TESORI NEL CUORE DELL'EUROPA

Cristiano Tarsia a pag. 5



INGLESI STREGATI DALLA "VITA LENTA" DEL CILENTO

Carmen Incisivo a pag. 5

Amoruso, Bassi e Rosana alle pagg. 6 e 7

Zelensky da Trump intesa sulle terre rare per preparare la pace

Il presidente Usa gela Starmer: «In Ucraina truppe di pace? Prima sigliamo l'accordo»

Guaity, Mulvoni, Paura e Rosana alle pagg. 8 e 9

Punto di Vespa

EUROPA, A LONDRA BATTI UN COLPO

di Bruno Vespa

dente non c'è mai stato un momento confuso come questo. Continua a pag. 43

L'attore e la moglie trovati senza vita in casa GENE HACKMAN, È UN GIALLO LA MORTE DEL DIVO SPIETATO



Gloria Satta a pag. 16

Il personaggio
Cattivo da Oscar
ma conquistò tutti
con l'ironia
Valerio Caprara

È il è spesso toccata la parte del cattivo, ma il pubblico ha imparato presto ad amarlo proprio per i modi burberbi e spicci. A pag. 16

BLINDARTE
www.blindarte.com

INVITO ALLA CONSEGNA

SELEZIONIAMO OPERE ANTICHE MODERNE E CONTEMPORANEE GIOIELLI, OROLOGI E VINTAGE PER LE ASTE DI MAGGIO

E-MAIL: info@blindarte.com

ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO
WWW.BLINDARTE.COM

ULTIMI BOX DISPONIBILI
Custodiamo ricordi
blindhousenapoli.it

BLINDHOUSE BLINDARTE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 58
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Venerdì 28 Febbraio 2025 • S. Romano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il velocista intercettato
Jacobs: aspetto di avere giustizia
Tortu non c'entra
 Guasco nello Sport



Audio scoperto in ritardo
La bestemmia c'è, la squalifica no
Lautaro sarà graziato
 Abbate e Riggio nello Sport



Ischemia cerebrale
Paura per Zeman
Ricoverato in terapia intensiva
 Lengua nello Sport



L'editoriale
LE LARGHE INTESE CHE SERVONO ALL'EUROPA

Paolo Pombeni

Il risultato delle elezioni tedesche rilancia il tema della "grande coalizione" come strumento per governare le fasi complicate della politica. Il ragionamento che dovrebbe stare alla base di questo genere di imprese si articola su due elementi: un momento critico richiede un largo consenso per il governo perché comporta inevitabilmente scelte non facili da far accettare alla popolazione; la presenza di una minaccia alla tenuta del sistema costituzionale sia dall'estrema destra che dall'estrema sinistra, minaccia che impone ai partiti fedeli all'impianto esistente di coalizzarsi per contenerla.

Come si suol dire, metterla gli in astratto fa sembrare tutto abbastanza semplice e razionale, quando si scende nel concreto delle situazioni le cose diventano più sfumate. Per rendere un qualche omaggio alla verità storica si può ricordare che già la prima "Grosse Koalition" nella Repubblica Federale Tedesca presentò, pur con caratteristiche piuttosto diverse, problemi che si ripresentano in qualche modo oggi. Fu varata nel novembre 1965 con il leader della Cdu Kiesinger come cancelliere e quello della Spd Willy Brandt come vice sull'onda di una piccola recessione economica, con lo spettro di una ripresa del movimento neonazista, ma fu tutt'altro che una scelta pacifica. Sebbene i due partiti avessero sulla carta una maggioranza schiacciante (alle elezioni la Cdu-Csu aveva avuto il 46,7%, la Spd il 39,3%; fuori c'era solo (...))

Continua a pag. 26

Bollette, aiuti alle famiglie

► Oggi decreto in Cdm: 200 euro a nucleo, tetto Isee a 25 mila euro. La misura durerà tre mesi
 Gli stoccaggi riaccendono i prezzi del gas. Descalzi: «Difficile tornare alle forniture russe»

ROMA Bollette, aiuti alle famiglie. Oggi in Cdm il decreto: 200 euro a nucleo (solo per 3 mesi, si sottomette sulla fine della guerra in Ucraina e dunque sul possibile imminente calo dei prezzi) e tetto Isee a 25 mila euro. Più trasparenza sui costi con un modello standardizzato per tutte le società energetiche. Intanto, per ora, gli stoccaggi riaccendono i prezzi del gas. Importi su dell'9,1% dopo che l'Ue ha confermato l'obbligo di riempimento al 90%. L'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi: «Difficile tornare alle forniture russe».

Amoruso, Bassi e Rosana alle pag. 2 e 3

Sciopero delle toghe, adesione record a Milano

Magistrati, il governo apre al dialogo
Ma sulla riforma solo qualche ritocco

ROMA Sconjurare uno scontro frontale con la magistratura, se possibile calmare le acque. Ma senza fare dietrofront: il testo della riforma costituzionale della giustizia, per ora, non si tocca. Giorgia Meloni convoca i leader della maggioranza



e detta la linea su un dossier tornato caldissimo. A braccia conserte, di fronte alla Cassazione, i magistrati hanno dato il via allo sciopero, poi hanno issato copie della Costituzione. Stessa scena a Milano. Errante a pag. 10

Kaplan a palazzo Chigi, focus sugli investimenti

Meta, l'uomo di Zuckerberg da Meloni
«L'Italia forza innovativa in Europa»

Francesco Bechis
Valentina Pigiattile



nershing con Ray-Ban ed Essilor Luxottica. Ieri pomeriggio la premier Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi Joel Kaplan, a capo della divisione affari globali della società fondata da Mark Zuckerberg. A pag. 21

L'attore premio Oscar e la moglie trovati senza vita nella loro casa



La morte dei coniugi Hackman: è giallo
 Gene Hackman, morto a 95 anni. Era nato a San Bernardino (California) (foto APF) Cappa e Satta a pag. 13

Le truppe in Ucraina Trump frena Starmer: prima voglio la pace

► Premier britannico accolto alla Casa Bianca
 Oggi arriva Zelensky: accordo sulle terre rare

ROMA Trump accoglie Starmer: «Forze di pace in Ucraina? Prima sigliamo l'accordo». Il premier britannico in visita alla Casa Bianca: «Possiamo chiedere una trattativa storica». Donald frena sul peacekeeper, ma assicura: «Se le truppe inglesi avranno bisogno di noi, ci saremo». Oggi la firma dell'accordo sulle terre rare tra Zelensky e Trump a Washington. La Francia cerca di anticipare gli europei sulla corsa alle risorse: «Stiamo trattando con Kiev».

Guaia, Evangelisti e Paura alle pag. 4, 5 e 7

La Turchia

La svolta di Öcalan
«Basta lotta armata sciogliamo il Pkk»

ROMA Turchia, la svolta di Öcalan: «Stop alla lotta armata, il Pkk ora deve sciogliersi». L'annuncio dal carcere del leader del Partito curdo dopo 40 anni di lotta armata. Vita a pag. 8

Patto Comune-privati



Roma riparte dal lusso
Lo chef Ducasse: città che non fa sconti

ROMA Il rilancio del turismo a Roma con gli hotel extra-lusso: patto tra Comune e privati. E lo chef pluriscudato Alain Ducasse apre il suo nuovo ristorante in un hotel del Centro: «Una città che non fa sconti».

Dente e Rossi alle pag. 16 e 17

ENERGIA FISICA E MENTALE.
SUSTENIUM PLUS 50+
 FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
 15 GLICERINE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

88 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE. GIORNATE ALLEGRE

La Luna Nuova nei Pesci genera condizioni propizie, mettendoti a disposizione un'energia che esalta la creatività e moltiplica i tuoi talenti, facendoti così entrare in una fase in cui la gioia e l'allegria colorano le tue giornate. La parola magica è amore, troverai il modo di tradurre i tuoi sogni in realtà, facendo del piacere il sottile filo rosso che ti guida nei diversi momenti della giornata. Rendi divertente quello che fai.

MANTRA DEL GIORNO
 Il colore rende ogni cosa speciale.

© PRODUZIONE ROBERTA
 L'oroscopo a pag. 26

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 28 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Federica
Gentile

QS
SPECIALE
MotoGP

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Modena, il risarcimento per l'omicidio di Giulia

**Lei fu uccisa dal marito
Il Fisco ammette
«Tassati i genitori»**

Reggiani a pagina 15



Ieri a Bologna QN Distretti

**Dalla logistica
al packaging:
sfide cruciali**

Mastromarino a pagina 22

ristora
INSTANT DRINKS

Trump rincara la dose: altri dazi alla Ue

Il presidente vede Starmer e accusa l'Europa: «Non ci piace come tratta le nostre aziende, tasseremo quanto loro tassano noi»
Bruxelles: reagiremo con fermezza. Intervista a Tremonti: «Il nodo è la reciprocità: la nostra Iva è al 20%, l'America farà almeno altrettanto»

Marin, Marmo
e Ottaviani
alle p. 2, 3 e 4

L'analisi

**L'Europa
torni unita
per affrontare
Donald**

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3

Ma la separazione resiste

**Giustizia,
Meloni ai suoi
dialogo
con i magistrati**

Coppari e D'Amato alle p. 6 e 7

Oggi il via libera

**Taglia bollette,
in arrivo sconti
per otto milioni
di famiglie**

Troise a pagina 21

USA, GENE HACKMAN E LA MOGLIE TROVATI SENZA VITA IN CASA CORPI IN STANZE SEPARATE: A TERRA PILLOLE DI MEDICINALI



Gene Hackman
con la moglie
Betsy Arakawa:
avevano 95
e 63 anni

Morte (sospetta) del duro di Hollywood

Per la polizia di Santa Fe la morte di Gene Hackman (premio Oscar per *Il Braccio Violento della Legge* e *Gli Spietati*), e della moglie Betsy Arakawa, pianista 63enne, è sospetta. I corpi erano in due stanze separate della villa: quello di lei, in avanzato stato di decomposizione. In bagno, a terra, pillole di medicinali. Nessun biglietto lasciato. L'attore 95enne aveva vicino bastone e occhiali da sole. Esclusa la fuga di monossido.

dicinali. Nessun biglietto lasciato. L'attore 95enne aveva vicino bastone e occhiali da sole. Esclusa la fuga di monossido.

dicinali. Nessun biglietto lasciato. L'attore 95enne aveva vicino bastone e occhiali da sole. Esclusa la fuga di monossido.

Bogani e Massi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, il corteo per Ramy

**Devastarono
la città,
denunciati
15 antagonisti**

Tempera a pagina 18

Bologna, i cantieri del tram

**Santa Viola,
cambia la viabilità
dopo le proteste**

Di Caprio in Cronaca

Imola, l'Autodromo alla Farnesina

**Tajani lancia la F1
«Faremo di tutto
per tenerla qui»**

Agnessi in Cronaca

In Appello il caso della 18enne
massacrata dalla famiglia

**Omicidio
di Saman,
processo bis
In aula la madre
tra silenzi
e occhi bassi**

Gabrielli alle pagine 10 e 11



Ma resta in prognosi riservata

**«Il Papa fuori
da fase critica»**

Panettiere a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXXX - NUMERO 50, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

ROBERTO ALBISETTI
IL MONDO CAMBIA PICCOLA GUIDA PER CAPIRE COME

Dobbiamo imparare a gestire le incertezze delle sfide globali. I rischi affollano il panorama: la rivalità nord-sud, la tensione tra governi democratico-liberisti e regimi autoritari, i costi di guerre, armi e sanzioni, il ritorno al protezionismo, le migrazioni, la crisi del multilateralismo, la prepotenza dei "tecnopoteri" di AI, l'elevato debito pubblico, la volatilità di inflazione e tassi d'interesse; l'invecchiamento della popolazione, la transizione energetica (senza trascurare che nel mondo i motori a combustione muovono il 90% dell'elettricità è generata da centrali termiche, che il 60% delle emissioni si producono in Cina e USA).

Quarant'anni di stabilità geopolitica basata sulla convenienza del libero commercio hanno favorito la competitività degli emergenti e la delocalizzazione nel sud globale, ma sono rimaste disuguaglianze e vulnerabilità. Il cambio degli equilibri geopolitico-economici emerge nel World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, che divide il mondo in due gruppi: 41 economie avanzate e 150 paesi emergenti.

Tra 1980 e 2023 il Pil dei paesi avanzati sul totale mondiale è diminuito dal 63 al 41%, mentre quello dei paesi emergenti è cresciuto dal 37 al 59%. La quota dell'Asia è cresciuta dal 9 al 34%, mentre tra il 2000 e il 2019 gli USA sono scesi da 20,5 al 15% e la Cina è salita da 7,4 al 19%. La distribuzione del Pil pro capite mostra una realtà differente. Nel 2023 il reddito medio di un americano era di 85.000 dollari, di un tedesco 56.000 dollari, di un cinese 13.000 e quello di un indiano 2.700. Cina e India vogliono avere più voce nelle organizzazioni internazionali, dal dopoguerra guidate dagli USA. Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica hanno creato nel 2009 i BRICS, un blocco d'interesse economico (dal 2024 comprende Egitto, Emirati, Etiopia e Iran) che conta il 36% del Pil globale, il 47% della popolazione e il 41 delle riserve di petrolio.

La deglobalizzazione è la risposta alla dipendenza da fornitori meno affidabili, un rischio evidenziato dalla crisi finanziaria del 2008 e dalla pandemia. I paesi occidentali stimolano il rientro delle industrie delocalizzate, ma questo avrà un costo, confermato dall'introduzione dei dazi americani.

L'autore è economista e banchiere

LA VISITA DEL PREMIER BRITANNICO
Forze di pace europee in Ucraina
Il sì della Casa Bianca a Starmer

ALBERTO SIMONI / PAGINA 4



IL PIANO PER L'ACCIAIO
Ex Ilva, gli indiani rilanciano
e offrono quattro miliardi

GILDA FERRARI / PAGINA 15



POSSIBILE INTESA COMMERCIALE CON IL REGNO UNITO. WASHINGTON RICHIAMA PECHINO SULLA DROGA SINTETICA: «NEGLI USA ENTRA TROPPO FENTANYL»

Trump conferma: via ai primi dazi Navi cinesi, la maxi tassa è un caso

A marzo tocca a Messico e Canada. L'Ue: si al dialogo, ma pronti a rispondere. I dubbi degli armatori

Donal Trump conferma i dazi promessi dopo il suo insediamento: saranno del 25% per Messico e Canada. E annuncia l'aumento del 10% delle tariffe sull'import cinese. Ma al premier Starmer, in visita alla Casa Bianca, fa sapere che la Gran Bretagna sarà esentata dalla raffica di sanzioni in arrivo. Intanto diventa un caso la mega tassa sulle navi costruite in Cina, comporterebbero un aggravio di tre milioni a scalo. I dubbi degli armatori.

BONINI, GALLOTTI, QUARATEI E SIMONI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL PROVVEDIMENTO

Baroni e Malfetano / PAGINE 2 E 3

Caro bollette e aiuti: 200 euro per 3 mesi alle famiglie deboli

Sul caro bollette arriva un aiuto dal governo: duecento euro al mese a famiglia per redditi fino a 25 mila euro. Metà dei fondi saranno destinati alle imprese.

SHOW DI ALBANESE



Toghe in sciopero
Genova nel segno di Calamandrei

Fregatti e A. Rossi / PAGINA 8

Mondo della Giustizia in sciopero contro le riforme del governo. A Genova Antonio Albanese legge Pietro Calamandrei.

L'INTERVISTA



Messias, la crisi
«Ho pensato di smettere»

Andrea Schiappapietra / PAGINA 48

Genova, Junior Messias si confessa: «Ho attraversato un calvario di 5 mesi, ho pensato di smettere. Il calcio è sentimento».

CASTIGLIONE CHIAVARESE, GRAVE UN IMPRESARIO EDILE, COLPITO DA TRE PROIETTILI. IL MOTIVO: LA COSTRUZIONE DI UN MURO

Anni di liti, spara al vicino



I carabinieri assediano l'uomo che ha sparato (foto Carabinieri)

MARCO MENDINI E ALESSANDRO PONTE / PAGINE 6 E 7

BUONGIORNO

Anche Salò ha ritirato la cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini oltre cent'anni fa, venti prima che lui ne facesse la capitale della Repubblica sociale italiana. La decisione è stata presa in fondo a un acceso dibattito tra favorevoli e contrari, sulla traccia di identici dibattiti le cui repliche si tengono da un trentennio sui palchi del gran teatro italiano, dal mare di Lampedusa alle cime di Tarvisio. Il problema non è la discussione in sé - io penso che la cittadinanza andrebbe lasciata, perché fa parte della biografia nazionale, ci piaccia o no - ma la noia mortale che infallibilmente induce. Gli schieramenti e gli argomenti di Salò sono gli schieramenti e gli argomenti di Montelupo Fiorentino, che revocò l'onorificenza nel dicembre del 1992. Credo sia stata la prima. Da allora, al ritmo di due o tre o

Ci vediamo nel 2350

MATTIA FELTRI

quattro all'anno, altre città si liberano dell'incomodo, mentre le peggiori e le migliori intelligenze dicono la loro, a manganelate, sull'eredità del fascismo e dell'antifascismo. Non ne usciremo mai. Nessuno sa quante siano le città che col più vivo entusiasmo, per le benemeritenze che lo resero illustre eccetera, iscrissero il nome di Mussolini nell'anagrafe comunale. Ma fosse anche una su dieci saremmo attorno alle ottocento e, avanti di questo passo, prima che l'ultima cancelli l'onta, sarà il 2350, più o meno. Allora io, con una buona dose di spericolato ottimismo, me ne rendo conto, invito Giorgia Meloni a proclamare decadute da domattina le restanti cittadinanze onorarie, dalla prima all'ultima. Così l'Italia, che fu tutta fascista, sarà finalmente tutta antifascista. E chiusa lì.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 58188

€ 3* in Italia — Venerdì 28 Febbraio 2025 — Anno 161* — Numero 58 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Bonus Casa (Il Sole 24 Ore e la Guida Bonus Casa e.), solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e la Guida in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Abuso del diritto
Partecipazioni rivalutate, arriva l'ok alle cessioni



Alessandro Germani
— a pag. 42

Oggi con il Sole
Ristrutturazioni, ecobonus e bonus mobili: guida agli sconti



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 38622,84 -1,53% | SPREAD BUND 10Y 109,00 +4,20 | SOLE24ESG MORN. 1446,66 -0,18% | SOLE40 MORN. 1445,22 -1,50% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

L'ALLARME DELLA ONG BRITANNICA

Oxfam: «In Cisgiordania il più grande sfollamento Case e strutture demolite»

— Servizio a pag. 16



In Cisgiordania. Residenti del campo di Nur Shamsa costretti a lasciare casa

L'AMMISSIONE

Idf: 7 ottobre uno dei maggiori fallimenti nella storia dell'esercito

— Servizio a pag. 16

PANORAMA

OGGI ARRIVA ZELENSKY

Trump incontra Starmer: patto con Kiev sui minerali ma no soldati Usa

Donald Trump ha ricevuto alla Casa Bianca il premier britannico Keir Starmer, che lo ha ringraziato per «aver cambiato la rotta» sull'Ucraina ponendo le basi per un «accordo storico». Trump ha detto che firmerà oggi l'accordo sui minerali con Zelensky e ha ribadito il «no» all'invio di truppe Usa in Ucraina. Trump ha poi eluso una domanda sull'accusa a Zelensky di essere un «dittatore». «Ho detto questo?» ha risposto. — a pagina 8

OGGI IN CDM

Bollette, aiuti per tre mesi con Isee sotto 25mila euro

Contro il caro energia, arriva oggi in Consiglio dei ministri il decreto legge da 2,5 miliardi di euro: alle famiglie i sostegni per 1,65 miliardi e il resto a energivori e piccole e medie imprese. — a pagina 10

I titoli di Trump e Musk calano in Borsa Dal giuramento Tesla -33% e Bitcoin -18%

Politica e mercati

Neanche Nvidia tiene a galla Wall Street: pesano i dazi e i dati dall'economia

Continua un po' ovunque la corsa delle azioni del comparto della Difesa

Trump finora non ha portato bene a Wall Street e agli asset a lui collegati. La Borsa statunitense resta in negativo da quando si è insediato alla Casa Bianca e in rosso sono anche i titoli più legati al presidente o a Elon Musk: Tesla perde il 23% dal 20 gennaio, il titolo Trump Media il 39%. Male anche il Bitcoin (-18%). La guerra dei dazi e la politica aggressiva si sta dunque rivelando per ora un boomerang. Corrono invece i titoli della Difesa, soprattutto in Europa mentre Nvidia cade (-7%) nonostante gli ottimi conti. **Longo, Monti** — a pag. 5

GUERRA DELLE TARIFFE

Gli Usa: su i dazi alla Cina del 10% e avanti contro Canada e Messico

Luca Veronese — a pag. 2

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Imprese preoccupate, l'Europa deve agire subito con coraggio»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Il mondo di Trump. Oggi l'ultima puntata della serie di approfondimenti è dedicata all'automotive.

FALCHI E COLOMBE

CRIPTO, MISSIONE TRASPARENZA

di Donato Masciandaro — a pagina 18

Eni spinge su transizione e satelliti. La cedola 2025 sale del 5 per cento

Energia

Il piano strategico 2025-2028 di Eni ribadisce il focus sul core business senza trascurare le opportunità legate alla sfida della transizione energetica e ai data center. La cedola crescerà da quest'anno con l'astiscella a 1,05 euro per azione (+5%). **Celestina Dominelli** — a pag. 37

ASSICURAZIONI

Generali accelera con Natixis Donnet pronto con le deleghe

Laura Galvagni — a pag. 33



Missione Luna. Il lancio del lander privato Athena dal Kennedy Space Center in Florida il 26 febbraio

DALLE AUTORIZZAZIONI ALLE POLIZIE

Space economy, ecco le regole La legge taglia il primo traguardo

Carmine Potina — a pag. 9



LA PORTA APERTA

CRISI, VIE DI USCITA E REALTÀ DA TRASFORMARE

di Enzo Fortunato — a pag. 18

BANCHE USA

Anche Goldman Sachs fa dietrofront sull'inclusione

Anche Goldman Sachs Group si è adeguata al nuovo corso trumpiano in tema di diversity e inclusion: cancellati gli obiettivi prefissati. Si tratta dell'ultima banca di Wall Street a fare marcia indietro. — a pagina 40

Plus 24

Obbligazioni

Le alternative al BTP Più

— domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Le sfilate Prada e Armani, nuove proposte

Angelo Fiaccento — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI
DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

RISIKO

Bpm, spunta un 5,1 per cento in mano a Deutsche Bank

Luca Davi — a pag. 33

PIAZZA AFFARI

La corsa delle banche, in due mesi maxi rally del 20%

A. Graziani — a pag. 35



LETTERA PER MILANO-CORTINA
Pressing sul governo
per prolungare Malagò
Pieretti alle pagine 8 e 9



RICOVERATO PER UN'ISCHEMIA
In ansia per Zeman
Al Gemelli in codice rosso
Vitelli a pagina 27



LUTTO NEL CINEMA
Gene Hackman e la moglie
Giallo delle «morti sospette»
Bianconi a pagina 23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Romano, abate

Venerdì 28 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 58 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Sui dazi temo Ursula più di Donald
DI TOMMASO CERNO

Lascio al solito bla bla i commenti sui modi di Donald Trump, che ormai conosciamo. Rudi, sopra le righe, quelli di un mercante globale che però ha un pregio rispetto alla sonnolenta Europa, e cioè quello di portare a galla le vere questioni sospese. E così anche sui dazi fa il Trump, come era ovvio, e avverte con un mese di anticipo che arriveranno dazi pesanti all'Ue. Quello che nessuno dice è che noi italiani dovremmo temere di più Ursula di Donald. E questo perché la Commissione Europea con socialisti e verdi non genera alcuna fiducia nel presidente Usa. E ha la tendenza a rispondere a Trump scambiando una trattativa economica e commerciale per un duello politico. E siccome l'Italia potrebbe essere avvantaggiata da Washington rispetto a Francia e Germania, con dazi limitati, ma la risposta europea non spetta ai singoli Stati ma all'Unione, il vero rischio da scongiurare è che a danneggiare il nostro Paese per la solita antipatia per Giorgia Meloni delle vecchie Cancellerie sia proprio la rappresentanza dell'Europa più delle decisioni dell'America. Spero di sbagliarmi.

Il punto
ANNA LISA CHIRICO

Quell'aut aut «O lavoro o figli» insulta le donne
a pagina 8

Trump, Europa, lavoro e referendum: la resa di Schlein a Conte
Il gelo con i riformisti. Marattin attacca: «Questo non è il centro»
Rosati a pagina 2



MOVIMENTO
cinque
STELLY

Il Tempo di Oshø
Trump-Ursula guerra dei dazi
E Meloni cerca la «terza via»



De Leo a pagina 6

DI FRANCESCO SUBIACO
«Buy American» Ecco perché Donald attacca la burocrazia Ue
a pagina 6

DI FRANCESCA MUSACCHIO
Parla lo 007 Mancini «Ocalan depone le armi Un caso Almasri dell'epoca D'Alema»
a pagina 13

STANZIATI TRE MILIARDI
Si agli sgravi in bolletta per famiglie e imprese
«È solo il primo passo»
DI TOMMASO MANNI

Gli ultimi dettagli del decreto bollette sono stati firmati ieri sera in una nuova riunione a Palazzo Chigi. Oggi il testo per mitigare gli effetti del caro bollette su famiglie e imprese sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri. Un pacchetto da circa 3 miliardi, con misure sul breve periodo (tre-nove mesi) per fronteggiare l'emergenza.
a pagina 8

DI EDOARDO ROMAGNOLI
Rai, veleni e fake da Agnes a Petrecca Il caos nomine
a pagina 9

IL PONTEFICE AL GEMELLI
Il Papa migliora Così riforma il Conclave
«Se la malattia fa pregare mi ammalò più spesso»

Francesco sta meglio ed è pronto a rivedere le regole per la successione. Spunta l'ipotesi dell'Angelus dal Gemelli
DI FRANCESCO CAPOZZA
Quei cardinali che pensavano già al prossimo Conclave quando le (...)
segue a pagina 5

DI FRANCESCA CHAOQUI
Becciu prega per Francesco È l'immagine della Chiesa che abbraccia la sua croce
a pagina 5

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
LA FINALE
È Anna la regina dei fomelli di MasterChef
Bertoli a pagina 25

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

MOBILITÀ CAPITALE
Taxi, la storia infinita
Graduatoria approvata ma c'è l'incubo ricorsi
Verucci e Zanchi alle pagine 18 e 19





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Le terre rare sono disponibili anche in Italia, ma purtroppo le lasciamo inutilizzate sottoterra
Carlo Valentini a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SPACE ECONOMY

In arrivo uno "spazioporto" per lanci e decolli, da individuare sul territorio italiano. E una responsabilità civile per danni
Chiarelli a pag. 29

Abuso di diritto allegerito

Non può essere contestato al contribuente semplicemente perché ha scelto la strada fiscalmente più vantaggiosa. L'atto di indirizzo firmato dal viceministro Maurizio Leo

Nei confronti del contribuente che sceglie la strada fiscalmente più vantaggiosa sia nel caso in cui possa farlo dall'origine ovvero anche nel caso in cui si "attrezzi" per questa scelta non potrà essere contestato l'abuso di diritto. Che, in ogni caso, rappresenta una contestazione residuale rispetto alle ipotesi in cui, invece, vi è ad esempio evasione anche mediante comportamenti fraudolenti. Lo prevede l'atto di indirizzo firmato dal viceministro Leo.

Libardi e Sironi a pag. 23

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 33

L'ITALIA È ALL'1,54%
Difesa Ue, Polonia leader col 4,7% del Pil

Merli a pag. 2

Germania, con le prime trattative scoppia subito la lite sui temi dell'economia

DAZIO SAM

A cinque giorni dal voto, Friedrich Merz, il futuro Cancelliere cristiano-democratico, trova ostacoli più complicati del previsto per firmare il nuovo governo. Per gli investimenti vitali per ridare slancio all'industria è necessario abolire lo Schuldenscheck, il freno ai nuovi debiti che supera lo 0,35 del Pil, oggi circa 14 miliardi di euro. Le previsioni non sono rosse, il prodotto nazionale lordo è asse per due anni, il 2024 si è chiuso con un meno 0,2, e per il 2025 si prevede una crescita limitata allo 0,3. Un brutto segnale viene dalla Bundesbank, la Banca centrale che ha chiuso in rosso, per la prima volta dal 1979, e con un passivo record di 17,2 miliardi di euro.

Giardina a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

L'ultima moda in fatto di criptovalute si chiama meme coin, ed è un esempio spettacolare di speculazione e ricerca del guadagno facile (speculativo). Sono crypto ispirate a meme, battute o eventi virali di internet. Un esempio celebre è Dogecoin, una delle prime, nata come uno scherzo basato su un meme raffigurante un cane Shiba Inu, che ha guadagnato una capitalizzazione di mercato multimiliardaria. Ci sono meme che sfruttano personaggi famosi, come Trump, Melania o il Sibra di Milei. Creare un meme coin è facile, infatti ogni giorno ne vengono create decine di migliaia. Occasionalmente non hanno nessun valore intrinseco e vengono acquistate solo perché si spera di poterle rivendere a prezzo maggiorato. Nella maggior parte dei casi a guadagnare è solo chi le emette. Eppure, ci sono milioni di risparmiatori ogni giorno che non resistono alla tentazione. Anche se, nove volte su dieci, ci rimettono.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO

* Con Criptovalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Federica
Gentile

QS
SPECIALE
MotoGP

VENERDÌ 28 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La trattativa per lo stabilimento in Toscana

Beko, Landini a Siena
«Non è il momento di fare polemiche»

Pacchiani a pagina 19



Ieri a Bologna QN Distretti

Dalla logistica al packaging: sfide cruciali

Mastromarino a pagina 22

ristora
INSTANT DRINKS

Trump rincara la dose: altri dazi alla Ue

Il presidente vede Starmer e accusa l'Europa: «Non ci piace come tratta le nostre aziende, tasseremo quanto loro tassano noi»
Bruxelles: reagiremo con fermezza. Intervista a Tremonti: «Il nodo è la reciprocità: la nostra Iva è al 20%, l'America farà almeno altrettanto»

Marin, Marmo e Ottaviani alle p. 2, 3 e 4

L'analisi

L'Europa torni unita per affrontare Donald

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3

Ma la separazione resiste

Giustizia, Meloni ai suoi dialoghi con i magistrati

Coppari e D'Amato alle p. 6 e 7

Oggi il via libera

Taglia bollette, in arrivo sconti per otto milioni di famiglie

Troise a pagina 21

USA, GENE HACKMAN E LA MOGLIE TROVATI SENZA VITA IN CASA CORPI IN STANZE SEPARATE: A TERRA PILLOLE DI MEDICINALI



Gene Hackman con la moglie Betsy Arakawa: avevano 95 e 63 anni

Morte (sospetta) del duro di Hollywood

Per la polizia di Santa Fe la morte di Gene Hackman (premio Oscar per *Il Braccio Violento della Legge* e *Gli Spietati*), e della moglie Betsy Arakawa, pianista 63enne, è sospetta. I corpi erano in due stanze separate della villa: quello di lei, in avanzato stato di decomposizione. In bagno, a terra, pillole di medicinali. Nessun biglietto lasciato. L'attore 95enne aveva vicino bastone e occhiali da sole. Esclusa la fuga di monossido.

Bogani e Massi alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Empoli

L'Empoli fa sognare tutta la città Corsi: «Soddisfatti Ora avanti così»

Cioni e Nifosi in Cronaca

Empoli

Migranti in arrivo da Vicofaro dopo le violenze

Vacca in Cronaca

Castelfiorentino

La nuova Rsa apre e assume Selezioni in corso

Servizio in Cronaca

In Appello il caso della 18enne massacrata dalla famiglia

Omicidio di Saman, processo bis
In aula la madre tra silenzi e occhi bassi

Gabrielli alle pagine 12 e 13



Ma resta in prognosi riservata

«Il Papa fuori da fase critica»

Panettiere a pagina 16

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ PLASTICITÀ ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BE Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previene da assicurati.it
e da Firenze gestita in maniera sostenibile

Venerdì 28 febbraio 2025

Oggi con il Venerdì

Anno 50° N° 30 - In Italia € 2,70

Le idee

Una piazza per l'Europa

di Michele Serra

Il mondo sta cambiando con una velocità imprevista, la storia galoppa e non concede requie nemmeno ai più disattenti e ai più pigri. Il disorientamento, e anche un livello non ordinario di paura, sono stati d'animo diffusi: ognuno di noi può percepirla nelle conversazioni quotidiane. Non serve un politologo o un filosofo, basta un amico al bar per sapere che si guarda



al presente con sconcerto, e al futuro con apprensione. Esiste ancora il concetto politico-strategico di "Occidente" nel quale sono cresciute le ultime generazioni di - appunto - occidentali? Che fine farà l'Europa, che oggi ci appare il classico vaso di cocco tra due vasi di ferro, per giunta ricolmi di bombe atomiche?

continua a pagina 35

La serie

Chiude Jalta ma si apre la guerra fredda

di Ezio Mauro



Quando sono spuntate le carte da poker, per la prima partita notturna tra generali e ammiragli, tutti hanno capito che quel venerdì era stato il giorno della svolta. Doppiato lo scoglio decisivo, quello della Polonia, il clima a palazzo Livadia si era rasserenato di colpo, come se l'accordo che si profilava sul destino di Varsavia avesse prosciugato Jalta di tutte le tensioni e le polemiche della Conferenza. Quella notte i trenta invitati da Stalin alla cena d'onore a villa Koreis alzarono i calici quarantacinque volte per i brindisi, i camerieri russi volteggiarono tra i tavoli fino a mezzanotte con le venti portate, gli ufficiali americani scelti e spediti in Crimea perché sapevano il russo decisero di rompere le righe, e andarono al cinema in città, come se improvvisamente fossero in vacanza nel Paese dei soviet. Il vento era cambiato. Non tutti i nodi erano sciolti, ma ormai tutti avevano fiducia sul successo del vertice.

continua alle pagine 36 e 37

SCONTRO USA-UE

"Dazi, crollo mondiale"

Intervista al commissario europeo all'economia Dombrovskis: "Il Pil globale può calare del 7 per cento" E annuncia contromisure di Bruxelles. La Casa Bianca va avanti sulle tariffe contro Messico, Canada e Cina

Trump-Starmer, distanze sull'impegno delle truppe in Ucraina

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES - I dazi di Trump sono «ingiustificati» e risponderemo in maniera «proporzionata». Ma provocheranno una recessione globale: «Il Pil mondiale può calare del 7 per cento». Il commissario Ue agli affari economici, Valdis Dombrovskis annuncia i «contro-dazi» della Ue. A Washington incontro Trump-Starmer: distanze sull'Ucraina.

Servizi di Bini, Brera, Castelletti, De Cicco, Mastroianni, Santelli e Vecchio
da pagina 2 a pagina 7

Il caso

Pkk, la svolta del curdo Ocalan: basta lotta armata

di Fabio Tonacci
a pagina 15

Il personaggio

Addio a Spassky il genio sovietico degli scacchi

di Massimo Adinolfi
a pagina 35

La tragedia



▲ La coppia in alto Hackman e la moglie nel 2006. Sotto, una foto recente

Gene Hackman e la moglie morti sospette in casa

di Basile e Flnos. Con un ritratto di Alberto Crespi alle pagine 12 e 13

Giustizia

Adesione record allo sciopero dei magistrati

di Conchita Sannino

ROMA - Una valanga di sì su cui nessuno avrebbe giurato. «Oltre l'80 per cento di partecipazione», certifica Cesare Parodi, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Con punte del 90 nelle grandi città, da nord a sud. Un record di adesioni da tutta Italia, dalle grandi Procure al Tribunale minuscoli, per lo sciopero indetto contro la riforma costituzionale firmata Nordio.

alle pagine 10 e 11. Servizio di Cerami

Riduci i costi, aumenta il risparmio. Scopri la polizza auto a consumo.

BE Rebel
Pay per you

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Corrado Augias
€ 11,60

NZ



LA CULTURA

Bartezzaghi: "Le parole sono sopravvalutate"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Il libro che Stefano Bartezzaghi sogna di scrivere s'intitola: "Le parole non sono così importanti". Lo confessa a La Stampa con grande divertimento. Sa che da lui ci si aspetterebbe il contrario. - PAGINE 30 E 31

LO SPORT

Bagnaia: "MotoGp rodeo? Io resto un gentiluomo"

MATTEO AGLIO



«Vincere è sempre bello ma a volte se si vuole crescere bisogna anche sbatterci il muso, nel mio caso è andata così». Pecco Bagnaia oggi inizia il suo 13esimo Motomondiale, alla ricerca della massima velocità. - PAGINA 37



LA STAMPA

VENEDÌ 28 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 58 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T II www.lastampa.it



IL TETTO DI REDDITO PER ACCEDERE AI BONUS INNALZATO A 25 MILA. METÀ DEI FONDI SARÀ DESTINATO ALLE IMPRESE

Bollette, aiuti per tre mesi: 200 euro a famiglia

L'ANALISI

Ma il problema resta e torna la stufa a legna

DAVIDE TABARELLI

Per fortuna che i prezzi del gas, grazie alla primavera, stanno scendendo, altrimenti lo scontro politico si sarebbe fatto divisivo. 12,8 miliardi di euro trovati con fatica dal Mef vanno confrontati ai circa 80 miliardi di aiuti di Stato elargiti fra fine 2021 e fine 2023. - PAGINA 29

LA SPESA PER LE BOLLETTE

Media 2024 per le famiglie italiane con un contratto mercato libero a tariffa indicizzata



BARONI, LUISE, MALFETANO

Sarà in media di 200 euro e varrà per tre mesi il nuovo bonus bollette che vara oggi il Consiglio dei ministri. - PAGINE 2 E 3

I CONSUMATORI

Flop libero mercato il risparmio non esiste

SANDRA RICCIO

Non c'è risparmio in bolletta dopo la fine del mercato tutelato dell'energia. La promessa che con il passaggio al mercato libero ci sarebbe stata maggiore concorrenza tra i fornitori che per rubarsi i clienti avrebbero abbassato i prezzi non si è realizzata. - PAGINA 3

L'ENERGIA

Descalzi: il gas russo non serve più all'Italia

FABRIZIO GORIA

Accordo con Petronas, più investimenti e maggiore diversificazione. Con una certezza di fondo, come spiegato dall'amministratore delegato Claudio Descalzi: «Il gas russo? È stato sostituito, il mercato è il mercato». Eni chiude il 2024 con risultati superiori alle previsioni. - PAGINA 26

LO SCIOPERO

Giustizia, Meloni apre ma la protesta dilaga e non riguarda solo le toghe rosse

SERENA SILBONI



Ammessi a possa parlare di diritto di sciopero per magistrati, quello di ieri è stato qualcosa in più. - PAGINA 29

LA STORIA

Femminicidio di Giulia il Fisco fa retromarcia

FILIPPO FIORINI

Con il solo uso delle parole, Giovanna Ferrari è un passo dal segnare un precedente importante. Quella di ieri per lei è stata una giornata «pazienza ed estenuante», trascorsa a denunciare l'assurdo di dover pagare le tasse su un risarcimento mai avuto per l'assassinio di sua figlia Giulia. - PAGINA 29

L'INCHIESTA

Violentata a 12 anni alla stazione di Torino

ELISA SOLA

Terrazza interna della stazione di Porta nuova, 25 luglio. Due turisti olandesi aspettano fuori dai bagni dell'area ristorante. Sentono dei gemiti. Chiamano la polizia. Gli agenti della Polfer bussano, ma non apre nessuno. Dopo cinque minuti esce un ragazzo alto. Ha vent'anni. Dietro di lui, c'è lei. Neha 12. - PAGINA 21

ALLA CASA BIANCA L'INCONTRO CON STARMER: TRA NOI E LA GRAN BRETAGNA PRONTO UN GRANDE ACCORDO COMMERCIALE

Dazi, Trump salva Londra e isola l'Ue

Il presidente e la pace in Ucraina: mi fido di Putin. E su Zelensky cambia tono: "Ho rispetto per lui"

BONINI, CECARELLI, MONTICELLI, SEMPRINI, SIMONI

Donald Trump fa un regalo al premier britannico Starmer, in visita a Washington: gli ha fatto sapere che la Gran Bretagna sarà esentata dalla raffica di dazi in arrivo. Quanto all'Ucraina, Trump ha detto ieri di fidarsi di Putin come interlocutore. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 4-11

IL COMMENTO

Un caos che può aprire la guerra delle monete

MARIO DEAGLIO

Le prime settimane sono bastate a diffondere il caos. - PAGINA 7

L'INTERVISTA

Urso: gli Usa vogliono spaccare l'Europa

ALESSANDRO BARBERA

No del ministro Urso a una guerra commerciale. - PAGINA 4

IL CASO

Milei vuole che chiami imbecille mio figlio

GIANLUCA NICOLETTI

Per Milei dovrei definire mio figlio autistico "imbecille". - PAGINA 24

Mistero da Oscar. HACKMAN TROVATO MORTO CON LA MOGLIE, ESCLUSO L'INCIDENTE. STEFANO DELLA CASA, SIMONA SIRI. Cosa c'era dietro quella faccia da duro. FULVIA CAPRARA.

LA GEOPOLITICA

Se Bruxelles si ritrova senza l'ombrello Usa

STEFANO STEFANINI

L'Ue deve abituarsi all'idea di fare a meno degli Usa? - PAGINA 11

LE IDEE

Ma l'Unione politica è un sogno impossibile

GABRIELE SEGRE

Decifrare il pensiero di Trump è sempre più difficile. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Anche Salò ha ritirato la cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini oltre cent'anni fa, venti prima che lui ne facesse la capitale della Repubblica sociale italiana. La decisione è stata presa in fondo a un acceso dibattito tra favorevoli e contrari, sulla traccia di identici dibattiti le cui repliche si tengono da un trentennio sui palchi del gran teatro italiano, dal mare di Lampedusa alle cime di Tarvisio. Il problema non è la discussione in sé - io penso che la cittadinanza andrebbe lasciata, perché fa parte della biografia nazionale, ci piaccia o no - ma la noia mortale che infallibilmente induce. Gli schieramenti e gli argomenti di Salò sono gli schieramenti e gli argomenti di Montelupo Fiorentino, che revocò l'onorificenza nel dicembre del 1992. Credo sia stata la prima. Da allora, al ritmo di due o tre o

Ci vediamo nel 2350

MATTIA FELTRI

quattro all'anno, altre città si liberano dell'incomodo, mentre le peggiori e le migliori intelligenze dicono la loro, a manganellate, sull'eredità del fascismo e dell'antifascismo. Non ne usciremo mai. Nessuno sa quante siano le città che col più vivo entusiasmo, per le benemerzine che lo resero illustre eccetera, iscrissero il nome di Mussolini nell'anagrafe comunale. Ma fosse anche una su dieci saremmo attorno alle ottocento e, avanti di questo passo, prima che l'ultima cancelli l'onta, sarà il 2350, più o meno. Allora io, con una buona dose di spericolato ottimismo, me ne rendo conto, invito Giorgia Meloni a proclamare decadute da domattina le restanti cittadinanze onorarie, dalla prima all'ultima. Così l'Italia, che fu tutta fascista, sarà finalmente tutta antifascista. E chiusa lì.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



ADVEST	<p>Ivass: ancora troppo complessi i contratti assicurativi</p> <p>Messia a pagina 6</p> <p>Banca d'Italia propone c/c speciale per chi è a rischio di esclusione</p> <p>Di Rocco a pagina 4</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Con Prada, Fendi e Max Mara entra nel vivo Milano Moda Donna</p> <p>In scena anche Emporio Armani. David Koma al debutto con Blumarine</p> <p>servizi in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 042</p> <p>Venerdì 28 Febbraio 2025</p> <p>€2,00 <i>Classeditori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 122 € (7,36 € (2,26 € (5,00)) - Con MF Magazine for Living: 65 € (7,00 € (2,00 € (5,00)) - Con Cricchiola: € 11,39 (€ 2,00 € (3,00)) - Con Fiat Italian Multimediale: € 5,50 (€ 2,00 € (3,50))
 Spettatore I.A.P. art. 1 c. 1 L. 4894/DCR Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Milano € 3,000
FTSE MIB -1,53% 38.623 **DOW JONES +0,70% 43.738**** **NASDAQ -0,45% 18.989**** **DAX -1,19% 22.523** **SPREAD 105 (-0)** **€/S 1,0477**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

PARLA DESCALZI

Non torneremo al gas russo

L'ad dell'Eni esclude dietrofront: ricomprarlo sarebbe troppo oneroso per l'azienda
Il colosso energetico aumenta il dividendo del 5% e annuncia alleanza con Petronas

IMMOBILI PUBBLICI, DALLA RIGENERAZIONE GREEN 200 MILIARDI DI PLUSVALENZA

Valente e Zoppo alle pagine 3 e 4

**BRILLA INVECE PIRELLI**

Stime ebitda 2025 sotto alle attese: Prysmian cede in borsa il 12%

Mapelli a pagina 7

BERLUSCONI ATTACCA

Mfe migliora i conti e chiede all'Ue regole per le big tech

Carosielli a pagina 11

OGGIL'ASSEMBLEA

Banco Bpm, i soci del patto favorevoli al rilancio su Anima
Ma spunta Deutsche

Gualtieri a pagina 2



**ROAD TO
FACTURING
& CCII**

**ESG, Componente Sociale
e Impatti di Governance**

Un'importante occasione per anticipare e introdurre i temi del convegno che si svolgerà il 14 marzo 2025 alle ore 09.00 presso Borsa Italiana.

mercoledì 5 marzo ore 10.00

Segui l'evento ed iscriviti su

www.eventigeneralfinance.it

Con il patrocinio di



in collaborazione con



ADVEST	<p>Ivass: ancora troppo complessi i contratti assicurativi</p> <p>Messia a pagina 6</p> <p>Banca d'Italia propone c/c speciale per chi è a rischio di esclusione</p> <p>Di Rocco a pagina 4</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Con Prada, Fendi e Max Mara entra nel vivo Milano Moda Donna</p> <p>In scena anche Emporio Armani. David Koma al debutto con Blumarine</p> <p>servizi in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 042</p> <p>Venerdì 28 Febbraio 2025</p> <p>€2,00 <i>Classeditori</i></p>	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 122 € (7,36 € (2,26 € + 5,10 €)) - Con MF Magazine for Living: 65 € (7,00 € (2,00 € + 5,00 €)) - Con Crispitalia: € 11,39 (€ 2,00 € + 9,39 €) - Con Fiat Italian Multimediale: € 5,50 (€ 2,00 € + 3,50 €)
Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB -1,53% 38.623
 DOW JONES +0,70% 43.738**
 NASDAQ -0,45% 18.989**
 DAX -1,19% 22.523
 SPREAD 105 (-0)
 €/S 1,0477

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PARLA DESCALZI

Non torneremo al gas russo

L'ad dell'Eni esclude dietrofront: ricomprarlo sarebbe troppo oneroso per l'azienda
Il colosso energetico aumenta il dividendo del 5% e annuncia alleanza con Petronas

IMMOBILI PUBBLICI, DALLA RIGENERAZIONE GREEN 200 MILIARDI DI PLUSVALENZA

Valente e Zoppo alle pagine 3 e 4



BRILLA INVECE PIRELLI

Stime ebitda 2025 sotto alle attese: Prysmian cede in borsa il 12%

Mapelli a pagina 7

BERLUSCONI ATTACCA

Mfe migliora i conti e chiede all'Ue regole per le big tech

Carosielli a pagina 11

OGGIL'ASSEMBLEA

Banco Bpm, i soci del patto favorevoli al rilancio su Anima
Ma spunta Deutsche

Gualtieri a pagina 2





ROAD TO FACTORING & CCII

ESG, Componente Sociale e Impatti di Governance

Un'importante occasione per anticipare e introdurre i temi del convegno che si svolgerà il 14 marzo 2025 alle ore 09.00 presso Borsa Italiana.

mercoledì 5 marzo ore 10.00

Segui l'evento ed iscriviti su www.eventigeneralfinance.it

Con il patrocinio di  in collaborazione con 

I nuovi progetti per il turismo: "Crocieristica, confronto per migliorare ogni servizio"

Convegno organizzato da PortArgentario. Palombo: "Vogliamo condividere idee e proposte" Migliorare per crescere, il futuro della crocieristica all'Argentario. Il progetto PortArgentario e il Comune, in collaborazione con Risposte Turismo, organizzano per venerdì 7 un convegno dedicato al turismo delle navi da crociera, che quest'anno vedrà oltre 20mila passeggeri sbarcare sul territorio come tappa delle navi di medio e alto livello. "Vogliamo confrontarci con alcuni tra i più importanti attori del mondo del cruising e dello yachting - sottolinea il direttore di PortArgentario, Fabrizio Palombo (nella foto) - e condividere con tutti idee e proposte secondo il principio 'migliorare per crescere'. Chi vuole partecipare al convegno può prenotare il posto utilizzando il Qr code presente sulla locandina dell'evento". La rassegna si terrà all'interno dell'ex Aeronautica, nella nuovissima Casa del Popolo ristrutturata dal Comune. Alle 10 inizieranno gli accrediti e alle 10.30 ci saranno i saluti istituzionali del sindaco Arturo Cerulli e di Theodora Riga, presidente di MedCruise. Alle 10.45 si parlerà delle dinamiche della crocieristica in Italia, con il quadro aggiornato e le prospettive future, con il presidente di Risposte Turismo Francesco Di Cesare. A seguire la sfida dell'accoglienza, con gli interventi di Alex Aloschi (managing director di Aloschi Bros), Barbara Carabetti (vice presidente di Federagenti e Ceo di Dock&Discover), Gianluigi Ferrara (responsabile sezione nautica Confartigianato Imprese Grosseto), Giulio Gennari (presidente Confcommercio Grosseto) e Chiara Orsini (assessore al Turismo, Cultura, Sport e Commercio del Comune di Monte Argentario). Alle 12 tavola rotonda sulla necessità di investire in infrastrutture, con gli interventi di Francesco Luigi Balsamo (comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano), Francesco Galletti (National Director Italy di Clia Europe), Massimo Lucchesi (segretario generale dell'Autorità Portuale regionale), Pino Musolino (presidente dell'autorità di Sistema Portuale per **Assoport**), Fabrizio Palombo (presidente sezione Yacht di Federagenti) e Marco Pittori (amministratore di Interprogetti). Modera Anthony La Salandra, direttore di Risposte Turismo. © Riproduzione riservata.



27/2/2025 IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INCONTRATO L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE, FLAVIO BIAGGI, COMANDANTE MARITTIMO NORD, A TRIESTE IN OCCASIONE DELL'ARRIVO DELLA NAVE VESPUCCI

(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INCONTRATO L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE, FLAVIO BIAGGI, COMANDANTE MARITTIMO NORD, A TRIESTE IN OCCASIONE DELL'ARRIVO DELLA NAVE VESPUCCI Questo pomeriggio (27 febbraio) nel Salotto Azzurro Municipale il sindaco, Roberto Dipiazza, ha incontrato l'ammiraglio di Divisione, Flavio Biaggi, Comandante Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, in visita a Trieste in occasione dell'arrivo della nave Vespucci. L'ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi era accompagnato dal Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. Dal 3 aprile 2024 Flavio Biaggi è il Comandante Interregionale Marittimo Nord di La Spezia e durante la sua carriera militare ha partecipato alle operazioni della NATO e dell'Unione Europea. Il Comando Interregionale Marittimo Nord è situato alla Spezia e assolve compiti nei settori logistico/territoriale, amministrativo, legale, presidio, difesa installazioni, mobilitazione/completamento delle forze, polizia militare, protezione civile, antinfortunistica e tutela ambientale, supporto operativo e tutela delle informazioni classificate e del segreto di Stato. Nell'espletare tali compiti, il Comando Interregionale Marittimo Nord si interfaccia con le Autorità governative, le amministrazioni e gli enti locali presenti con competenza territoriale nelle 9 Regioni dell'Italia settentrionale. Nel corso del cordiale incontro il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver dato il benvenuto al nuovo Comandante ha illustrato le principali caratteristiche geopolitiche, economiche e culturali ponendo particolare attenzione alle strutture portuali, entrando poi nel dettaglio del progetto del Porto Vecchio - Porto Vivo, un'importante e preziosa risorsa per il futuro della nostra città e di tutta l'area. Alla fine dell'incontro scambio di doni, il Sindaco ha donato all'ammiraglio Biaggi lo Stemma del Comune con l'Alabarda di Trieste e Biaggi il Crest del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, L'emblema attuale del Comando riporta nella parte superiore la stella polare come rappresentazione grafica del Nord. La stella, da sempre indicatrice della rotta da seguire, simboleggia un riferimento ai valori che guidano i marinai e alla loro tradizione nella navigazione astronomica. Il centro è illuminato dal fascio di luce del faro che simboleggia il supporto che il Comando fornisce rappresentando sicurezza e riferimento per i naviganti. Sul lato sinistro spicca l'immagine di una nave, ragion d'essere della Marina, alla quale il Comando Interregionale Marittimo, insieme ai comandi che da esso dipendono, offre pieno supporto. Sul lato destro il lembo di costa raffigurante la terraferma a significare la giurisdizione territoriale. Completano l'immagine una corona turrita e rostrata nella parte superiore e la dicitura "Comando



Agenparl

Trieste

Interregionale Marittimo Nord" nella parte inferiore e un bordo circolare raffigurante un cavo che racchiude l'intero emblema. COMTS-LR Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Venezia porta il mare a Roma

Giulia Sarti

ROMA L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, porti di Venezia e Chioggia, in trasferta a Roma per Sblocchiamo il futuro, appuntamento del ciclo aperiporto. La scelta romana, come ha spiegato il presidente Fulvio Lino di Blasio, vuole portare nella capitale, ovvero al Governo, le difficoltà di un porto come quello di Venezia dove, ha ricordato, sono vissute le criticità degli altri scali italiani, concentrati in un unico luogo. Qui il commerciale si incontra con il traffico delle crociere, gli escavi dei canali sono necessari per la sopravvivenza del porto stesso con i fondali che raggiungono al massimo i 12 metri, l'aspetto ambientale non è solo dovuto ma richiesto dalla naturale conformazione dello scalo. A Roma non si comprendono le dinamiche che ci ritroviamo a risolvere tutti i giorni e siamo qui per raccontare come comunità, il nostro porto che in questi anni ha fatto un piccolo miracolo come attestano i numeri. Di Blasio affianca al suo ruolo di presidente (che, come spiega nell'intervista video, sarebbe lieto di proseguire nelle sue attività anche dopo la scadenza a Maggio) anche quello di commissario alle crociere e per il recupero ambientale e produttivo dell'area di Montesyndial e ha dovuto trovare negli anni il giusto equilibrio tra sviluppo economico -ha detto- e tutela della laguna. Non è stato un lavoro semplice, ha ricordato, ma i risultati ci sono stati. L'ultimo in ordine di tempo, l'ok arrivato negli ultimi giorni dal Ministero dell'ambiente alla Via che permette ai sedimenti dei dragaggi di essere posizionati su una nuova isola per 6 milioni di metri cubi. Un traguardo da non sottovalutare e che per i porti italiani significa tanta burocrazia e tempi lunghi. Le infrastrutture Il porto di Venezia è anche luogo dove si fa logistica, industria e energia, l'unico in Veneto e nel Nord Est italiano con una ricchezza infrastrutturale importante. Qui infatti si affianca anche un'importante rete ferroviaria da 65 chilometri e che ha visto nell'anno passato movimentare 4800 treni, 2,18 milioni di tonnellate. Relativamente a tutto questo sul porto pesano 1 miliardo di investimenti pubblici in cantiere che solo grazie a una comunità portuale forte, possono essere conclusi. Oggi siamo a un punto di svolta -ha detto dal palco Di Blasio- con dossier importanti come quello dei dragaggi sul tavolo, e se siamo qui a Roma è anche per raccontare la complessità di tali operazioni perchè siano comprese. L'accessibilità del porto è un'altra delle priorità messe in evidenza da Di Blasio con il Mose che rappresenta una barriera ma anche una struttura di salvaguardia, ma anche le crociere occupano un posto d'onore: Prima del Covid, ma anche prima delle nuove regole, a Venezia attraccavano fino a 7 navi in contemporanea in un giorno con un numero di passeggeri che in un anno toccava un milione e 600 mila. Poi le cose sono cambiate ma i dati sono comunque soddisfacenti per il presidente con i 600 mila passeggeri del 2024 che diventeranno di nuovo un milione entro il 2027. Arrivare a questo punto nel settore crociere è stato reso più semplice



Messaggero Marittimo

Venezia

in un certo senso dopo la sua nomina commissariale che ha permesso di trovare alternative possibili e che oggi ha portato a cinque nuovi ormeggi. Anche il concorso di idee lanciato nel 2021 per un porto fuori laguna, bloccato poi da un contenzioso, è giunto alle battute finali e entro Aprile tre progetti passeranno alla seconda fase. L'altra questione che lo vede decidere come commissario, quella relativa al terminal Montesyndial, richiede ulteriori sforzi da parte del Governo e Di Blasio non si perita a dirlo: I 189 milioni non bastano per una struttura da 1600 metri di banchina già richiesta dal mercato. Il presidente nel tracciare una panoramica dei porti di sua competenza e lanciando appelli a chi da Roma può decidere e fare la differenza, chiude ricordando come la comunità ha creduto nei progetti ed è giunto il momento di rappresentarli a chi ha potere di incidere nelle questioni perchè Venezia abbia maggiore peso a livello nazionale. La palla della giornata passa poi alla vicepresidente della Regione Elisa De Berti, che elogiando l'operato svolto dal presidente in questi anni, ha ricordato la capacità di mettere tutti intorno a un tavolo per trovare soluzioni: Sono anni che chiedo al Governo centrale un tavolo tecnico che ci è stato sempre negato. Di Blasio ha saputo fare questo a livello territoriale ed è per questo che condivido la scelta di venire a Roma per spiegare quello che non è semplice rappresentare sulle carte perchè c'è bisogno di parlare di laguna e della sua tutela ma comprendendo quello di cui si parla.

Shipping Italy

Venezia

Il porto di Venezia ha marciato su Roma per chiedere attenzione

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Il sistema portuale del Veneto, capitanato dal presidente della port authority Di Blasio, ha porta all'attenzione delle istituzioni le sfide e le richieste delle imprese e dei lavoratori per rilanciare le opere di REDAZIONE SHIPPING ITALY Al grido di "Sblocchiamo il futuro del sistema portuale del Veneto" la community portuale lagunare, con in testa il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, si è recata nella capitale per dare vita a un incontro finalizzato a ottenere attenzione su alcuni temi caldi per lo scalo. «Siamo venuti a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto portare la istanze del Veneto visto che il porto di Venezia, essendo all'interno di una laguna e avendo a che fare con le maree, con il Mose, con il decreto legge n.103 e con altre limitazioni, merita particolare attenzione dal Governo centrale» spiega il presidente della port authority, che è anche commissario straordinario "per le crociere" e per le aree Montesyndial. «Abbiamo interventi importantissimi fra cui il dragaggio del canale Malamocco - Marghera, del Vittorio Emanuele, la nuova isola dei sedimenti dove sversare i fanghi e la nuova stazione marittima per le crociere». Opere per le quali è stata avviata la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) ma che richiedono grande attenzione a Roma per procedere speditamente. Al porto di Marghera, che si appresta ad avviare il secondo stralci della riconversione delle aree Montesyndial, sorgerà la più grande piattaforma intermodale ferroviaria del Nord Est d'Italia ma si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse finanziarie. «Chiediamo anche che l'impatto sull'economia e sul lavoro portuale venga incluso fra i parametri adottati per scegliere se alzare o meno il Mose» aggiunge Di Blasio, ricordando che le paratie alzate chiudono di fatto le navi all'interno o all'esterno del porto. Attenzione a Roma è stata chiesta, infine, anche per la Zona logistica semplificata del Veneto che è da poco partita. Forse per una coincidenza temporale un piccolo risultato la delegazione l'ha subito portato a casa. Come annunciato a metà dicembre, il commissario per le crociere a Venezia, Fulvio Lino Di Blasio, ha infatti presentato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) la documentazione per la valutazione di impatto ambientale dei progetti di adeguamento delle vie di navigazione della Laguna per i quali ebbe l'incarico commissariale del 2021. Proprio questa settimana il Mase ha pubblicato - avviando quindi la fase di confronto pubblico - la documentazione del primo di questi progetti, vale a dire quello per la realizzazione di una nuova isola di collocamento dei sedimenti di dragaggio, chiamata a garantire la capacità di ricezione di circa 6 milioni di metri cubi nei prossimi 15 anni di sedimenti di classi Delta ed Epsilon (le più problematiche secondo i parametri del nuovo protocollo fanghi redatto nel 2023). Per la isola (che sorgerà a sud dell'Isola delle Tresse adibita



02/27/2025 18:16

Nicola Capuzzo

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Il sistema portuale del Veneto, capitanato dal presidente della port authority Di Blasio, ha porta all'attenzione delle istituzioni le sfide e le richieste delle imprese e dei lavoratori per rilanciare le opere di REDAZIONE SHIPPING ITALY Al grido di "Sblocchiamo il futuro del sistema portuale del Veneto" la community portuale lagunare, con in testa il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, si è recata nella capitale per dare vita a un incontro finalizzato a ottenere attenzione su alcuni temi caldi per lo scalo. «Siamo venuti a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto portare la istanze del Veneto visto che il porto di Venezia, essendo all'interno di una laguna e avendo a che fare con le maree, con il Mose, con il decreto legge n.103 e con altre limitazioni, merita particolare attenzione dal Governo centrale» spiega il presidente della port authority, che è anche commissario straordinario "per le crociere" e per le aree Montesyndial. «Abbiamo interventi importantissimi fra cui il dragaggio del canale Malamocco - Marghera, del Vittorio Emanuele, la nuova isola dei sedimenti dove sversare i fanghi e la nuova stazione marittima per le crociere». Opere per le quali è stata avviata la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) ma che richiedono grande attenzione a Roma per procedere speditamente. Al porto di Marghera, che si appresta ad avviare il secondo stralci della riconversione delle aree Montesyndial, sorgerà la più grande piattaforma intermodale ferroviaria del Nord Est d'Italia ma si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse finanziarie. «Chiediamo anche che l'impatto sull'economia e sul lavoro portuale venga incluso fra i parametri adottati per scegliere se alzare o meno il Mose» aggiunge Di Blasio, ricordando che le paratie alzate chiudono di fatto le navi all'interno o all'esterno del porto. Attenzione a Roma è stata chiesta, infine, anche per la Zona logistica semplificata del Veneto che è da poco partita. Forse per una coincidenza temporale un piccolo risultato la

Shipping Italy

Venezia

alla stessa funzione e ormai esaurita) Di Blasio disporrà di uno stanziamento di 66 milioni di euro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Venezia Today

Venezia

Nuove corse, collegamenti dalla stazione al porto: Italo e Itabus puntano su Venezia

Crescono gli autobus verso l'aeroporto Marco Polo e da e per la Romagna, lanciato anche il nuovo servizio intermodale verso le crociere Msc. La compagnia di treni Italo, insieme agli autobus di Itabus, punta a crescere ancora sugli scali veneziani (dallo scorso autunno usano Mestre come hub per raggiungere le mete estere di Lubiana e Zagabria), e lo fa con nuovi scali intermodali e collegamenti aeroportuali. Dalla stazione di Mestre alla crociera Msc Dal 1° aprile sarà attivo infatti il servizio treno Italo più bus Itabus (con un unico biglietto) che porterà fino al **porto di Venezia** in connessione con le navi Msc Crociere. Si potrà così arrivare a **Venezia** Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il **porto** cittadino o viceversa arrivare al **porto** e prendere il bus per andare in stazione. Diverse le corse disponibili ogni settimana per collegare direttamente le crociere Msc dalle principali città del network Italo: Milano, Brescia, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova, Firenze, Bologna e tante altre. Un servizio che segue di qualche mese l'entrata del gruppo Msc nel capitale di Italo. Aumentano le corse verso l'aeroporto anche da Bologna e Trieste. C'è poi il capitolo aeroportuale. Il Marco Polo, già servito con i bus Itabus, vedrà crescere i servizi disponibili. Raddoppiano infatti i collegamenti con l'aeroporto veneziano: da 4 a 8 ogni giorno (tra andata e ritorno) i servizi che portano all'aeroporto passando per città quali Padova, Verona, Bologna, Cesena, Ferrara, Rimini, Trieste, Lubiana e Zagabria. Un passeggero in arrivo al Marco Polo può scegliere tra gli Itabus in partenza alle 12, alle 16:50, alle 22:10 ed alle 22:20 per andare verso altre mete venete o in Emilia-Romagna, mentre ci sono servizi in partenza alle 8, alle 12:55 ed alle 17:40 verso Trieste. Per raggiungere invece lo scalo ci sono bus in arrivo alle 5:15, 7:55, 11:10 e 17:35 da Padova e Bologna o alle 11:55, 12:55 e 22:15 da Trieste. Anche Rimini, Ancona e Cesena collegate a **Venezia**. Incrementati inoltre i servizi e le destinazioni collegate al Veneto: per la prima volta infatti **Venezia** è collegata alle destinazioni della costa adriatica Rimini, Cesena, Pesaro, Ancona (solo per fare degli esempi) con arrivi a **Venezia** al mattino alle ore 4:30 e alle 10:31 e partenze verso le stesse località alle 17:35 e alle 22:55.



Crescono gli autobus verso l'aeroporto Marco Polo e da e per la Romagna, lanciato anche il nuovo servizio intermodale verso le crociere Msc. La compagnia di treni Italo, insieme agli autobus di Itabus, punta a crescere ancora sugli scali veneziani (dallo scorso autunno usano Mestre come hub per raggiungere le mete estere di Lubiana e Zagabria), e lo fa con nuovi scali intermodali e collegamenti aeroportuali. Dalla stazione di Mestre alla crociera Msc Dal 1° aprile sarà attivo infatti il servizio treno Italo più bus Itabus (con un unico biglietto) che porterà fino al porto di Venezia in connessione con le navi Msc Crociere. Si potrà così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il porto cittadino o viceversa arrivare al porto e prendere il bus per andare in stazione. Diverse le corse disponibili ogni settimana per collegare direttamente le crociere Msc dalle principali città del network Italo: Milano, Brescia, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova, Firenze, Bologna e tante altre. Un servizio che segue di qualche mese l'entrata del gruppo Msc nel capitale di Italo. Aumentano le corse verso l'aeroporto anche da Bologna e Trieste. C'è poi il capitolo aeroportuale. Il Marco Polo, già servito con i bus Itabus, vedrà crescere i servizi disponibili. Raddoppiano infatti i collegamenti con l'aeroporto veneziano: da 4 a 8 ogni giorno (tra andata e ritorno) i servizi che portano all'aeroporto passando per città quali Padova, Verona, Bologna, Cesena, Ferrara, Rimini, Trieste, Lubiana e Zagabria. Un passeggero in arrivo al Marco Polo può scegliere tra gli Itabus in partenza alle 12, alle 16:50, alle 22:10 ed alle 22:20 per andare verso altre mete venete o in Emilia-Romagna, mentre ci sono servizi in partenza alle 8, alle 12:55 ed alle 17:40 verso Trieste. Per raggiungere invece lo scalo ci sono bus in arrivo alle 5:15, 7:55, 11:10 e 17:35 da Padova e Bologna o alle 11:55, 12:55 e 22:15 da Trieste. Anche Rimini, Ancona e Cesena collegate a Venezia. Incrementati inoltre i servizi e le destinazioni collegate al Veneto: per la prima volta infatti Venezia è collegata alle destinazioni della costa adriatica Rimini, Cesena, Pesaro, Ancona (solo per fare degli esempi) con arrivi a Venezia al mattino alle ore 4:30 e alle 10:31 e partenze verso le stesse località alle 17:35 e alle 22:55.

Savona News

Savona, Vado

Deposito bitume a Savona, la progettazione potrebbe ritornare in auge: antenne dritte dei savonesi

Dopo una decina d'anni il progetto potrebbe ripartire. Ieri l'incontro dal titolo "Bitume 2.0. Si ricomincia" nel quale oltre al passato iter sono state esposte le criticità. Dopo 14 anni torna a far discutere il progetto per il posizionamento di un deposito di bitume, 9 serbatoi, nel porto di Savona nella zona degli Alti Fondali. Dopo le battaglie dei cittadini, dei comitati e del mondo politico per contrastare lo stanziamento, sembrerebbe che l'azienda Bit che aveva presentato la progettazione una decina d'anni fa e che era stato approvato dalla Conferenza dei Servizi nel 2013 e rimasto fermo ai box per le diverse iniziative di protesta, voglia riprovarci. La società aveva infatti vinto un ricorso nel 2022 al Tar contro la Regione. Nel febbraio del 2024 però avevano perso al Consiglio di Stato a cui si era appellato l'ente regionale. Non dovranno pagare i danni alla Bit proprio perché loro avrebbero potuto realizzare il deposito. Da lì, le possibilità di ripartenza dell'iter. Con la preoccupazione dei savonesi che però ritorna a farsi sentire. Con il titolo "Bitume 2.0 Si ricomincia", è stato organizzato un incontro ieri alla Ubik di Savona nel quale è stato fatto il punto della situazione, sono state ripercorse le vicende del

passato e le ripercussioni nel caso in cui il deposito venga installato. "Dalle proiezioni secondo le direzioni del vento va a impattare sul territorio, ed è veramente fuori luogo - dice l'ingegnere Antonella Fabri del Comitato Savona Porto Elettrico - sembra che l'Autorità Portuale comunque abbia altri progetti sul porto che vadano in conflitto con questi depositi che non sono compatibili con la configurazione iniziale prevista da Bit. Il processo di autorizzazione del progetto era stato condotto senza passare attraverso gli strumenti di Valutazione di Impatto Ambientale che sarebbero stati previsti, sono stati aggirati dei vincoli". "Abbiamo fatto il punto della situazione partendo dal procedimento come era stato fatto nella prima proposta con la relazione di screening e la risposta della Regione, l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico e la fine del percorso stesso - precisa Angelo Zoia sempre del Comitato che ha ricordato le 15mila firme contrarie al progetto nel 2015 ed un incontro svolto in Sala Rossa - La Bit aveva ricevuto la possibilità di procedere alla fine del 2014, inizio 2015 e tramite una sentenza del Consiglio di Stato aveva tutti i titoli per andare avanti con il progetto". Nella istruttoria che sarebbe stata fino ad ora la questione sanitaria, secondo quanto discusso ieri, è stata rimossa "nonostante l'affermato rischio potenziale da emissioni odorigene contenuto, anzi solo accennato, sia dalla relazione di screening della Regione che dal documento della Provincia di Savona". "Abbiamo preso in considerazione i rischi del bitume e le problematiche ambientali che può creare. Verrebbe posizionato a 300 metri dalle prime abitazioni e tutte le volte che si lavora il bitume l'odore si fa particolarmente forte. Deve essere infatti lavorato a caldo, mantenuto nei serbatoi



Dopo una decina d'anni il progetto potrebbe ripartire. Ieri l'incontro dal titolo "Bitume 2.0. Si ricomincia" nel quale oltre al passato iter sono state esposte le criticità. Dopo 14 anni torna a far discutere il progetto per il posizionamento di un deposito di bitume, 9 serbatoi, nel porto di Savona nella zona degli Alti Fondali. Dopo le battaglie dei cittadini, dei comitati e del mondo politico per contrastare lo stanziamento, sembrerebbe che l'azienda Bit che aveva presentato la progettazione una decina d'anni fa e che era stato approvato dalla Conferenza dei Servizi nel 2013 e rimasto fermo ai box per le diverse iniziative di protesta, voglia riprovarci. La società aveva infatti vinto un ricorso nel 2022 al Tar contro la Regione. Nel febbraio del 2024 però avevano perso al Consiglio di Stato a cui si era appellato l'ente regionale. Non dovranno pagare i danni alla Bit proprio perché loro avrebbero potuto realizzare il deposito. Da lì, le possibilità di ripartenza dell'iter. Con la preoccupazione dei savonesi che però ritorna a farsi sentire. Con il titolo "Bitume 2.0 Si ricomincia", è stato organizzato un incontro ieri alla Ubik di Savona nel quale è stato fatto il punto della situazione, sono state ripercorse le vicende del passato e le ripercussioni nel caso in cui il deposito venga installato. "Dalle proiezioni secondo le direzioni del vento va a impattare sul territorio, ed è veramente fuori luogo - dice l'ingegnere Antonella Fabri del Comitato Savona Porto Elettrico - sembra che l'Autorità Portuale comunque abbia altri progetti sul porto che vadano in conflitto con questi depositi che non sono compatibili con la configurazione iniziale prevista da Bit. Il processo di autorizzazione del progetto era stato condotto senza passare attraverso gli strumenti di Valutazione di Impatto Ambientale che

Savona News

Savona, Vado

a 160 gradi e tutte le volte che si scalda emette vapori e aerosol oltre a contenere sostanze dannose che portano con se un odore atipico" ha proseguito ricordando i casi di Zuccarello e Cisano sul Neva. In conclusione si sono soffermati anche sul "prezzo" che la provincia di Savona ha pagato negli anni e con i progetti che stanno facendo tenere alta l'attenzione i cittadini dal progetto per il posizionamento del rigassificatore in mare a 4 km dalla costa di Vado Ligure e a 2.9 km da Savona passando per il deposito Gnl tra Vado e Bergeggi e il termovalorizzatore. "Savona e il territorio savonese sono diventate zona di sacrificio, la spinta capitalistica individua infatti zone dove ci si promette crescita e posti di lavoro ma alla fine lo scopo è concentrare le cose meno volute in aree dove nessuno, pensano loro, si lamenta" conclude. Nel terminal BIT Savona, secondo quanto era stato ipotizzato nel 2015, sarebbero stati presenti 9 serbatoi con altezze variabili da 8 a 19 metri e una capacità di circa 39.000 m3, occupando una superficie di 10.000 mq nel bacino di Savona, sul nuovo terrapieno contiguo alla diga foranea di fronte al deposito T3, collegato con tubazioni alle banchine di alto fondale caratterizzate da pescaggi fino a 16 metri. Con un investimento significativo di oltre 15 milioni di euro, il terminal avrebbe potuto operare un traffico annuo di circa 150 mila tonnellate l'anno. La BIT Savona s.c.r.l. aveva inserito nel progetto un sistema per prevenire ogni emissione. "Abbiamo inserito nel progetto un impianto di recupero dei fumi (al 100%) emessi da ogni serbatoio. Non ci saranno fumi dispersi nell'ambiente - aveva spiegato Francesco Giachino - E questo impianto di recupero riguarderà anche le navi che stoccano e scaricano il bitume a Savona".

Shipping Italy

Savona, Vado

Vado Gateway conquista una linea diretta di Maersk con il West Africa

Porti X-Press Feeders apre un collegamento fra i porti italiani dell'Adriatico mentre Lsct celebra il primo scalo di una nave di Cma Cgm nel rinnovato servizio Amerigo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Buone notizie in arrivo per il terminal container Vado Gateway di Vado Ligure controllato da Apm Terminals (60%) e partecipato da Cosco (40%). Secondo quanto rivela Alphaliner nel suo ultimo rapporto settimanale, la shipping company danese Maersk ha infatti aggiunto Vado Ligure alla rotta del proprio servizio di linea ribattezzato WAF6 che collega il Mediterraneo con il West Africa. La revisione della rotazione ha cancellato lo scalo finora effettuato a Port Said e una seconda toccata ad Algeciras privilegiando invece la tappa in Italia. L'amministratore delegato, Santi Casciano, a SHIPPING ITALY conferma che la linea "comincerà da marzo e aumenterà le connessioni di Vado Gateway con il mondo aumentando ancor di più la competitività del terminal. In questo modo i nostri clienti hanno un mercato diretto a cui accedere e grazie agli hub di Apm Terminals a Taangeri anche altri mercati come l'America latina". Beneficiando di un transit time inferiore e di una minore distanza di navigazione, Maersk rimuoverà una delle navi impiegate nella linea WAF6 lasciando cinque unità da circa 5.000 Teu impiegate. Contestualmente il vettore danese dovrebbe chiudere la linea WAF11 che fa la spola tra Lomé e Tema avviando in sostituzione il nuovo collegamento West Africa Feeders. La linea WAF6 (servita con conque portacontainer da 5.000 Teu) scalerà nei porti di Tangeri, Algeciras, Tema, Lagos, Tangeri, Vado Ligure, Tangeri; il nuovo WA Feeder farà invece tappa a Tema, Freetown, Dakar, Abidjan, Cotonou e ritorno a Tema. Sempre a proposito di Vado Gateway non è passata inosservato lo scalo della portacontainer Al Jasrah, nave di Hapag Lloyd lunga 368 metri e larga 51 metri approdata a Vado Ligure per sbarcare container da trasbordare poi su un'altra nave nell'ambito del phase in/phase out in corso nella transizione verso la nuova alleanza operativa Gemini con Maersk. "La Al Jasrah, costruita nel 2016, è ad oggi una delle più grandi navi 'acomodate' e lavorate nel container terminal 'deep-sea', caratteristica fondamentale per poter accogliere le navi di ultima generazione (Uics) anche a pieno carico!" evidenzia Vado Gateway. Sempre in Liguria il vicino La Spezia Container Terminal nelle stesse ore celebrava il primo approdo della nave Cma Cgm Endurance impiegata nel nuovo servizio Amerigo che consente al terminal di ampliare le rotte transatlantiche del terminal e rafforza il ruolo strategico di Lsct nel Mediterraneo. "La Spezia Container Terminal (Lsct) ha accolto la Cma Cgm Endurance, prima unità della compagnia francese a scalare il porto spezzino nell'ambito del servizio Amerigo, operato in partnership con Cosco, Oocl, One e Yang Ming. La moderna portacontainer, battente bandiera maltese e varata nel 2024, vanta una capacità nominale di 7.500 Teu ed è alimentata a Gnl (Gas Naturale Liquefatto)" spiega il terminalista. Che poi aggiunge: "L'arrivo



Shipping Italy
 Vado Gateway conquista una linea diretta di Maersk con il West Africa

02/27/2025 19:22 Nicola Capuzzo

Porti X-Press Feeders apre un collegamento fra i porti italiani dell'Adriatico mentre Lsct celebra il primo scalo di una nave di Cma Cgm nel rinnovato servizio Amerigo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Buone notizie in arrivo per il terminal container Vado Gateway di Vado Ligure controllato da Apm Terminals (60%) e partecipato da Cosco (40%). Secondo quanto rivela Alphaliner nel suo ultimo rapporto settimanale, la shipping company danese Maersk ha infatti aggiunto Vado Ligure alla rotta del proprio servizio di linea ribattezzato WAF6 che collega il Mediterraneo con il West Africa. La revisione della rotazione ha cancellato lo scalo finora effettuato a Port Said e una seconda toccata ad Algeciras privilegiando invece la tappa in Italia. L'amministratore delegato, Santi Casciano, a SHIPPING ITALY conferma che la linea "comincerà da marzo e aumenterà le connessioni di Vado Gateway con il mondo aumentando ancor di più la competitività del terminal. In questo modo i nostri clienti hanno un mercato diretto a cui accedere e grazie agli hub di Apm Terminals a Taangeri anche altri mercati come l'America latina". Beneficiando di un transit time inferiore e di una minore distanza di navigazione, Maersk rimuoverà una delle navi impiegate nella linea WAF6 lasciando cinque unità da circa 5.000 Teu impiegate. Contestualmente il vettore danese dovrebbe chiudere la linea WAF11 che fa la spola tra Lomé e Tema avviando in sostituzione il nuovo collegamento West Africa Feeders. La linea WAF6 (servita con conque portacontainer da 5.000 Teu) scalerà nei porti di Tangeri, Algeciras, Tema, Lagos, Tangeri, Vado Ligure, Tangeri; il nuovo WA Feeder farà invece tappa a Tema, Freetown, Dakar, Abidjan, Cotonou e ritorno a Tema. Sempre a proposito di Vado Gateway non è passata inosservato lo scalo della portacontainer Al Jasrah, nave di Hapag Lloyd lunga 368 metri e larga 51 metri approdata a Vado Ligure per sbarcare container da trasbordare poi su un'altra nave nell'ambito del phase in/phase out in corso nella transizione verso la

Shipping Italy

Savona, Vado

della Cma Cgm Endurance rappresenta un importante upgrade per Lsct, grazie all'attivazione di un collegamento diretto settimanale con la costa orientale degli Stati Uniti, servendo i porti di New York, Norfolk, Savannah e Miami, con tempi di transito ulteriormente ottimizzati". Peter Robino, head of commercial maritime terminals di Contship Italia, ha commentato questo approdo dicendo: "Con orgoglio vediamo il consolidamento delle connessioni con i mercati della costa orientale degli Usa. Ad oggi La Spezia è l'unico gateway del Nord Tirreno con collegamenti diretti verso tutte e tre le sponde del continente: ovvero costa occidentale, la regione del Golfo e appunto la East Coast". Sempre a proposito di terminal container italiani la compagnia di navigazione X-Press Feeders offrirà un nuovo servizio ribattezzato Intra-Adriatic Express (Iax) che scalerà, con l'impiego di un'unica nave da 700 teu, i porti di Ancona, Ravenna, Trieste e nuovamente Ancona. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Genova Today

Genova, Voltri

Passeggiata Voltri, commissione di "fuoco" tra proteste e applausi: il progetto, obiettivo primo lotto nel 2026

Per la nuova passeggiata si stima un costo totale di 8 milioni di euro. La pavimentazione sarà in legno composito, misto a materiale plastico e dunque più resistente, mentre una massicciata la proteggerà dalla furia delle onde. Le carte ci sono, la filosofia anche, ma della nuova passeggiata di Voltri entro il 2026 si vedrà solo il primo lotto (ovvero 110 metri su circa 700). Per gli altri, al momento il Comune non dispone ancora di un finanziamento e dunque non c'è un cronoprogramma definito. Questo è quanto è emerso nell'agitata commissione consiliare di giovedì pomeriggio, nel palazzo del Municipio Ponente di piazza Gaggero, in cui l'assessore ai Lavori Pubblici Ferdinando De Fornari insieme ai tecnici di Hs Marine, mandataria di un raggruppamento temporaneo di professionisti, ha illustrato il progetto di fattibilità tecnico economica del rifacimento della passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri. Non sono mancati momenti di tensione, tra proteste e applausi del pubblico, ripreso in più occasioni dalla presidente. Da una parte, dall'amministrazione la volontà di illustrare il restyling (anche in un'assemblea aperta programmata subito dopo), dall'altra le polemiche dell'opposizione in aula per il progetto

"calato dall'alto, senza aver mai convocato momenti di condivisione in precedenza nemmeno in Comune, e per l'assenza del vicesindaco reggente Pietro Piciocchi in commissione". Proteste anche quando è arrivata la proposta di terminare i lavori, poco dopo le 17, per iniziare con l'evento di presentazione a teatro: "Gli interventi fuori dalla commissione non vengono verbalizzati, non hanno lo stesso valore" è l'accusa dell'opposizione. La presidente ha deciso di attendere mentre altre persone si sono dirette verso il luogo dell'incontro con il vicesindaco Piciocchi, infine verso le 17,30 anche l'assessore De Fornari ha lasciato la commissione per l'assemblea pubblica. Il progetto riguarda l'interezza della passeggiata mentre i lavori sono divisi in lotti: il primo riguarda la zona più vicina alla foce del Leira e, se va tutto bene, il bando di gara verrà indetto ad agosto, i lavori inizieranno verso ottobre e il tratto verrà completato per maggio 2026. Tra i dettagli più importanti che riguardano tutta la promenade, la pavimentazione della nuova passeggiata, concordata con la paesaggistica regionale, che sarà creata in legno composito: non si abbandonerà dunque il legno (i tasselli dell'attuale lungomare sono stati più volte danneggiati dalle mareggiate) ma sarà misto a materiale plastico riciclato, dunque più resistente. Il sasso lavato, di cui si era parlato originariamente, sarà utilizzato solo nella parte di congiunzione tra passeggiata e scogli: "Questo - spiegano i progettisti - perché il legno composito evita di avere in superficie viti, bulloni o sistemi di ancoraggio, nascosti nel punto in cui combaciano le lastre del tavolato". A protezione della camminata, diverse misure tra cui la più importante è una massicciata di 11 mila tonnellate: una scogliera che sarà in massima parte coperta dalla spiaggia e su cui con il bel tempo



Per la nuova passeggiata si stima un costo totale di 8 milioni di euro. La pavimentazione sarà in legno composito, misto a materiale plastico e dunque più resistente, mentre una massicciata la proteggerà dalla furia delle onde. Le carte ci sono, la filosofia anche, ma della nuova passeggiata di Voltri entro il 2026 si vedrà solo il primo lotto (ovvero 110 metri su circa 700). Per gli altri, al momento il Comune non dispone ancora di un finanziamento e dunque non c'è un cronoprogramma definito. Questo è quanto è emerso nell'agitata commissione consiliare di giovedì pomeriggio, nel palazzo del Municipio Ponente di piazza Gaggero, in cui l'assessore ai Lavori Pubblici Ferdinando De Fornari insieme ai tecnici di Hs Marine, mandataria di un raggruppamento temporaneo di professionisti, ha illustrato il progetto di fattibilità tecnico economica del rifacimento della passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri. Non sono mancati momenti di tensione, tra proteste e applausi del pubblico, ripreso in più occasioni dalla presidente. Da una parte, dall'amministrazione la volontà di illustrare il restyling (anche in un'assemblea aperta programmata subito dopo), dall'altra le polemiche dell'opposizione in aula per il progetto "calato dall'alto, senza aver mai convocato momenti di condivisione in precedenza nemmeno in Comune, e per l'assenza del vicesindaco reggente Pietro Piciocchi in commissione". Proteste anche quando è arrivata la proposta di terminare i lavori, poco dopo le 17, per iniziare con l'evento di presentazione a teatro: "Gli interventi fuori dalla commissione non vengono verbalizzati, non hanno lo stesso valore" è l'accusa dell'opposizione. La presidente ha deciso di attendere mentre altre persone si sono

Genova Today

Genova, Voltri

ci si potrà sedere e sdraiare. Ma ci saranno anche limitate opere rigide (cosiddette "isole") a protezione del ripascimento, con ghiaia ottenuta dalla frantumazione della galleria scolmatrice del Bisagno. "La scogliera che abbiamo progettato - hanno detto i professionisti di Hs Marine - non ha lo scopo di proteggere dal moto ondoso ma mitigare gli eventi estremi". Insomma, con la sua pendenza più dolce rispetto a un muro, dovrebbe smorzare l'impatto delle onde che "rimbalzerebbero" con violenza su una superficie verticale. I tecnici hanno avviato anche simulazioni per cui, con il restyling, le onde non dovrebbero più arrivare sulla passeggiata. Anche se molti voltresi si sono detti perplessi: "Qui il mare lo conosciamo, si porta via tutto. Serve una protezione a mare, non a terra, come abbiamo già chiesto molte volte. A levante viene fatta, qui no" sono le parole sia di Edoardo Cola, rappresentante del consorzio Utri Mare (che si occupa della manutenzione ordinaria della passeggiata) sia della consigliera comunale Rita Bruzzone, Pd, intervenuta tra il pubblico. Sempre per mitigare l'azione del mare, vicino agli accessi al mare sono stati progettati pali e strutture lignee che aiutano a frangere e a frenare le onde. Nessuna modifica per le discese dedicate alle barche: rimarranno dove sono attualmente. Mentre di fronte alla piscina ci sarà una scalinata di accesso alla spiaggia con una rampa dalla pendenza del 5%. Per il resto, sono previste sedute singole e l'illuminazione, a led, sarà con punti luce raso terra. I costi Le tempistiche sono legate al finanziamento europeo Pon Metro Plus: sul 2025 il Comune ha a disposizione due linee di finanziamento per un importo totale di 2.189.000 euro, mentre una quota di 1.800.000 euro prevista sul 2026 è da riconoscere all'interno della premialità di tutta l'azione Pon Metro Plus sul Comune di Genova. "Qualora riconosciuta - sintetizza il responsabile unico del progetto Riccardo Silvestri, della direzione lavori pubblici - verrà stanziata sul nostro intervento e questo ci permette di dare una continuità alla nostra progettazione". Sostanzialmente, con la prima cifra menzionata si riuscirà a realizzare il primo lotto. "Con la quota successiva ci sarà una seconda porzione, l'idea è di fare il secondo stralcio che riesca a comprendere anche la zona del baretto". Infine è stato chiesto ai progettisti di sviluppare tutta la passeggiata: secondo la proiezione del Comune per cercare di capire quanto in totale dovrà essere speso per concludere i lavori, è emersa la cifra di 8 milioni e 300 mila euro. Iter e tempistiche Questa una delle parti più contestate dai presenti che hanno chiesto certezze: "Non posso elaborare un cronoprogramma - ha detto l'assessore De Fornari - su lotti per cui al momento non dispongo di finanziamenti, non darei una risposta seria. La visione d'insieme c'è, perché abbiamo sviluppato e presentato in Regione l'intero progetto. Come accade in ogni progettazione articolata ci saranno momenti in cui dovremo far convivere una parte nuova con quella già esistente". Per quanto riguarda l'iter, questo progetto dovrà passare dalla giunta comunale per l'approvazione e poi dalla Regione per la Via e allo stesso tempo dall'**Autorità di sistema portuale** per l'istanza di variazione della concessione demaniale. Da qui verrà avviata la conferenza dei servizi (si stima per giugno), verrà avviata la progettazione esecutiva, poi la gara e aggiudicazione per settembre e l'inizio lavori a ottobre. Impossibile, per ora, definire la fine, eccezion fatta per

Genova Today

Genova, Voltri

il primo lotto che dovrebbe terminare, come detto, a maggio 2026. Non mancano gli ostacoli, anche perché nel corso della commissione è emerso che i rappresentanti di Utri Mare non hanno firmato il documento per presentare istanza di variazione della concessione demaniale ad **Autorità di sistema portuale**, uno dei documenti necessari per avviare la conferenza dei servizi. "Veniamo da sette anni di silenzio totale - ha puntato il dito Cola - poi mercoledì mattina riceviamo una telefonata in cui ci si chiede di firmare il progetto, entro venerdì, senza neanche poterne disporre perché gli allegati della mail non si aprivano". "Con i meccanismi digitali può capitare, un conto è una questione formale, l'altra è sostanziale. Se c'è bisogno di un confronto siamo disponibili - ha replicato De Fornari -. Stiamo attendendo la vostra volontà perché la vostra posizione incide sulla tempistica, più procrastiniamo e più i tempi si dilatano". GenovaToday è in caricamento.

Informatore Navale

Genova, Voltri

MSC CROCIERE - DONNE E VIAGGI: 7 ITINERARI SU MISURA PER CELEBRARE L'8 MARZO IN TUTTO IL MONDO

MSC Crociere, da sempre attenta a offrire esperienze su misura, ha selezionato itinerari ideali per ogni tipo di donna. Ogni viaggio diventa un'opportunità per esplorare il mondo, scoprire nuove destinazioni e riscoprire se stesse, con proposte pensate per soddisfare ogni gusto e interesse. La Donna Avventurosa Sempre alla ricerca di nuove sfide, la donna avventurosa ama esplorare luoghi inesplorati. Il suo itinerario ideale attraversa le Highlands scozzesi, con una sosta a Invergordon per ammirare paesaggi mozzafiato, e prosegue fino a Kirkwall, nelle Isole Orcadi, dove la storia vichinga e la natura selvaggia offrono un mix perfetto di emozioni. (MSC Preziosa) La Donna Bohemien Libera, anticonformista e amante delle esperienze uniche, troverà il viaggio perfetto tra Barcellona, Marsiglia, La Goulette (Tunisia) e Malta. Queste città, ricche di cultura, arte e tradizioni alternative, ispirano la creatività e offrono l'opportunità di immergersi in stili di vita affascinanti. (MSC Seaside) La Donna Cosmopolita Curiosa e amante del mondo, la donna cosmopolita sceglie il Giappone come meta ideale. Tokyo, Yokohama, Osaka e Shimizu combinano tradizione e modernità, offrendo esperienze uniche come la cerimonia del tè e la scoperta delle più avanzate innovazioni tecnologiche. (MSC Bellissima) La Donna Manager Pragmatica e ambiziosa, la donna manager cerca un viaggio che bilanci lavoro e relax. Il perfetto itinerario unisce la frenesia di New York, con le sue infinite opportunità, alla serenità di Ocean Cay MSC Marine Reserve, un'isola privata alle Bahamas trasformata in riserva marina, perfetta per un meritato riposo tra spiagge bianche e acque cristalline. (MSC Meraviglia) La Donna Amante della Natura Per chi cerca ambienti incontaminati, l'itinerario attraverso i fiordi norvegesi è perfetto. Da Bergen ad Ålesund, Stavanger e Geiranger, tra paesaggi spettacolari e acque cristalline, questo viaggio regala un'immersione totale nella bellezza della natura. (MSC Euribia) La Donna Esploratrice Chi ha un'anima curiosa e desidera scoprire luoghi misteriosi può scegliere un viaggio di 12 notti da Southampton, con tappe a Lisbona, Madeira (Funchal), Las Palmas de Gran Canaria, Santa Cruz de Tenerife, Arrecife e Vigo. Un itinerario affascinante alla scoperta dell'oceano Atlantico. (MSC Virtuosa) La Donna Sognatrice Alla ricerca di tranquillità e scenari da fiaba, la donna sognatrice trova nella MSC World Cruise l'esperienza ideale. Un viaggio di 118 giorni attraverso 43 destinazioni in sei continenti, tra cui Sydney, Buenos Aires, Città del Capo, **Genova** e Hong Kong. Ogni giorno un nuovo capitolo di un'avventura straordinaria. (MSC Magnifica).



MSC Crociere, da sempre attenta a offrire esperienze su misura, ha selezionato itinerari ideali per ogni tipo di donna. Ogni viaggio diventa un'opportunità per esplorare il mondo, scoprire nuove destinazioni e riscoprire se stesse, con proposte pensate per soddisfare ogni gusto e interesse. La Donna Avventurosa Sempre alla ricerca di nuove sfide, la donna avventurosa ama esplorare luoghi inesplorati. Il suo itinerario ideale attraversa le Highlands scozzesi, con una sosta a Invergordon per ammirare paesaggi mozzafiato, e prosegue fino a Kirkwall, nelle Isole Orcadi, dove la storia vichinga e la natura selvaggia offrono un mix perfetto di emozioni. (MSC Preziosa) La Donna Bohemien Libera, anticonformista e amante delle esperienze uniche, troverà il viaggio perfetto tra Barcellona, Marsiglia, La Goulette (Tunisia) e Malta. Queste città, ricche di cultura, arte e tradizioni alternative, ispirano la creatività e offrono l'opportunità di immergersi in stili di vita affascinanti. (MSC Seaside) La Donna Cosmopolita Curiosa e amante del mondo, la donna cosmopolita sceglie il Giappone come meta ideale. Tokyo, Yokohama, Osaka e Shimizu combinano tradizione e modernità, offrendo esperienze uniche come la cerimonia del tè e la scoperta delle più avanzate innovazioni tecnologiche. (MSC Bellissima) La Donna Manager Pragmatica e ambiziosa, la donna manager cerca un viaggio che bilanci lavoro e relax. Il perfetto itinerario unisce la frenesia di New York, con le sue infinite opportunità, alla serenità di Ocean Cay MSC Marine Reserve, un'isola privata alle Bahamas trasformata in riserva marina, perfetta per un meritato riposo tra spiagge bianche e acque cristalline. (MSC Meraviglia) La Donna Amante della Natura Per chi cerca ambienti incontaminati, l'itinerario attraverso i fiordi norvegesi è perfetto. Da Bergen ad Ålesund, Stavanger e Geiranger, tra paesaggi spettacolari e acque cristalline, questo viaggio regala un'immersione totale nella bellezza della natura. (MSC Euribia) La Donna

Informatore Navale

Genova, Voltri

RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE FRA AGENTI E PILOTI DEL PORTO

Si è concretizzata in un confronto con il Corpo dei Piloti del porto di Genova, la prima tappa del percorso di avvicinamento di Assagenti verso il clou delle celebrazioni degli 80 anni di vita dell'Associazione. Incontro che si è polarizzato sulle innovazioni tecnologiche e no nel servizio di pilotaggi, nonché su alcune tematiche irrisolte, ma che è sfociato anche nella conferma di una collaborazione sempre più stretta fra gli agenti marittimi e i piloti del porto, anche e specialmente nella ricerca di soluzioni operative che garantiscano una sempre maggiore efficienza e competitività dello scalo.

Informatore Navale	
RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE FRA AGENTI E PILOTI DEL PORTO	
02/27/2025 20:41	
Si è concretizzata in un confronto con il Corpo dei Piloti del porto di Genova, la prima tappa del percorso di avvicinamento di Assagenti verso il clou delle celebrazioni degli 80 anni di vita dell'Associazione. Incontro che si è polarizzato sulle innovazioni tecnologiche e no nel servizio di pilotaggi, nonché su alcune tematiche irrisolte, ma che è sfociato anche nella conferma di una collaborazione sempre più stretta fra gli agenti marittimi e i piloti del porto, anche e specialmente nella ricerca di soluzioni operative che garantiscano una sempre maggiore efficienza e competitività dello scalo.	

Sea Reporter

Genova, Voltri

Rafforzata la collaborazione fra Agenti e Piloti del porto di Genova

Feb 27, 2025 **Genova** - Si è concretizzata in un confronto con il Corpo dei Piloti del **porto** di **Genova**, la prima tappa del percorso di avvicinamento di Assagenti verso il clou delle celebrazioni degli 80 anni di vita dell'Associazione. Incontro che si è polarizzato sulle innovazioni tecnologiche e no nel servizio di pilotaggi, nonché su alcune tematiche irrisolte, ma che è sfociato anche nella conferma di una collaborazione sempre più stretta fra gli agenti marittimi e i piloti del **porto**, anche e specialmente nella ricerca di soluzioni operative che garantiscano una sempre maggiore efficienza e competitività dello scalo.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ottant'anni di Assagenti: rafforzata la collaborazione coi Piloti del porto di Genova

Assagenti ha dato il via a una serie di meeting e eventi che culmineranno nelle celebrazioni per gli 80 anni dell'associazione **Genova** - Nel quadro delle iniziative di avvicinamento alle celebrazioni per gli 80 anni di vita di Assagenti l'associazione, che riunisce agenti, mediatori e broker marittimi genovesi, ha avviato una serie di incontri bilaterali con i rappresentanti delle categorie portuali più coinvolte nelle attività delle aziende associate, come a esempio piloti e ormeggiatori. La prima tappa si è concretizzata mercoledì scorso in un confronto con il Corpo dei Piloti del **porto** di **Genova** che "si è polarizzato - spiega una nota - sulle innovazioni, tecniche e no, nel servizio di pilotaggio, ma è sfociato anche nella conferma di una collaborazione sempre più stretta fra gli agenti marittimi e i piloti del **porto**, anche e specialmente nella ricerca di soluzioni operative che garantiscano una sempre maggiore efficienza e competitività dello scalo". Per le agenzie marittime sono a esempio importanti le procedure che consentono l'ingresso in **porto** delle navi, in particolare di quelle che richiedono soluzioni innovative come le megaportacontainer, il cui accesso è stato regolato nel 2021 dall'allora comandante del **porto**, Nicola Carlone, con l'ordinanza 104. Il tema dell'accesso di nuove categorie di navi in **porto** non è inconsueto in un **porto** grande e complesso come quello di **Genova**: recentemente se ne è parlato per la proposta, al momento congelata, di spostare i depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, che richiederebbe probabilmente una modifica alle tipologie di navi che oggi possono accedere al bacino di Sampierdarena.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Enrico Paglia, Research Manager di bancario bosta: "Tassare le navi cinesi? Chi rischia di più sono proprio gli States"

"Penso che se gli Usa vorranno davvero applicare i contenuti di queste bozze, la norma finale sarà molto annacquata rispetto a ciò che vediamo adesso. Altrimenti per loro sarebbe un autogol incredibile" dice Enrico Paglia, Research Manager di bancario bosta **Genova** - «Penso che se gli Usa vorranno davvero applicare i contenuti di queste bozze, la norma finale sarà molto annacquata rispetto a ciò che vediamo adesso. Altrimenti per loro sarebbe un autogol incredibile» commenta Enrico Paglia, Research Manager di bancario costa e docente all'Università di **Genova**. Eppure i documenti in circolazione sembrano abbastanza precisi. «In realtà pare tutto ancora piuttosto vago. Ma se così fosse, gli Stati Uniti finirebbero per farsi male da soli, e molto. Noi percepiamo questo Paese come un grande esportatore di alta tecnologia, servizi, prodotti finiti. Ma la sua forza economica sta soprattutto nelle materie prime: gli Usa sono il primo esportatore mondiale di gas naturale liquefatto - e l'Europa ne è il primo cliente -; il primo esportatore di grano, il primo di petcoke e il terzo di prodotti raffinati: gasolio, benzina e carburante per gli aerei. Col gas gli Usa finirebbero per farsi da soli quello che l'Europa ha fatto alla Russia con le sanzioni». Ma lo Ships for America Act, in discussione al Congresso, prevede che gli Usa nei prossimi anni esportino usando navi americane. «E con quote crescenti: nel primo anno l'1% di merci in uscita dal Paese dovrà essere trasportato su navi Usa o di armatori Usa. La quota crescerà al 3% l'anno dopo. Dal quarto anno si salirà al 5%, ma con un 3% che dovrà viaggiare su navi non solo di proprietà Usa, ma proprio costruite in quel Paese. Dall'ottavo anno la quota salirà al 15%, di cui il 5% su navi costruite in Usa. Molti gli interrogativi...». Per esempio? «Tralasciando il gap tecnologico che gli Usa scontano con l'Asia in questo ramo e i costi di produzione maggiori, va ricordato che gli Stati Uniti hanno costruito la loro ultima gasiera 45 anni fa, nel 1980. Nel 2017 sono state realizzate due navi per i prodotti raffinati, ma l'ultima petroliera di grandi dimensioni risale al 2005. E si è trattato sempre di casi sporadici. A questo va aggiunto il costo del personale: se la nave batte bandiera Usa, l'armatore ha l'obbligo di imbarcare personale al 100% degli Stati Uniti, Paese la cui popolazione beneficia dei redditi più alti al mondo al netto dei paradisi fiscali. Anche questi costi, insieme alla minore disponibilità di navi e alle tasse su quelle cinesi ancora dirette nei porti Usa, si ribalterebbero sulla merce trasportata. Con ulteriori effetti negativi per l'export». Qual è il fine di questa normativa? «Per ora non è chiarissimo: creare lavoro? In Usa la disoccupazione è al 4%. Per tagliare le tasse, come è stato detto? Ma i rincari sulla merce in import aumenterebbero l'inflazione, facendo crescere le diseguaglianze sociali. Per avere più peso geopolitico? Difficile, come abbiamo visto, se un Paese si auto-tassa la merce in export».



"Penso che se gli Usa vorranno davvero applicare i contenuti di queste bozze, la norma finale sarà molto annacquata rispetto a ciò che vediamo adesso. Altrimenti per loro sarebbe un autogol incredibile" dice Enrico Paglia, Research Manager di bancario bosta Genova - «Penso che se gli Usa vorranno davvero applicare i contenuti di queste bozze, la norma finale sarà molto annacquata rispetto a ciò che vediamo adesso. Altrimenti per loro sarebbe un autogol incredibile» commenta Enrico Paglia, Research Manager di bancario costa e docente all'Università di Genova. Eppure i documenti in circolazione sembrano abbastanza precisi. «In realtà pare tutto ancora piuttosto vago. Ma se così fosse, gli Stati Uniti finirebbero per farsi male da soli, e molto. Noi percepiamo questo Paese come un grande esportatore di alta tecnologia, servizi, prodotti finiti. Ma la sua forza economica sta soprattutto nelle materie prime: gli Usa sono il primo esportatore mondiale di gas naturale liquefatto - e l'Europa ne è il primo cliente -; il primo esportatore di grano, il primo di petcoke e il terzo di prodotti raffinati: gasolio, benzina e carburante per gli aerei. Col gas gli Usa finirebbero per farsi da soli quello che l'Europa ha fatto alla Russia con le sanzioni». Ma lo Ships for America Act, in discussione al Congresso, prevede che gli Usa nei prossimi anni esportino usando navi americane. «E con quote crescenti: nel primo anno l'1% di merci in uscita dal Paese dovrà essere trasportato su navi Usa o di armatori Usa. La quota crescerà al 3% l'anno dopo. Dal quarto anno si salirà al 5%, ma con un 3% che dovrà viaggiare su navi non solo di proprietà Usa, ma proprio costruite in quel Paese. Dall'ottavo anno la quota salirà al 15%, di cui il 5% su navi costruite in Usa. Molti gli interrogativi...». Per esempio? «Tralasciando il gap tecnologico che gli Usa scontano con l'Asia in questo ramo e i costi di produzione maggiori, va ricordato che gli Stati Uniti hanno costruito la loro ultima gasiera 45 anni fa, nel 1980. Nel 2017 sono state realizzate due navi per i prodotti raffinati, ma l'ultima petroliera di grandi dimensioni risale al 2005. E si è trattato sempre di casi sporadici. A questo va aggiunto il costo del personale: se la nave batte bandiera Usa, l'armatore ha l'obbligo di imbarcare personale al 100% degli Stati Uniti, Paese la cui popolazione beneficia dei redditi più alti al mondo al netto dei paradisi fiscali. Anche questi costi, insieme alla minore disponibilità di navi e alle tasse su quelle cinesi ancora dirette nei porti Usa, si ribalterebbero sulla merce trasportata. Con ulteriori effetti negativi per l'export».

Citta della Spezia

La Spezia

Via libera alla delocalizzazione fuori diga dei vivai dei muscoli

Piana e Giampedrone: "Garantite tutela impianti e attività di dragaggio in collaborazione con **Autorità Portuale**". Via libera della Regione Liguria alla delocalizzazione fuori dalla diga foranea degli allevamenti di muscoli attualmente posizionati all'interno dell'area **portuale**. Lo prevede la delibera di Giunta approvata dalla Regione, che, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giacomo Raul Giampedrone e del vice presidente e assessore all'Acquacoltura e Pesca Alessandro Piana, in attuazione delle norme vigenti, procede alla nuova designazione dell'area marina destinata alla molluschicoltura all'esterno della diga. "Si tratta di una decisione raggiunta in tempi rapidi grazie al lavoro dei nostri uffici e molto attesa da parte sia degli allevatori sia dell'**Autorità portuale** della Spezia - afferma l'assessore Giacomo Giampedrone -. Un risultato importante, frutto di un tavolo di lavoro avviato mesi fa che sta dando effetti positivi per tutelare la Cooperativa dei Mitilicoltori e consentire anche la realizzazione di importanti attività di dragaggio dei fondali del porto. In questo modo infatti gli attuali impianti potranno essere messi al sicuro, garantendo la prosecuzione dell'attività di allevamento in acque con condizioni igienico sanitarie di salubrità certificate da Arpal, cui spettano tutti i monitoraggi e controlli necessari". "Questa delibera garantisce un equilibrio tra la tutela delle attività di mitilicoltura e le esigenze di sviluppo **portuale** - dichiara il vice presidente della Regione con delega all'Acquacoltura e alla Pesca, Alessandro Piana - assicurando condizioni ottimali per gli allevatori. Come Regione continueremo a supportare il comparto ittico e della molluschicoltura con azioni concrete, consapevoli del valore economico e tradizionale di questa attività per la Liguria. La delocalizzazione fuori dalla diga foranea rappresenta inoltre una soluzione sostenibile, frutto di un lavoro condiviso con gli operatori del settore e l'**Autorità Portuale**". "Finalmente possiamo dare attuazione a quanto stabilito nell'accordo sottoscritto nel 2022 con la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini - afferma il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi -. Grazie a questo atteso provvedimento, al quale hanno lavorato con impegno, professionalità e in stretta collaborazione gli uffici dell'AdSP e della Regione, si potrà dare avvio alla realizzazione dei nuovi impianti di mitilicoltura al di fuori della diga foranea, garantendo le condizioni di lavoro ad un settore così importante e vitale per la blue economy spezzina. Prosegue la faticosa collaborazione con la Regione Liguria per portare avanti le opere strategiche per il nostro scalo, garantendo quel complesso equilibrio armonico all'interno del Golfo tra sviluppo, ambiente e lavoro che rappresenta il filo conduttore della nostra azione amministrativa". L'aggiornamento verrà inserito nel Registro delle Aree protette e comunicato all'**Autorità** di Bacino distrettuale competente. Soddisfazione viene espressa anche dalla Cooperativa Mitilicoltori



Piana e Giampedrone: "Garantite tutela impianti e attività di dragaggio in collaborazione con **Autorità Portuale**". Via libera della Regione Liguria alla delocalizzazione fuori dalla diga foranea degli allevamenti di muscoli attualmente posizionati all'interno dell'area portuale. Lo prevede la delibera di Giunta approvata dalla Regione, che, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giacomo Raul Giampedrone e del vice presidente e assessore all'Acquacoltura e Pesca Alessandro Piana, in attuazione delle norme vigenti, procede alla nuova designazione dell'area marina destinata alla molluschicoltura all'esterno della diga. "Si tratta di una decisione raggiunta in tempi rapidi grazie al lavoro dei nostri uffici e molto attesa da parte sia degli allevatori sia dell'**Autorità portuale** della Spezia - afferma l'assessore Giacomo Giampedrone -. Un risultato importante, frutto di un tavolo di lavoro avviato mesi fa che sta dando effetti positivi per tutelare la Cooperativa dei Mitilicoltori e consentire anche la realizzazione di importanti attività di dragaggio dei fondali del porto. In questo modo infatti gli attuali impianti potranno essere messi al sicuro, garantendo la prosecuzione dell'attività di allevamento in acque con condizioni igienico sanitarie di salubrità certificate da Arpal, cui spettano tutti i monitoraggi e controlli necessari". "Questa delibera garantisce un equilibrio tra la tutela delle attività di mitilicoltura e le esigenze di sviluppo portuale - dichiara il vice presidente della Regione con delega all'Acquacoltura e alla Pesca, Alessandro Piana - assicurando condizioni ottimali per gli allevatori. Come Regione continueremo a supportare il comparto ittico e della molluschicoltura con azioni concrete, consapevoli del valore economico e tradizionale di questa attività per la Liguria. La delocalizzazione fuori dalla diga foranea rappresenta inoltre una soluzione sostenibile, frutto di un lavoro condiviso con gli operatori del settore e l'**Autorità Portuale**". "Finalmente possiamo dare attuazione a quanto stabilito nell'accordo sottoscritto nel 2022 con la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini -

Citta della Spezia

La Spezia

Associati: "Si tratta di un passo in avanti importante nel percorso di ristrutturazione e rilancio della mitilicoltura spezzina - commentano il presidente della Cooperativa Mitilicoltori Associati Paolo Varrella e il direttore Federico Pinza -. Con la delibera della Regione prende forma il disegno concordato anni fa con l'**Autorità portuale** per razionalizzare i vivai e consentire le operazioni di dragaggio garantendo la produzione locale. In altre parole verranno creati spazi adeguati per trasferire i molluschi fuori diga durante le operazioni, azzerando di fatto i rischi dovuti agli scavi. Grazie a questo programma di lavoro - prosegue la Cooperativa - avremo modo anche di rivedere la disposizione dei vivai dentro diga al fine di proteggerli meglio dalla predazione delle orate, e questo ci fa ben sperare per il Muscolo Spezzino". Più informazioni.

Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania

Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies (GLA) offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei **Porti** di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania



02/27/2025 11:01

Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies (GLA) offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei Porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

DITECFER riunisce al Porto di La Spezia esperti nazionali ed europei sulla Military Mobility

Per l'Unione Europea la Military Mobility deve garantire un movimento rapido e senza soluzione di continuità di personale, materiali e mezzi militari all'interno e all'esterno dell'UE, con breve preavviso e su vasta scala. I pilastri per attuarla uniscono la rimozione di ostacoli fisici (es. adeguamento delle infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali, a pesi, altezze, sagome), alla sburocratizzazione e digitalizzazione dei processi per il transito transfrontaliero, alla messa in sicurezza di elementi essenziali quali le comunicazioni, le reti, l'energia, i carburanti. Temi sui quali DITECFER e i cluster ferroviari e logistici di Belgio e Spagna hanno espresso interesse sia alla comprensione di cosa ancora debba essere realizzato di tutto ciò, sia ai possibili spillover dalla logistica civile a quella militare, e viceversa, con l'obiettivo finale di una ottimizzazione complessiva dei flussi di traffico. Per questo motivo il meeting europeo, che ha visto riuniti esperti industriali, militari e delle infrastrutture, è stato organizzato a La **Spezia**. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, infatti, con il progetto europeo "SWIFTRAIL", è uno dei pochi beneficiari italiani del bando CEF per la Military Mobility, che ha inteso finanziare l'adeguamento delle infrastrutture ai requisiti del trasporto dual-use. L'Autorità Portuale della **Spezia**, in particolare, ha ottenuto oltre 9 milioni di euro per contribuire alla realizzazione della nuova, moderna stazione ferroviaria merci nel **porto**, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il **porto** via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. Il progetto sta altresì lavorando alla ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il **porto**, con particolare attenzione al potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese. Per Veronica Elena Bocci, Coordinatore DITECFER e Vice Presidente di ERCI: "Il tema ha un nome che crea allarme, perché il dual-use è eticamente divisivo, ma lo scopo che ci siamo posti con questo meeting è stato di comprendere cosa si stia muovendo in Italia e in Europa dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico, perché, in ultima analisi, tutto ciò che migliora i flussi per motivi militari, può portare benefici anche al trasporto di merci ordinarie. Non a caso la Military Mobility ha anche un pilastro che viene chiamato 'Military Schengen', e questo spiega molto." E continua: "Nel 2024 quattro accordi per la costituzione di corridoi militari transfrontalieri sono stati siglati da Stati Membri UE e NATO, e uno di questi riguarda anche l'Italia, con il corridoio militare Italia-Albania-Macedonia del Nord-Bulgaria lungo il corridoio TEN-T VIII. Il momento è sicuramente quello giusto per noi per porsi domande e per cercare collaborativamente risposte tecnologiche da offrire". La Task Force Multi-Modal Logistics di ERCI ha come obiettivo fondante l'individuare i gap che ostacolano il maggiore utilizzo del trasporto ferroviario per movimentare le merci in Europa e il favorire lo sviluppo di soluzioni atte a risolverli



FerPress

La Spezia

o mitigarli, mediante tecnologia e clusterizzazione della filiera e della domanda. Ieri è stata la seconda riunione di questa Task Force ad essere organizzata da DITECFER in Italia; il meeting precedente era stato sulla tecnologia Blockchain applicata alla Mobilità e Logistica Multi-Modale, e si era tenuto a Marina di Carrara nel giugno 2022. ERCI è la European Railway Clusters Initiative, con sede a Bruxelles, ed unisce i diciotto distretti ferroviari d'Europa, operanti su diciassette Paesi UE ed extra-UE.

Informare

La Spezia

Tarros nomina un proprio agente in Germania

L'italiana Tarros ha nominato la Global Liner Agencies (GLA), società con sede a Stoccarda, nuovo agente in Germania del gruppo marittimo e logistico di La Spezia. Obiettivo della nuova collaborazione - ha spiegato l'azienda italiana - è quello di rafforzare la presenza del gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei porti di **Genova** e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa.

Informare

Tarros nomina un proprio agente in Germania



02/27/2025 11:18

L'italiana Tarros ha nominato la Global Liner Agencies (GLA), società con sede a Stoccarda, nuovo agente in Germania del gruppo marittimo e logistico di La Spezia. Obiettivo della nuova collaborazione - ha spiegato l'azienda italiana - è quello di rafforzare la presenza del gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa.

Informatore Navale

La Spezia

Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania

Global Liner Agencies (GLA), con sede a Stuttgart, è il nuovo agente di Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies (GLA) offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei **Porti** di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato."

Informatore Navale

Global Liner Agencies: nuovo agente di Tarros in Germania



02/27/2025 19:06

Global Liner Agencies (GLA), con sede a Stuttgart, è il nuovo agente di Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies (GLA) offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei Porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato."

Informazioni Marittime

La Spezia

In Germania nuovo agente per il gruppo Tarros

Global Liner Agencies gestirà sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia. La società Global Liner Agencies (GLA), con sede a Stuttgart, è il nuovo agente di Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei **porti** di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato". Condividi Tag tarros Articoli correlati.

Informazioni Marittime

In Germania nuovo agente per il gruppo Tarros



02/27/2025 11:13

Global Liner Agencies gestirà sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia. La società Global Liner Agencies (GLA), con sede a Stuttgart, è il nuovo agente di Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner in grado di gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, Global Liner Agencies offre servizi completi attraverso diverse modalità di trasporto, supportando gli interessi commerciali dei propri clienti. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione strategica dei porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato". Condividi Tag tarros Articoli correlati.

The Medi Telegraph

La Spezia

Gla nuovo agente di Tarros in Germania

La Global Liner Agencies (Gla), con sede a Stoccarda, è il nuovo agente della compagnia di logistica e navigazione Tarros in Germania. L'azienda è strutturata per fornire alle aziende un unico partner per gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia Stoccarda - Global Liner Agencies (Gla), con sede a Stoccarda, è il nuovo agente della compagnia di logistica e navigazione Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner per gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, la Gla offre diverse modalità di trasporto. Obiettivo della nuova collaborazione è rafforzare la presenza del gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione dei **porti** di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato".

The Medi Telegraph

Gla nuovo agente di Tarros in Germania



02/27/2025 21:27

La Global Liner Agencies (Gla), con sede a Stoccarda, è il nuovo agente della compagnia di logistica e navigazione Tarros in Germania. L'azienda è strutturata per fornire alle aziende un unico partner per gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia Stoccarda - Global Liner Agencies (Gla), con sede a Stoccarda, è il nuovo agente della compagnia di logistica e navigazione Tarros in Germania. Strutturata per fornire alle aziende un unico partner per gestire sia le rotte di spedizione tradizionali sia quelle di nicchia, la Gla offre diverse modalità di trasporto. Obiettivo della nuova collaborazione è rafforzare la presenza del gruppo Tarros in Germania, sfruttando la collocazione dei porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales Cluster West Coordinator del Gruppo Tarros, ha dichiarato: "Siamo lieti di avviare questa collaborazione con Global Liner Agencies, un partner che, grazie alla sua esperienza e capillarità, ci consentirà di ampliare e migliorare i nostri servizi, rispondendo in modo efficace alle esigenze del mercato".

Port News

Ravenna

Rossi e Prete commissari a Ravenna e Taranto

Nuovo giro di commissariamenti per le Autorità di Sistema Portuali. Nella giornata di ieri Daniele Rossi è stato nominato commissario straordinario a Ravenna dopo aver concluso i due mandati e i 45 giorni di prorogatio. Stessa sorte per il presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, che ha concluso il secondo mandato il 14 gennaio scorso e per il quale sono già scaduti i 45 giorni di proroga.

Port News

Rossi e Prete commissari a Ravenna e Taranto



02/27/2025 09:31

Nuovo giro di commissariamenti per le Autorità di Sistema Portuali. Nella giornata di ieri Daniele Rossi è stato nominato commissario straordinario a Ravenna dopo aver concluso i due mandati e i 45 giorni di prorogatio. Stessa sorte per il presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, che ha concluso il secondo mandato il 14 gennaio scorso e per il quale sono già scaduti i 45 giorni di proroga.

Attacchi hacker: anche il Comune di Ravenna tra i siti offline

Hacker continuano ad attaccare siti italiani per l'undicesimo giorno consecutivo con attacchi DDoS. Quest'ultimo (Distributed Denial of Service, o "Negazione di Servizio Distribuita") è un tipo di attacco informatico che mira a rendere un sito web o un servizio online inaccessibile sovraccaricandolo di traffico. Oggi, giovedì 27 febbraio, sono stati colpiti siti della Pubblica Amministrazione locale e dell'Ordine dei Giornalisti. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha avvisato i bersagli e informato le autorità. Attualmente risultano offline i siti della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni di Brescia, Prato, Parma, Perugia, Rimini e Ravenna. Nei giorni scorsi tra i siti colpiti vi è stato il portale dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) di Ravenna che è stato offline per circa un'ora. Nonostante l'interruzione, non sono state riportate compromissioni ai servizi o ai sistemi dell'ente.



Ra
RavennaNotizie.it

Attacchi hacker: anche il Comune di Ravenna tra i siti offline



02/27/2025 10:18

Hacker continuano ad attaccare siti italiani per l'undicesimo giorno consecutivo con attacchi DDoS. Quest'ultimo (Distributed Denial of Service, o "Negazione di Servizio Distribuita") è un tipo di attacco informatico che mira a rendere un sito web o un servizio online inaccessibile sovraccaricandolo di traffico. Oggi, giovedì 27 febbraio, sono stati colpiti siti della Pubblica Amministrazione locale e dell'Ordine dei Giornalisti. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha avvisato i bersagli e informato le autorità. Attualmente risultano offline i siti della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni di Brescia, Prato, Parma, Perugia, Rimini e Ravenna. Nei giorni scorsi tra i siti colpiti vi è stato il portale dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) di Ravenna che è stato offline per circa un'ora. Nonostante l'interruzione, non sono state riportate compromissioni ai servizi o ai sistemi dell'ente.

Ravenna Porto Sicuro. Previsto per il 2 marzo l'arrivo dell'Humanity 1 con a bordo 70 migranti soccorsi in mare

È atteso per le 10 di domenica 2 marzo l'arrivo della nave Humanity 1 con a bordo circa 70 migranti soccorsi in mare. Lo ha comunicato la Prefettura di **Ravenna**, che coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. La nave arriverà a Marina di **Ravenna** e i migranti sbarcheranno alla banchina di Fabbrica Vecchia. Per **Ravenna** si tratta del 17° sbarco. Nel frattempo dalla ong hanno raccontato che i sopravvissuti, prima di essere salvati, erano stati esposti in mare aperto per giorni senza protezione e sono estremamente indeboliti. Alcuni hanno anche ferite e riferiscono di essere stati torturati in Libia". Leggi anche **ravenna porto sicuro** **Porto** di **Ravenna** assegnato all'Humanity 1 con a bordo 70 persone salvate in mare. Tra loro anche donne e bambini.



Previsto per venerdì 28 febbraio l'arrivo della Frsu BW Singapore a largo della costa ravennate

È previsto per domani, venerdì 28 febbraio, l'arrivo della Frsu BW Singapore a largo della costa ravennate. La nave rigassificatrice, destinata all'area adriatica, è lunga 293 metri e larga 43 e sarà collegata alla piattaforma d'ormeggio offshore Petra, che è stata opportunamente adeguata e ammodernata da Snam con il supporto di alcune importanti imprese ravennate. La piattaforma Petra La BW Singapore, costruita nel 2015, sarà in grado di stoccare 170mila metri cubi di gas liquefatto, rigassificarlo - per una capacità di 5 miliardi di metri cubi l'anno - e trasferirlo in una condotta collegata al punto di connessione con la Rete Nazionale Gasdotti posto a circa 42 km dal punto di ormeggio, in corrispondenza della piattaforma Petra, a circa 8,5 km dalla costa ravennate, al largo di Punta Marina. "Il completamento della piattaforma è stata una sfida ingegneristica di alto profilo, condotta in mare aperto con un'attenzione scrupolosa alla sostenibilità ambientale" aveva sottolineato il Chief Operations Officer, Massimo Derchi. "Questo risultato è stato reso possibile dalla collaborazione con eccellenze nazionali e locali come Micoperi Srl, Rosetti Marino Group of Companies e Saipem". Entro un paio di

settimane è attesa la prima nave con il carico di Gnl (gas naturale liquefatto, ndr). Sono previste attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio che, secondo il crono programma, è previsto nei primi giorni del mese di aprile. Per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate, verrà realizzata, a poca distanza dalla piattaforma, una diga frangiflutti. "La nave rigassificatrice a Ravenna rafforzerà ulteriormente la sicurezza energetica nazionale, a beneficio dei cittadini e delle imprese" ha più volte sottolineato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam. Con l'entrata in funzione della BW Singapore la capacità complessiva di rigassificazione italiana salirà a 28 miliardi di metri cubi, equivalente ai volumi importati via gasdotto dalla Russia nel 2021, prima del conflitto russo-ucraino. Il gas naturale liquefatto rappresentando attualmente circa il 25% del consumo totale di gas del Paese. Proprio in vista dell'arrivo della nave, domenica scorsa, un nutrito gruppo di attivisti ravennate ha organizzato un presidio a Marina di Ravenna, convocato dal Coordinamento ravennate "Per il Clima - Fuori dal Fossile", per manifestare contro il rigassificatore. Leggi anche e la nave arriva La nave rigassificatrice BW Singapore approda in Italia: inizia l'ultima fase per l'arrivo e l'entrata in esercizio a Ravenna energia La nave rigassificatrice "Frsu Bw Singapore" è in viaggio verso Ravenna: entro marzo 2025 sarà operativa Porto di Ravenna Porto di Ravenna. Simone Bassi (Propeller Club): "2025 anno molto importante, ma ci sono temi da affrontare senza perdere altro tempo" energia & economia Rigassificatore al largo di Ravenna, 3 incontri per presentare il progetto Snam. Bonaccini:



È previsto per domani, venerdì 28 febbraio, l'arrivo della Frsu BW Singapore a largo della costa ravennate. La nave rigassificatrice, destinata all'area adriatica, è lunga 293 metri e larga 43 e sarà collegata alla piattaforma d'ormeggio offshore Petra, che è stata opportunamente adeguata e ammodernata da Snam con il supporto di alcune importanti imprese ravennate. La piattaforma Petra La BW Singapore, costruita nel 2015, sarà in grado di stoccare 170mila metri cubi di gas liquefatto, rigassificarlo - per una capacità di 5 miliardi di metri cubi l'anno - e trasferirlo in una condotta collegata al punto di connessione con la Rete Nazionale Gasdotti posto a circa 42 km dal punto di ormeggio, in corrispondenza della piattaforma Petra, a circa 8,5 km dalla costa ravennate, al largo di Punta Marina. "Il completamento della piattaforma è stata una sfida ingegneristica di alto profilo, condotta in mare aperto con un'attenzione scrupolosa alla sostenibilità ambientale" aveva sottolineato il Chief Operations Officer, Massimo Derchi. "Questo risultato è stato reso possibile dalla collaborazione con eccellenze nazionali e locali come Micoperi Srl, Rosetti Marino Group of Companies e Saipem". Entro un paio di settimane è attesa la prima nave con il carico di Gnl (gas naturale liquefatto, ndr). Sono previste attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio che, secondo il crono programma, è previsto nei primi giorni del mese di aprile. Per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate, verrà realizzata, a poca distanza dalla piattaforma, una diga frangiflutti. "La nave rigassificatrice a Ravenna rafforzerà ulteriormente la sicurezza energetica nazionale, a beneficio dei cittadini e delle imprese" ha più volte sottolineato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam.

"è un'infrastruttura al servizio dell'intero Paese" proteste Presidio ambientalista a Marina di Ravenna contro il rigassificatore: "si chiarisca la road map di dismissione" la protesta Presidio ambientalista a Marina di Ravenna contro il rigassificatore: manifestanti con slogan e striscioni proteste Presidio ambientalista a Marina di Ravenna contro il rigassificatore: "si chiarisca la road map di dismissione".

Zim torna a Livorno con un collegamento diretto

LIVORNO. Torna a Livorno con un servizio diretto la compagnia israeliana Zim, che del porto toscano è stata storicamente in passato uno dei principali clienti. Oggi, giovedì 27 febbraio 2025, alla fine della mattinata il debutto con l'arrivo della "Zim Virginia": in Darsena Toscana al terminal Tdt che Grimaldi ha recentemente rilevato dai fondi Infravia e Infracapital. In realtà, Zim non aveva del tutto abbandonato l'attività nel porto di Livorno ma negli ultimi anni aveva preferito lavorare in forma indiretta come "slotcharterer", cioè mediante accordi con altri gruppi per affidarsi a servizi operati da altri armatori. Ora invece la scelta di riaffacciarsi con il proprio marchio e le proprie navi in un porto che hanno scalato per decenni in un passato lontano ma poi non così lontanissimo. Il collegamento è settimanale, si chiama "Zca" ed è sulla direttrice fra il Mediterraneo e il continente americano con una rotazione che prima di Livorno tocca scali come Mersin, Ashdod, Haifa e Piraeus, e dopo aver lasciato la banchina Tdt punta su **Genova** per proseguire quindi per Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, infine il rientro nel bacino mediterraneo (Valencia, Barcellona e Mersin).



LIVORNO. Torna a Livorno con un servizio diretto la compagnia israeliana Zim, che del porto toscano è stata storicamente in passato uno dei principali clienti. Oggi, giovedì 27 febbraio 2025, alla fine della mattinata il debutto con l'arrivo della "Zim Virginia": in Darsena Toscana al terminal Tdt che Grimaldi ha recentemente rilevato dai fondi Infravia e Infracapital. In realtà, Zim non aveva del tutto abbandonato l'attività nel porto di Livorno ma negli ultimi anni aveva preferito lavorare in forma indiretta come "slotcharterer", cioè mediante accordi con altri gruppi per affidarsi a servizi operati da altri armatori. Ora invece la scelta di riaffacciarsi con il proprio marchio e le proprie navi in un porto che hanno scalato per decenni in un passato lontano ma poi non così lontanissimo. Il collegamento è settimanale, si chiama "Zca" ed è sulla direttrice fra il Mediterraneo e il continente americano con una rotazione che prima di Livorno tocca scali come Mersin, Ashdod, Haifa e Piraeus, e dopo aver lasciato la banchina Tdt punta su Genova per proseguire quindi per Barcellona, Valencia, Halifax, New York, Norfolk, Savannah, Kingston, infine il rientro nel bacino mediterraneo (Valencia, Barcellona e Mersin). Le navi girano intorno all'Africa e ci tagliano fuori. Ora però...

Il risiko delle alleanze fra compagnie toccherà anche noi

Due big come Msc e Maersk hanno preso strade diverse. Agli inizi di quest'anno c'è stato un vero e proprio sussulto nel mondo dello shipping, e questo in qualche modo coinvolgerà anche il nostro porto. Dopo dieci anni di collaborazione Msc e Maersk hanno preso strade diverse: la prima sta operando in modo indipendente, con una capacità prevista nel 2025 di 6,4 milioni di teu, mentre la seconda (che con Hapag-Lloyd ha formato la "Gemini Alliance") avrà una capacità prevista di 6,8 milioni di teu. Ci sono altre alleanze: l'Ocean con 8,9 milioni di teu come previsione e la Premier con una stima di 3,5 milioni. Questa premessa, a mio parere positiva, solo per compensare la lieve flessione della movimentazione di containers nel 2024, pari a 663.622 teu: in percentuale si tratta di un meno 0,9%. Da suddividere fra pieni e vuoti perché le dinamiche (e le statistiche) hanno andamenti divergenti: raggiungono quota 508.430 teu i contenitori pieni (e si questo versante si totalizza una crescita equivalente a più 2,9%), si attestano a 155.192 teu i container vuoti (e in questo campo si marca un netto calo che corrisponde a meno 11,6%). Post scriptum: aggiungo che, come ex port captain della Zim

Israel Navigation, sono particolarmente contento del ritorno della compagnia di navigazione a **Livorno** con Zim Virginia, prevista qui da noi in questi giorni, tramite il servizio "Zca". Angelo Roma (Angelo Roma è vicepresidente dell'Interporto Vespucci di Guasticce, in precedenza è stato direttore di Intercontainers e amministratore unico di Toremar) L'infografica che vedete qui sotto è stata pubblicata via social da un analista come Alphaliner ed è l'evoluzione frenetica delle alleanze fra i big del trasporto marittimo. DALL'ARCHIVIO: MSC SALE AL PRIMO POSTO Msc era arrivata a fine luglio 2024 ad avere in mano il 19,8% del mercato del traffico internazionale dei contenitori: è «la cifra più alta mai registrata da un vettore», chiosava l'estate scorsa "Port news", la rivista dell'Authority livornese che regna sul mar Tirreno Settentrionale, commentando un post pubblicato da Alphaliner su LinkedIn. Solo Maersk ha fatto qualcosa di paragonabile quando nel 2018 è arrivata a conquistare il 19,4% ma - viene sottolineato - «da allora ha visto diminuire la propria quota di mercato in ciascuno dei cinque anni consecutivi». A parte il caso di Msc, fra i principali operatori ve ne sono tre che hanno accresciuto la propria fetta di mercato nell'arco degli ultimi dodici mesi: Hapag-Lloyd ha allargato la propria porzione dal 6,8% al 7,2%, l'alleanza nipponica Ocean Network Express l'ha accresciuta al 6,4% (era mezzo punto in meno); la compagnia israeliana Zim l'ha vista arrivare al 2,4%. Le strategie? "Port news" le legge così: per Msc si prevede un ulteriore incremento della flotta fino a toccare nella primavera del prossimo anno una capacità pari a 7 milioni di teu, cioè equivalente a quella dei due partner di Gemini messi insieme (Maersk e Hapag Lloyd). Il terzo è Maersk che, a giudizio degli analisti marittimi, sta puntando alla trasformazione del proprio

La Gazzetta Marittima

Il risiko delle alleanze fra compagnie toccherà anche noi



02/28/2025 01:11

Due big come Msc e Maersk hanno preso strade diverse. Agli inizi di quest'anno c'è stato un vero e proprio sussulto nel mondo dello shipping, e questo in qualche modo coinvolgerà anche il nostro porto. Dopo dieci anni di collaborazione Msc e Maersk hanno preso strade diverse: la prima sta operando in modo indipendente, con una capacità prevista nel 2025 di 6,4 milioni di teu, mentre la seconda (che con Hapag-Lloyd ha formato la "Gemini Alliance") avrà una capacità prevista di 6,8 milioni di teu. Ci sono altre alleanze: l'Ocean con 8,9 milioni di teu come previsione e la Premier con una stima di 3,5 milioni. Questa premessa, a mio parere positiva, solo per compensare la lieve flessione della movimentazione di containers nel 2024, pari a 663.622 teu: in percentuale si tratta di un meno 0,9%. Da suddividere fra pieni e vuoti perché le dinamiche (e le statistiche) hanno andamenti divergenti: raggiungono quota 508.430 teu i contenitori pieni (e si questo versante si totalizza una crescita equivalente a più 2,9%), si attestano a 155.192 teu i container vuoti (e in questo campo si marca un netto calo che corrisponde a meno 11,6%). Post scriptum: aggiungo che, come ex port captain della Zim Israel Navigation, sono particolarmente contento del ritorno della compagnia di navigazione a Livorno con Zim Virginia, prevista qui da noi in questi giorni, tramite il servizio "Zca". Angelo Roma (Angelo Roma è vicepresidente dell'Interporto Vespucci di Guasticce, in precedenza è stato direttore di Intercontainers e amministratore unico di Toremar) L'infografica che vedete qui sotto è stata pubblicata via social da un analista come Alphaliner ed è l'evoluzione frenetica delle alleanze fra i big del trasporto marittimo. DALL'ARCHIVIO: MSC SALE AL PRIMO POSTO Msc era arrivata a fine luglio 2024 ad avere in mano il 19,8% del mercato del traffico internazionale dei contenitori: è «la cifra più alta mai registrata da un vettore», chiosava l'estate scorsa "Port news", la rivista dell'Authority livornese che regna sul mar Tirreno Settentrionale, commentando un post pubblicato da Alphaliner su LinkedIn. Solo Maersk ha fatto

La Gazzetta Marittima

Livorno

ruolo : come integratore logistico la dimensione della flotta «perde peso». Dunque, non desti meraviglia il fatto che il portafoglio degli ordinativi sia «inferiore a quello di 5 dei 10 operatori globali». Giuliano Donati.

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CARTELLA Riqualficazione Viabilità portuale- firma accordo, Comune di Ancona, Ufficio Stampa

(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 per l'Autorità di Sistema ACCORDO AI SENSI ART.15 DELLA LEGGE 241/1990 ss. mm. ii. il Comune di Ancona, ente locale ai sensi del T.U.E.L. ex D. Lgs persona di DANIELE SILVETTI nato ad Ancona il 17/09/1973 in qualità di Sindaco p.t, denominato "Comune" nel prosieguo del presente atto; l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ente di diritto pubblico ai sensi della Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata VINCENZO GAROFALO nato a Messina il 30/11/1958 quale presidente Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, denominata "Autorità" nel prosieguo del presente atto. **PREMESSO CHE:** nell'ambito portuale di Ancona, così come definito dalla variante al Piano Regolatore del **Porto** approvata con Delibera del Consiglio del Comune di Ancona (P.R.G.) n. 128/2005 e con Documento di pianificazione strategica di sistema (D.P.S.S.) approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 106 in data 16/04/2024, insiste un reticolo stradale connesso con la viabilità principale costituita dall'arteria via Mattei - nel tratto dal viadotto della Palombella fino alla rotatoria con per l'Autorità di Sistema Via Einaudi - così come individuato nell'allegato elaborato planimetrico; tale reticolo di strade, attualmente esterno al perimetro demaniale marittimo e ricadente nella competenza comunale, risulta di fatto interessato in misura significativa dai flussi di traffico veicolare legati alla locale logistica dei traffici marittimi mercantili, delle navi traghetti oltre che dalla cantieristica navale e dal diporto nautico, tanto da essere classificato nell'ambito del summenzionato D.P.S.S. quale "Viabilità stradale portuale"; tale reticolo stradale include altresì sedi viarie che, pur ricadenti nel perimetro demaniale marittimo di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, assumono un'utilità marginale di natura urbana (es. via Da Chio quale strada di accesso alla Mole Vanvitelliana, viabilità nella zona del Mandracchio funzionale anche ai servizi di vendita del pescato locale); i predetti flussi di traffico, caratterizzati per lo più dal transito di veicoli gommati pesanti, rendono necessari frequenti interventi manutentivi dei rilevati stradali, dei manti e delle sovrastrutture di pavimentazione del sopramenzionato reticolo di strade, oltre che della segnaletica sia orizzontale che verticale, ciò proprio in relazione alla notevole usura determinata dalle considerevoli sollecitazioni indotte dagli stessi volumi di traffico; è comunque interesse congiunto delle parti aderenti al presente Accordo assicurare, per le suddette sedi stradali, il continuo perseguimento delle migliori condizioni di fruibilità, così che siano sempre assicurati sia la per l'Autorità di Sistema regolare fluidità del traffico portuale locale che la sicurezza della pubblica circolazione viaria; per tutto quanto sopra, nelle more dell'attuazione degli interventi infrastrutturali strategici già programmati



(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 per l'Autorità di Sistema ACCORDO AI SENSI ART.15 DELLA LEGGE 241/1990 ss. mm. ii. il Comune di Ancona, ente locale ai sensi del T.U.E.L. ex D. Lgs persona di DANIELE SILVETTI nato ad Ancona il 17/09/1973 in qualità di Sindaco p.t, denominato "Comune" nel prosieguo del presente atto; l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ente di diritto pubblico ai sensi della Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata VINCENZO GAROFALO nato a Messina il 30/11/1958 quale presidente Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, denominata "Autorità" nel prosieguo del presente atto. **PREMESSO CHE:** nell'ambito portuale di Ancona, così come definito dalla variante al Piano Regolatore del Porto approvata con Delibera del Consiglio del Comune di Ancona (P.R.G.) n. 128/2005 e con Documento di pianificazione strategica di sistema (D.P.S.S.) approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 106 in data 16/04/2024, insiste un reticolo stradale connesso con la viabilità principale costituita dall'arteria via Mattei - nel tratto dal viadotto della Palombella fino alla rotatoria con per l'Autorità di Sistema Via Einaudi - così come individuato nell'allegato elaborato planimetrico; il tale reticolo di strade, attualmente esterno al perimetro demaniale marittimo e ricadente nella competenza comunale, risulta di fatto interessato in misura significativa dai flussi di traffico veicolare legati alla locale logistica dei traffici marittimi mercantili, delle navi traghetti oltre che dalla cantieristica navale e dal diporto nautico, tanto da essere classificato nell'ambito del summenzionato D.P.S.S. quale "Viabilità stradale portuale"; tale reticolo stradale include altresì sedi viarie che, pur ricadenti nel perimetro demaniale marittimo di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, assumono un'utilità marginale di natura urbana (es. via Da Chio quale strada di accesso alla Mole Vanvitelliana, viabilità nella zona del Mandracchio funzionale anche ai servizi di vendita del pescato locale); i predetti flussi di traffico, caratterizzati per lo più dal transito di veicoli gommati pesanti, rendono necessari frequenti interventi manutentivi dei rilevati stradali, dei manti e delle sovrastrutture di pavimentazione del sopramenzionato reticolo di strade, oltre che della segnaletica sia orizzontale che verticale, ciò proprio in relazione alla notevole usura determinata dalle considerevoli sollecitazioni indotte dagli stessi volumi di traffico; è comunque interesse congiunto delle parti aderenti al presente Accordo assicurare, per le suddette sedi stradali, il continuo perseguimento delle migliori condizioni di fruibilità, così che siano sempre assicurati sia la per l'Autorità di Sistema regolare fluidità del traffico portuale locale che la sicurezza

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per la riorganizzazione ed il potenziamento della rete viaria connessa allo scalo marittimo anconetano, è interesse del Comune e dell'Autorità cooperare per superare le criticità sopra menzionate pervenendo alla sottoscrizione del presente Accordo, in virtù di quanto consentito dall'art. 15 della Legge n.241/1990 così come da ultimo modificata ed integrata; TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE. ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE Le premesse vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante e contestuale del presente atto. ART.2 - OGGETTO ED OBIETTIVI DELL'ACCORDO L'accordo ha come oggetto: - la condivisione degli oneri manutentivi tra Comune ed Autorità dei rilevati stradali, dei manti e delle sovrastrutture di pavimentazione nonché della connessa segnaletica stradale del sopramenzionato reticolo stradale interessato sia da traffico veicolare di natura portuale che da traffico veicolare di natura urbana all'interno dell'ambito portuale di Ancona (rif. ALLEGATO A), oltre alla manutenzione delle strutture di sostegno, dei giunti stradali di dilatazione e delle protezioni stradali afferenti al viadotto c.d. della Palombella quale principale via di accesso per l'Autorità di Sistema e di uscita di detto ambito portuale; - la definizione di una scala di priorità degli interventi manutentivi dei tratti stradali interessati dal presente Accordo, finalizzata ad una programmazione condivisa delle manutenzioni da svolgere annualmente, secondo le percentuali di partecipazione alle relative spese (rif. Art.3); L'accordo intende perseguire dunque i seguenti obiettivi: - garantire le migliori condizioni di percorribilità e di sicurezza della pubblica circolazione viaria su tratti stradali comunali ad alta intensità di traffico veicolare legato all'operatività portuale locale; - consentire un agevole collegamento tra ambito urbano e ambito portuale in prossimità dell'area del Mandracchio/Mole Vanvitelliana. ART. 3 - PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER INTERVENTI MANUTENTIVI IN AMBITO PORTUALE L'Autorità ed il Comune si impegnano a concorrere alle spese di manutenzione dei tratti stradali maggiormente usurati nell'ambito dell'area portuale di Ancona, ivi comprese le strutture di sostegno, dei giunti stradali di dilatazione e delle protezioni stradali afferenti al viadotto c.d. della Palombella quale principale via di accesso e di uscita di tale ambito portuale, secondo le seguenti percentuali, queste ultime stimate sulla base delle incidenze medie dei flussi di traffico portuale e di quelli di natura urbana normalmente insistenti lungo le sedi stradali in questione: per l'Autorità di Sistema

DESCRIZIONE	% AUTORITA'	COMUNE
Via Mattei (accesso riservato marina dorica)		
Via Mazzola (accesso pubblico marina dorica)		
via Mattei (direttrice secondaria)		
Via Pantaleoni		
Rotatoria via Mattei e via Einaudi		
Via Einaudi		
Via Mattei (direttrice principale)		
Via Mattei (mercato ittico, ceck-in, canale Conocchio)		
Rotatoria molo sud - Mandracchio		
Via Einaudi - molo sud		
Via Einaudi - via Vanoni		
Giunti stradali viadotto c.d. della Palombella		
Via Da Chio (molo sud)		
Via del Lavoro		
Via Giustino		
Via Mattei (traversa canale Conocchio)		
Via Mattei (accesso ai cantieri navali)		

ART. 4 - PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI L'Autorità ed il Comune definiscono e condividono, annualmente, la scala di priorità degli interventi per il mantenimento in sicurezza dei rilevati stradali, dei manti e

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

delle sovrastrutture di pavimentazione nonché della relativa segnaletica delle sedi stradali di cui agli art. 3, ciò ai fini delle programma- per l'Autorità di Sistemazioni ovvero delle assunzioni di spesa di rispettiva competenza. ART. 5 - IMPEGNI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE L'Autorità si impegna a inserire nella propria programmazione finanziaria gli interventi di manutenzione ad oggetto del presente Accordo, entro il 31 ottobre di ogni esercizio finanziario. nonché a partecipare agli oneri di manutenzione straordinaria dei rilevati stradali, dei manti e delle sovrastrutture di pavimentazione nonché della connessa segnaletica nell'ambito del reticolo stradale individuato nell'ALLEGATO A del presente Accordo, nonché agli oneri di manutenzione straordinaria nei tratti maggiormente usurati e delle strutture di sostegno e dei giunti stradali di dilatazione che insistono lungo il viadotto c.d. della Palombella, secondo i programmi di intervento da condividere annualmente con il Comune di Ancona. Inoltre, considerati i lavori di bonifica stradale di via Mattei (direttrice principale) già eseguiti e completamente finanziati dal Comune di Ancona via Einaudi già eseguiti e completamente finanziati dal Comune di Ancona nell'anno 2019 per complessivi .200.000,00, l'Autorità, in sede di prima attuazione del presente Accordo, si impegna a sostenere finanziariamente in via prioritaria, per un valore pari a quelli di entrambi i citati interventi già realizzati, il necessario intervento di bonifica stradale del tratto di via Mattei - direttrice secondaria. ART. 6 - IMPEGNI DEL COMUNE DI ANCONA per l'Autorità di Sistema Il Comune si impegna a programmare gli interventi di manutenzione ad oggetto del presente Accordo, su base triennale ed entro il 31 ottobre di ogni esercizio finanziario. Tale programmazione verrà preventivamente condivisa con l'Autorità ai fini delle previsioni di spesa e dei connessi stanziamenti finanziari di competenza ai sensi del presente Accordo. Il Comune, nel corso dell'anno successivo, dopo aver redatto ed approvato il progetto esecutivo di ogni intervento nei termini di legge, si impegna ad eseguire le opere programmate trasmettendone relazione dettagliata all'Autorità unitamente al piano dei costi sostenuti per ciascun intervento. ART. 7 - ATTIVITÀ L'Autorità ed il Comune si impegnano reciprocamente a programmare, entro il 31 ottobre di ogni anno, progettare ed eseguire gli interventi sulle sedi viarie in argomento, ognuno per la parte di propria competenza, secondo accordi da stabilire annualmente. ART. 8 - CONTROVERSIE Tutte le controversie tra l'Autorità ed il Comune che non potessero essere risolte bonariamente, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa, contabile e giuridica, nessuna esclusa, saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Ancona. ART.9 - REGISTRAZIONE Le parti convengono di non sottoporre il presente atto alla formale registrazione, a cui, in caso d'uso, provvederà direttamente il soggetto interessato a proprie cure e spese, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. per l'Autorità di Sistema ART. 10 - DURATA La presente convenzione ha durata di anni n. 5 (anni) rinnovabili, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. È comunque fatta salva ogni previsione che, in ordine alle competenze gestionali inerenti le sedi stradali in questione, venga stabilita dagli strumenti di pianificazione portuale

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ex Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata ed integrata o da altri eventuali disposizioni normative che dovessero intervenire. Le parti possono recedere dal presente accordo anche unilateralmente per motivate e sopravvenute ragioni di interesse pubblico. ART. 11 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE L'Autorità, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., incarica con la presente il Comune, che acconsente, al trattamento dei dati contenuti nel presente atto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunitari in materia. Analogamente, il Comune autorizza la l'Autorità al trattamento dei dati personali conseguenti e derivanti dalla stipula e della gestione del presente atto. Il presente atto consta di n. 8 (otto) pagine ed è redatto in due copie originali, di cui una per ciascuna delle parti contraenti. Letto, confermato e sottoscritto. Ancona, lì, 27 febbraio 2025 per l'Autorità di Sistema per il Comune di Ancona IL SINDACO p.t. Daniele Silvetti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale IL PRESIDENTE p.t. Vincenzo Garofalo Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Riqualificazione delle strade del porto: Comune e Autorità di sistema firmano l'accordo

L'intesa avrà durata quinquennale e le opere verranno decise anno per anno. Si inizierà da via Einaudi, nel tratto compreso tra la rotatoria di via Mattei e il molo sud e via Mattei, nel tratto secondario, lato Marina Dorica. L'importo del primo intervento è di 800mila euro

ANCONA È stato sottoscritto questa mattina a Palazzo del Popolo un accordo quinquennale tra Comune di Ancona e **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrale riguardante la riqualificazione della viabilità comunale in ambito portuale. Nell'introdurre i contenuti dell'accordo che prende le mosse dalla collaborazione intrapresa in occasione del G7 dello scorso anno che vedeva al centro la Mole, l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini ha sottolineato che gli obiettivi dell'intesa sono il miglioramento della fruibilità, della fluidità del traffico e della sicurezza della pubblica circolazione all'interno dello scalo marittimo. Il documento prevede inoltre la condivisione degli oneri manutentivi tra Comune e **Autorità** secondo percentuali definite nell'intesa. La metodologia stabilita per il raggiungimento degli obiettivi, grazie a un confronto tra gli uffici tecnici delle due istituzioni, prende le mosse da una ricognizione dello stato delle strade che attraversano l'ambito portuale, tutte di proprietà comunale e di una definizione delle priorità a cui dare pronta risposta. «In sostanza- ha spiegato l'assessore - è stato necessario effettuare una diagnosi del carico veicolare e della tipologia veicolare che interessano l'interno del porto per stabilire e classificare le azioni manutentive». In totale sono 17 le strade interessate dall'accordo sottoscritto stamane: saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che verranno attuate attraverso una programmazione annuale. Le prime strade destinarie degli interventi nel biennio 2025-2026 sono via Einaudi, nel tratto compreso tra la rotatoria di via Mattei e il molo sud e via Mattei, nel tratto secondario, lato Marina Dorica. L'importo del primo intervento, che dovrebbe essere avviato dopo l'estate, è di 800mila euro. Per via Mattei invece l'importo è di 1,2milioni di euro. L'accordo prevede la possibilità di rinnovo al termine del periodo. «La stretta collaborazione tra Comune e **Autorità** Portuale - ha dichiarato il sindaco Daniele Silveti, ringraziando il presidente Vincenzo Garofalo - si era già manifestata in preparazione del G7 Salute che ha visto al centro un'area di interazione porto-città». Dunque «l'accordo di oggi consolida questa collaborazione che produrrà ulteriori risultati in una stagione che apre le porte ad una intensa attività di pianificazione. Via Einaudi e via Mattei sono asset importanti che caratterizzano l'attività del porto, dalla cantieristica, alla logistica, alla pesca e anche altri ambiti. Le istanze sono molteplici e abbiamo voluto soddisfare una molteplicità di aspettative mettendo mano alla manutenzione straordinaria della viabilità stradale portuale». «Abbiamo costruito un esempio ideale di collaborazione istituzionale per migliorare la fruibilità dell'area portuale di Ancona ha affermato invece il presidente Garofalo - . Un'intesa basata su un criterio



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

oggettivo di spesa che, come Ente, abbiamo deciso di sostenere per dare il nostro contributo a una buona gestione di una viabilità utilizzata con frequenza da un flusso di veicoli legati alle attività portuali. Un accordo che pensiamo possa dare risultati tangibili come quanto già realizzato con efficacia per l'intervento di preparazione al G7».© Rip

Dopo l'estate lavori in Via Einaudi, nel 2026 in Via Mattei

Comune e **Autorità Portuale** firmano Accordo per la manutenzione. Tra settembre e ottobre sarà rifatto il manto stradale di via Einaudi, tra via Mattei e il molo sud, superficie complessiva di 6200 mq e una spesa totale di 800mila euro, che sarà ripartita tra il Comune di Ancona e l'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Nel 2026 invece sarà la volta di via Mattei, nello specifico il tratto secondario lato Marina Dorica, per una superficie di 8.800 mq e un costo stimato di 1,2 milioni di euro. Nel biennio 2025-2026 l'**Autorità Portuale** stanzierà 1 milione di euro l'anno. Per l'anno 2025 il Comune metterà invece a disposizione 400mila euro. È stato firmato questa mattina in Comune l'accordo quinquennale tra il Comune e l'**Autorità Portuale** per gli interventi di manutenzione straordinaria in alcune strade di proprietà comunale che insistono sull'area **portuale**. In tutto sono state identificate diciassette strade che necessitano di lavori che saranno definiti ogni due anni con una specifica programmazione. "Questa è un'ulteriore risposta in termini di opere pubbliche di cui questa città ha molto bisogno- ha dichiarato il sindaco Daniele Silveti -. Rinnoviamo la collaborazione con l'**Autorità Portuale** già vissuta in occasione del G7 della Salute. Le strade individuate sono il **sistema** nervoso della viabilità del porto e devono soddisfare le esigenze di tante attività di logistica, di pesca, di cantieristica che insistono nell'area". Ha sottolineato l'importanza dell'accordo anche il presidente dell'**Autorità Portuale**, Vincenzo Garofalo, definendolo "un esempio leale di collaborazione, anche grazie all'individuazione di criteri oggettivi di ripartizione della spesa". Un accordo raggiunto per la prima volta tra Comune e **Autorità Portuale**, come sottolineato dall'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Stefano Tombolini: "Vogliamo migliorare la percorribilità e la sicurezza delle strade comunali all'interno del porto e favorire un buon collegamento tra porto e città. Questa è una risposta al porto, alla città e all'interconnessione" ha aggiunto l'assessore.



Per la nautica di lusso ordini pieni fino al 2028: «Ma ci mancano aree»

Il settore degli yacht ancora in espansione, ma i cantieri marchigiani reclamano più spazi Ad Ancona il nodo dell'ex Tubimar. Garofalo (Ap): «Stiamo sbloccando, ne avrete il 50%» di Michele Rocchetti Giovedì 27 Febbraio 2025, 04:30 ANCONA «Nel 2022 abbiamo scelto di venire nelle Marche perché era la Silicon Valley della cantieristica». Questa frase, pronunciata dal Ceo di Italia Yachts Daniele De Tullio nel corso del convegno "Navigando verso il futuro - Il settore nautico di lusso nelle Marche" tenutosi ieri alla Loggia dei Mercanti (moderato dal caporedattore del Corriere Adriatico, Lorenzo Sconocchini), dà da sola l'idea dell'importanza assunta dalla nostra regione a livello di cantieristica navale di alta gamma. Importanza ribadita da uno studio effettuato dall'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con il cluster di imprenditori Marche Yachting & Cruising, che è anche l'organizzatore dell'evento di ieri. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Nella regione dei super yacht c'è un orizzonte dopo il varo I dati raccolti dalle professoressa Sara Corvaro e Valentina Giannini dicono infatti che le Marche si pongono al quarto posto in Italia per numero di addetti diretti nel settore, 3.527, e le sue aziende della cantieristica, considerando però soltanto quelle che hanno sede legale nelle Marche, sviluppano un fatturato annuo superiore al miliardo di euro. L'indotto Numeri che poi, in realtà, sono anche maggiori. Bruno Piantini del gruppo Ferretti ha infatti messo in evidenza come, considerando anche l'indotto, gli addetti superano le 10 mila unità, e tenendo conto anche delle aziende con sede legale fuori dalle Marche il fatturato totale supera i 2 miliardi di euro. Per far comprendere ancora di più l'apprezzamento, soprattutto dall'estero (le esportazioni rappresentano il 90% delle vendite) per gli yacht costruiti ad Ancona, basta dire che i nostri cantieri hanno i portafogli commesse chiusi fino al 2028. Però c'è un però. Anzi, più di uno. Perché a fronte di tanta richiesta i margini di crescita sono ridotti. Innanzitutto per una questione di spazi. «Abbiamo fame di aree come l'aria» ha dichiarato Sandro Bruni di Palumbo Superyachts. Che non sono aree qualunque, in quanto devono avere un accesso al mare e poter raggiungere certe altezze. «Già adesso l'impostazione di chiglia dobbiamo farla fare a Marghera o Trieste - fanno sapere Gianluca Fenucci consulente di Cpn e Ennio Cecchini del Cantiere delle Marche -, portando poi gli scafi ad Ancona con un pontone, con costi non indifferenti». E l'incendio all'ex Tubimar, che Cecchini ha definito «un vero dramma», non ha certo aiutato. L'ex Tubimar Il presidente dell'Autorità Portuale Vincenzo Garofalo ha però tenuto a sottolineare come la superficie dell'ex Tubimar destinata a chi costruisce yacht fosse di appena 6 mila mq, mentre ora, nonostante la cause ancora in corso, l'Ap abbia fatto un atto di indirizzo per destinare il 50% dell'ex Tubimar (che in tutto sviluppa 37mila mq al netto delle pertinenze) alle aziende della cantieristica:



Il settore degli yacht ancora in espansione, ma i cantieri marchigiani reclamano più spazi Ad Ancona il nodo dell'ex Tubimar. Garofalo (Ap): «Stiamo sbloccando, ne avrete il 50%» di Michele Rocchetti Giovedì 27 Febbraio 2025, 04:30 ANCONA «Nel 2022 abbiamo scelto di venire nelle Marche perché era la Silicon Valley della cantieristica». Questa frase, pronunciata dal Ceo di Italia Yachts Daniele De Tullio nel corso del convegno "Navigando verso il futuro - Il settore nautico di lusso nelle Marche" tenutosi ieri alla Loggia dei Mercanti (moderato dal caporedattore del Corriere Adriatico, Lorenzo Sconocchini), dà da sola l'idea dell'importanza assunta dalla nostra regione a livello di cantieristica navale di alta gamma. Importanza ribadita da uno studio effettuato dall'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con il cluster di imprenditori Marche Yachting & Cruising, che è anche l'organizzatore dell'evento di ieri. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Nella regione dei super yacht c'è un orizzonte dopo il varo I dati raccolti dalle professoressa Sara Corvaro e Valentina Giannini dicono infatti che le Marche si pongono al quarto posto in Italia per numero di addetti diretti nel settore, 3.527, e le sue aziende della cantieristica, considerando però soltanto quelle che hanno sede legale nelle Marche, sviluppano un fatturato annuo superiore al miliardo di euro. L'indotto Numeri che poi, in realtà, sono anche maggiori. Bruno Piantini del gruppo Ferretti ha infatti messo in evidenza come, considerando anche l'indotto, gli addetti superano le 10 mila unità, e tenendo conto anche delle aziende con sede legale fuori dalle Marche il fatturato totale supera i 2 miliardi di euro. Per far comprendere ancora di più l'apprezzamento, soprattutto dall'estero (le esportazioni rappresentano il 90% delle vendite) per gli yacht costruiti ad Ancona, basta dire che i nostri cantieri hanno i portafogli commesse chiusi fino al 2028. Però c'è un però. Anzi, più di uno. Perché a fronte di tanta richiesta i margini di crescita sono ridotti.

«A breve partirà il bando per le demolizioni e poi ne rilasceremo due per le concessioni. Chi parteciperà potrà realizzare velocemente l'investimento grazie alla collaborazione col Comune di Ancona, col quale abbiamo immaginato un percorso amministrativo più snello». La formazione Poi c'è la questione della formazione, sulla quale si sono soffermati Francesco Pelizza di Ams Italia, Gioia Furlanetto di Furlanetto International e l'assessore regionale Stefano Aguzzi, mettendo in evidenza la necessità di formare sul territorio forza lavoro dotata delle competenze necessarie per entrare subito nei cantieri, cosa che la Regione sta facendo con i corsi Ifts e le Borse lavoro. Infine il tema del credito, sul quale si è soffermato Fabio Fraternali, Ceo del cantiere Wider. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona: accordo Comune-Porto per rifare 17 strade

Il primo cantiere sarà aperto probabilmente a settembre, in via Einaudi. L'anno prossimo, l'intervento principale è previsto in via Mattei. Dopo l'estate, in via Einaudi, inizieranno 60 giorni di lavori per rifare la superficie della strada. Costo dell'opera: 800mila euro. Sarà il primo cantiere frutto di un accordo siglato al Comune di Ancona fra il sindaco, Daniele Silveti, e il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico Centrale, **Vincenzo Garofalo**. L'intesa ha una durata di cinque anni e riguarda la manutenzione straordinaria di 17 strade a cavallo fra la competenza comunale e il demanio marittimo. L'anno prossimo l'intervento principale sarà nel tratto secondario di via Mattei, sul versante di Marina Dorica. In questo caso, il costo previsto è di un milione e duecentomila euro. Per ogni cantiere è prevista una diversa ripartizione dei costi fra i due enti. Dall'Autorità portuale arriverà un milione di euro quest'anno e altrettanti nel 2026. Nel servizio, le interviste al sindaco Silveti e al presidente **Garofalo**.



Riqualificazione della viabilità portuale, firmato l'accordo tra Comune di Ancona e AdSP del Mare Adriatico Centrale

E' stato sottoscritto la mattina di giovedì 27 febbraio in Municipio un accordo di valore quinquennale tra Comune di Ancona e **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrale a riguardo della riqualificazione della viabilità comunale in ambito **portuale**. Nell'introdurre i contenuti dell'accordo che prende le mosse dalla collaborazione intrapresa in occasione del G7 dello scorso anno, che vedeva al centro la Mole, l'assessore ai Lavori Pubblici ing Stefano Tombolini ha sottolineato che gli obiettivi dell'intesa sono il miglioramento della fruibilità, della fluidità del traffico e della sicurezza della pubblica circolazione all'interno dello scalo marittimo. L'accordo prevede la condivisione degli oneri manutentivi tra Comune e **Autorità** secondo percentuali definite nell'intesa. La metodologia stabilita per il raggiungimento degli obiettivi, grazie ad un confronto tra gli uffici tecnici delle due istituzioni, prende le mosse da una ricognizione dello stato delle strade che attraversano l'ambito **portuale**- tutte di proprietà comunale- e di una definizione delle priorità cui dare pronta risposta. In sostanza- ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici- è stato necessario effettuare una diagnosi del carico veicolare e della tipologia veicolare che interessano l'interno del porto per stabilire e classificare le azioni manutentive. Diciassette le strade interessate dall'accordo sottoscritto stamane: saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che verranno attuata attraverso una programmazione annuale, anno per anno. Le prime strade destinatarie degli interventi nel biennio 2025-2026 sono via Einaudi nel tratto compreso tra la rotatoria di via Mattei e il molo sud e via Mattei, nel tratto secondario, lato Marina Dorica. L'importo del primo intervento (che dovrebbe essere avviato dopo l'estate) è di 800mila euro. Per Via Mattei l'importo è di 1milione200mila euro. L'accordo prevede la possibilità di rinnovo al termine del periodo. "La stretta collaborazione tra Comune e **Autorità Portuale**- ha dichiarato il Sindaco Daniele Silveti, ringraziando il presidente Vincenzo Garofalo- si era già manifestata in preparazione del G7 Salute, che ha visto al centro un'area di interazione porto-città. L'accordo di oggi consolida questa collaborazione che produrrà ulteriori risultati in una stagione che apre le porte ad una intensa attività di pianificazione. Via Einaudi e Via Mattei sono asset importanti che caratterizzano l'attività del porto, dalla cantieristica, alla logistica, alla pesca e anche altri ambiti. Le istanze sono molteplici e abbiamo voluto soddisfare una molteplicità di aspettative mettendo mano alla manutenzione straordinaria della viabilità stradale **portuale**". "Abbiamo costruito un esempio ideale di collaborazione istituzionale per migliorare la fruibilità dell'area **portuale** di Ancona - ha affermato Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Un'intesa basata su un criterio oggettivo di spesa che,



02/27/2025 16:39

E' stato sottoscritto la mattina di giovedì 27 febbraio in Municipio un accordo di valore quinquennale tra Comune di Ancona e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale a riguardo della riqualificazione della viabilità comunale in ambito portuale. Nell'introdurre i contenuti dell'accordo che prende le mosse dalla collaborazione intrapresa in occasione del G7 dello scorso anno, che vedeva al centro la Mole, l'assessore ai Lavori Pubblici ing Stefano Tombolini ha sottolineato che gli obiettivi dell'intesa sono il miglioramento della fruibilità, della fluidità del traffico e della sicurezza della pubblica circolazione all'interno dello scalo marittimo. L'accordo prevede la condivisione degli oneri manutentivi tra Comune e Autorità secondo percentuali definite nell'intesa. La metodologia stabilita per il raggiungimento degli obiettivi, grazie ad un confronto tra gli uffici tecnici delle due istituzioni, prende le mosse da una ricognizione dello stato delle strade che attraversano l'ambito portuale- tutte di proprietà comunale- e di una definizione delle priorità cui dare pronta risposta. In sostanza- ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici- è stato necessario effettuare una diagnosi del carico veicolare e della tipologia veicolare che interessano l'interno del porto per stabilire e classificare le azioni manutentive. Diciassette le strade interessate dall'accordo sottoscritto stamane: saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che verranno attuata attraverso una programmazione annuale, anno per anno. Le prime strade destinatarie degli interventi nel biennio 2025-2026 sono via Einaudi nel tratto compreso tra la rotatoria di via Mattei e il molo sud e via Mattei, nel tratto secondario, lato Marina Dorica. L'importo del primo intervento (che dovrebbe essere avviato dopo l'estate) è di 800mila euro. Per Via Mattei l'importo è di 1milione200mila euro. L'accordo prevede la possibilità di rinnovo al termine del periodo. "La stretta collaborazione tra Comune e Autorità Portuale- ha dichiarato il

come Ente, abbiamo deciso di sostenere per dare il nostro contributo ad una buona gestione di una viabilità utilizzata con frequenza da un flusso di veicoli legati alle attività portuali. Un accordo che pensiamo possa dare risultati tangibili come quanto già realizzato con efficacia per l'intervento di preparazione al G7". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-02-2025 alle 16:35 sul giornale del 28 febbraio 2025 0 letture Commenti.

Ciccioli (FDI-ECR): "L'accordo tra Autorità Portuale e Comune di Ancona ha raccolto le istanze provenienti dalla città"

"Mi sono speso in prima persona, ascoltando le richieste provenienti dagli operatori del porto, cooperative e aziende, e le ditte presenti nelle vie interessate dall'accordo tra il comune di Ancona e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che, finalmente, porterà a una riqualificazione della viabilità comunale in ambito portuale. Un accordo che si attendeva da anni e che si è perfezionato nell'interesse di tutti, grazie all'amministrazione Silveti e alla presidenza Garofalo, che ringrazio per aver saputo accogliere le richieste provenienti dalla città e passare ai fatti concreti". Questa la dichiarazione dell'europarlamentare di Fdi, on. Carlo Ciccioli, che ha partecipato questa mattina alla presentazione dell'Accordo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-02-2025 alle 16:44 sul giornale del 28 febbraio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Ciccioli (FDI-ECR): "L'accordo tra Autorità Portuale e Comune di Ancona ha raccolto le istanze provenienti dalla città"



02/27/2025 16:48

"Mi sono speso in prima persona, ascoltando le richieste provenienti dagli operatori del porto, cooperative e aziende, e le ditte presenti nelle vie interessate dall'accordo tra il comune di Ancona e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che, finalmente, porterà a una riqualificazione della viabilità comunale in ambito portuale. Un accordo che si attendeva da anni e che si è perfezionato nell'interesse di tutti, grazie all'amministrazione Silveti e alla presidenza Garofalo, che ringrazio per aver saputo accogliere le richieste provenienti dalla città e passare ai fatti concreti". Questa la dichiarazione dell'europarlamentare di Fdi, on. Carlo Ciccioli, che ha partecipato questa mattina alla presentazione dell'Accordo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-02-2025 alle 16:44 sul giornale del 28 febbraio 2025 0 letture Commenti.

Consorzio industriale del Lazio, verso la riforma

Marietta Tidei: «Legge attesa. E sul porto di Civitavecchia servono infrastrutture a latere» redazione web CIVITAVECCHIA - «Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione». Lo ha annunciato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli nel corso dell'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio. «È una legge attesa. E mi auguro che, così come preannunciato dal Presidente Rocca, arrivi quanto prima» ha commentato all'Adnkronos la capogruppo di Italia Viva al Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. «Il consorzio è nato qualche anno fa, durante la legislatura precedente. Si tratta - specifica la consigliera - di un consorzio importante al quale, chiaramente, devono essere attribuite tutte le risorse necessarie e deve poter coinvolgere molti più territori anche rispetto a quelli per cui è nato». In merito allo sviluppo del porto di Civitavecchia, Tidei ricorda le «necessarie infrastrutture a latere». «Ci auguriamo quanto prima il completamento della Civitavecchia-Orte, anche se la gestione commissariale di Ilaria Coppa sta dando i suoi frutti perché il bypass di Monte Romano dovrebbe essere realizzato a breve. E poi i collegamenti ferroviari che possano favorire un porto, oggi importante sul piano crocieristico e per i passeggeri - ha concluso - ma che deve poter vedere uno sviluppo anche sul piano commerciale».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Consorzio industriale del Lazio, verso la riforma

CIVITAVECCHIA - «Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione». Lo ha annunciato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli nel corso dell'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio. «È una legge attesa. E mi auguro che, così come preannunciato dal Presidente Rocca, arrivi quanto prima» ha commentato all'Adnkronos la capogruppo di Italia Viva al Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. «Il consorzio è nato qualche anno fa, durante la legislatura precedente. Si tratta - specifica la consigliera - di un consorzio importante al quale, chiaramente, devono essere attribuite tutte le risorse necessarie e deve poter coinvolgere molti più territori anche rispetto a quelli per cui è nato». In merito allo sviluppo del **porto** di **Civitavecchia**, Tidei ricorda le «necessarie infrastrutture a latere». «Ci auguriamo quanto prima il completamento della **Civitavecchia**-Orte, anche se la gestione commissariale di Ilaria Coppa sta dando i suoi frutti perché il bypass di Monte Romano dovrebbe essere realizzato a breve. E poi i collegamenti ferroviari che possano favorire un **porto**, oggi importante sul piano crocieristico e per i passeggeri - ha concluso - ma che deve poter vedere uno sviluppo anche sul piano commerciale». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Adsp, il presidente sia espressione del territorio»

CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale si scelga una personalità non solo competente nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche del porto di Civitavecchia e, quindi, espressione del territorio. Lo chiedono le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto di Civitavecchia, in una lettera aperta, inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Tra i firmatari della missiva ci sono la presidente di Asamar Lazio e vicepresidente di Federagenti, Barbara Carabetti, e il segretario generale di Fiap Trasporto Unito Maurizio Longo. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'**Autorità** è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub **portuale** con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Le associazioni di categoria, pertanto, intendono esprimere il proprio auspicio in merito alla scelta della figura che dovrà ricoprire tale ruolo. «Siamo convinti che, in un momento di profonde trasformazioni dell'economia non solo **portuale**, ma di tutto il quadrante nord della Regione Lazio, attraversato come noto anche dalla complessa situazione relativa al phase out del carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, che sta già avendo un forte impatto negativo sulle operazioni e i traffici portuali, la nomina del nuovo presidente debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione **portuale**, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia» si legge nella lettera aperta. Per le associazioni di categoria del porto di Civitavecchia «è fondamentale che il nuovo presidente non debba trascorrere mesi preziosi del suo mandato semplicemente per prendere conoscenza della situazione, ma che sia fin da subito in grado di operare con consapevolezza» sui temi e le problematiche presenti sul tavolo. Come esempio, le associazioni citano le criticità organizzative derivanti dagli interventi infrastrutturali in corso, il rischio di perdita di competitività dello scalo rispetto ad aumenti di tasse e diritti portuali necessari a finanziare nuove opere marittime, le potenzialità inesprese da concretizzare con il completamento del piano regolatore **portuale**. Quindi, il nuovo presidente deve saper «cogliere le opportunità offerte dal contesto territoriale». Per questo, la figura ideale «deve essere espressione del territorio, con una conoscenza radicata della realtà **portuale** locale, e possedere la capacità di fungere da catalizzatore per



La Provincia di Civitavecchia
«Adsp, il presidente sia espressione del territorio»
02/27/2025 18:10
CIVITAVECCHIA - Per la nomina del nuovo presidente dell'Authority di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale si scelga una personalità non solo competente nella gestione portuale, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche del porto di Civitavecchia e, quindi, espressione del territorio. Lo chiedono le associazioni di categoria facenti parte del cluster marittimo del porto di Civitavecchia, in una lettera aperta, inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Tra i firmatari della missiva ci sono la presidente di Asamar Lazio e vicepresidente di Federagenti, Barbara Carabetti, e il segretario generale di Fiap Trasporto Unito Maurizio Longo. Con la nomina, un mese fa, di Pino Musolino a commissario straordinario dell'Authority è iniziata la partita su chi assumerà la carica di presidente dell'hub che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente dell'Authority era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'hub portuale con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente, così come stabilito dal decreto di nomina del ministro Salvini. Le associazioni di categoria, pertanto, intendono esprimere il proprio auspicio in merito alla scelta della figura che dovrà ricoprire tale ruolo. «Siamo convinti che, in un momento di profonde trasformazioni dell'economia non solo portuale, ma di tutto il quadrante nord della Regione Lazio, attraversato come noto anche dalla complessa situazione relativa al phase out del carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, che sta già avendo un forte impatto negativo sulle operazioni e i traffici portuali, la nomina del nuovo presidente debba privilegiare una figura non solo dotata di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione portuale, ma soprattutto che conosca in maniera approfondita le dinamiche specifiche del porto di Civitavecchia» si legge nella lettera aperta. Per le associazioni di categoria del porto di Civitavecchia «è

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un cambiamento positivo dell'intero network **portuale**», auspicano le associazioni di categoria, per cui «è imprescindibile una leadership che sappia guidare un settore così complesso verso innovazione, sostenibilità e competitività». L'esperienza internazionale «ci insegna che le organizzazioni di successo sono guidate da figure che, oltre a possedere competenze tecniche e manageriali, hanno una profonda comprensione delle peculiarità locali», si legge ancora nella lettera delle associazioni di categoria. In questo senso, il caso del porto di Civitavecchia, con la sua storia, le sue infrastrutture e le sue difficoltà organizzative, «richiede un presidente che conosca da vicino le criticità e opportunità della nostra realtà **portuale**», si ribadisce. Solo «una leadership radicata nel territorio» può «incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo **portuale** all'avanguardia e competitivo a livello internazionale». Da qui il dissenso preventivo da parte delle associazioni di categoria del porto di Civitavecchia, rispetto alle ipotesi di figure professionali, «spesso con scarsa se non nulla esperienza **portuale**, che potrebbero essere catapultate a Civitavecchia da realtà lontane non solo territorialmente ma anche professionalmente dalle tematiche che il nuovo presidente dell'**Autorità** di Civitavecchia e quindi dei Porti di Roma e del Lazio, dovrà affrontare dal giorno stesso del suo insediamento». Peraltro, le scelte in corso per altri porti «stanno proprio privilegiando il radicamento già consolidato e quindi le conoscenze delle specifiche realtà portuali che i nuovi presidenti si troveranno a governare», conclude la lettera. Commenti.

Italo sbarca al Porto di Napoli

Cresce l'offerta intermodale del gruppo Italo : dopo il successo treno + bus con le soluzioni di viaggio Italo-Itabus (che dallo scorso autunno hanno debuttato anche all'estero), la rete multimodale si estende anche alle navi da crociera Una mossa che la società studiava da tempo e che prenderà il via dal 1° aprile Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze (per fare degli esempi) si arriva con Italo in stazione e da lì si prende , con il vantaggio di un unico biglietto Itabus per raggiungere diversi porti italiani tra cui quello di **Napoli** Lo scalo portuale napoletano sarà servito da 15 collegamenti al giorno . Alcuni servizi saranno utilizzati in connessione con le partenze delle navi di MSC Crociere , mentre altri sono stati studiati per servire il **porto** e collegare anche gli altri servizi marittimi verso tutte le altre destinazioni. Ci sono treni Italo in arrivo da Torino, Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Rosarno, Vibo Pizzo, Lamezia Terme, Paola, Scalea, Maratea, Sapri, Vallo della Lucania, Agropoli Castellabate, Salerno, che fermano a **Napoli** Centrale. Alla stazione pronto Itabus che accompagna i viaggiatori al **porto** cittadino (con 2 fermate: **Porto** Immacolatella e **Porto** Stazione Marittima). Stessa cosa valida per i turisti che arrivano al **porto** di **Napoli** e vogliono raggiungere le altre città italiane. Con Itabus fino alla stazione e poi si prende Italo. Orari studiati per soddisfare le diverse esigenze dei passeggeri: servizi bus che partono dalle 7:15 della mattina fino alle 18:30 la sera. Per fare degli esempi: si parte da Milano con Italo alle 6:15, si prende Itabus a **Napoli** alle 11:25 e si arriva al **porto** alle 11:35; oppure si parte dal **porto** alle 13, si prende Italo alle 14:20 per essere a Roma alle 15:30, a Milano alle 19:20 e a Torino alle 20:30. " Il **porto** di **Napoli** rappresenta un hub strategico nel settore della mobilità e dei trasporti. Con i nostri bus siamo in grado di offrire collegamenti ai viaggiatori che arrivano in città con il treno e che devono poi prendere una nave, o viceversa. Si tratta di un vero modello di intermodalità, che crescerà sempre più data la forte domanda da parte del mercato " afferma Francesco Fiore Amministratore Delegato Itabus In "Cronaca" In "Cronaca".



Cresce l'offerta intermodale del gruppo Italo : dopo il successo treno + bus con le soluzioni di viaggio Italo-Itabus (che dallo scorso autunno hanno debuttato anche all'estero), la rete multimodale si estende anche alle navi da crociera Una mossa che la società studiava da tempo e che prenderà il via dal 1° aprile Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze (per fare degli esempi) si arriva con Italo in stazione e da lì si prende , con il vantaggio di un unico biglietto Itabus per raggiungere diversi porti italiani tra cui quello di Napoli Lo scalo portuale napoletano sarà servito da 15 collegamenti al giorno . Alcuni servizi saranno utilizzati in connessione con le partenze delle navi di MSC Crociere , mentre altri sono stati studiati per servire il porto e collegare anche gli altri servizi marittimi verso tutte le altre destinazioni. Ci sono treni Italo in arrivo da Torino, Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Rosarno, Vibo Pizzo, Lamezia Terme, Paola, Scalea, Maratea, Sapri, Vallo della Lucania, Agropoli Castellabate, Salerno, che fermano a Napoli Centrale. Alla stazione pronto Itabus che accompagna i viaggiatori al porto cittadino (con 2 fermate: Porto Immacolatella e Porto Stazione Marittima). Stessa cosa valida per i turisti che arrivano al porto di Napoli e vogliono raggiungere le altre città italiane. Con Itabus fino alla stazione e poi si prende Italo. Orari studiati per soddisfare le diverse esigenze dei passeggeri: servizi bus che partono dalle 7:15 della mattina fino alle 18:30 la sera. Per fare degli esempi: si parte da Milano con Italo alle 6:15, si prende Itabus a Napoli alle 11:25 e si arriva al porto alle 11:35; oppure si parte dal porto alle 13, si prende Italo alle 14:20 per essere a Roma alle 15:30, a Milano alle 19:20 e a Torino alle 20:30. " Il porto di Napoli rappresenta un hub strategico nel settore della mobilità e dei trasporti. Con i nostri bus siamo in grado di offrire collegamenti ai viaggiatori che arrivano in città con il treno e che devono poi prendere una nave, o viceversa. Si tratta di un vero modello di

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 226.25 Emiliano_Apertura Faro-museo San Cataldo

(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 Anno XXV Numero 226.25 SABATO APRE AL PUBBLICO IL FARO-MUSEO DI SAN CATALDO DEDICATO ALLA RADIO E MARCONI. REGIONE PUGLIA FINANZIA HUB CULTURALI IN RETE GRAZIE AL PROGETTO INTERREG CO.HE.N. LA SECONDA VITA DI SEI TRA FARI E TORRI COSTIERE IN PUGLIA ACCOGLIENZA, INFOGRAFICA E TECNOLOGIE UN MODELLO SOSTENIBILE FIRMATO ASSET Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Architetture marittime pugliesi che diventano musei tematici e hub culturali in stretta relazione con i territori in cui si ergono. Ma che rinascono anche in connessione tra loro, grazie a una progettazione identitaria, curata da Asset, che fonde immagine coordinata, infografiche e nuove tecnologie multimediali per una narrazione innovativa e suggestiva all'insegna dell'accoglienza e dell'informazione ai visitatori sulla base di progettazioni ecosostenibili. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a **Bari** col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra **Bari** e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di **Bari**. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di **Bari**, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di **Bari** "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di **Bari**; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di **Bari** Vito Leccese, l'assessora



Agenparl

Bari

comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXV Numero 226.25 Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Nel corso dell'evento verranno connesse via radio altre stazioni di fari e torri costiere pugliesi, in particolare i fari di Molfetta, Torre Canne, Taranto e Lecce e il faro borbonico nel porto di Bari. Sempre a cura dell'Associazione Radioamatori Italiani sezione di Bari, ci si conatterà con la stazione marconiana della Fondazione Marconi. "I fari - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sono edifici emblematici della storia e della cultura delle comunità costiere, ma sono anche architetture altruistiche perché pensate per guidare chi naviga verso le sicurezze della terra. Nell'ambito del progetto Interreg Co.He.N., la Regione Puglia ha coordinato un'operazione di recupero e riallestimento di queste strutture, trasformandole in luoghi vivi e di cultura, che custodiscono l'identità dei nostri paesaggi e la memoria della nostra storia. Il Faro di San Cataldo, che diventa Museo della Radio, celebra infatti il legame tra Bari e Guglielmo Marconi. È qui che Marconi realizzò i primi esperimenti di collegamento radio con i Balcani. Dare a questo luogo la possibilità di rivivere nel solco di questa storia è un segnale di grande suggestione, ma è anche un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Regione Puglia nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale e nel rafforzamento della cooperazione euro-mediterranea e del dialogo con le regioni adriatiche transfrontaliere". "Il faro San Cataldo è uno spazio di grande suggestione - commenta il sindaco Vito Leccese - che viene restituito alla fruizione pubblica grazie a un progetto di recupero e allestimento realizzato in sinergia con diversi attori istituzionali, che desidero ringraziare per aver condiviso con l'amministrazione comunale un percorso importante per la valorizzazione di un bene storico identitario della nostra città. Gli spazi espositivi offriranno ai visitatori l'opportunità, da un lato, di conoscere la storia dei fari e delle torri costiere di Puglia, dall'altro di approfondire la conoscenza del mondo della radio e di Guglielmo Marconi, che ha contribuito a cambiare per sempre la storia delle comunicazioni. Il mio auspicio è che questo nuovo spazio espositivo, nel quale si terranno visite guidate ed eventi culturali, possa essere conosciuto e apprezzato contribuendo a rilanciare l'attrattività di un quartiere della città attualmente al centro di un ampio intervento di rigenerazione urbana e sociale". "Da sabato prendono finalmente il via le attività del Museo del faro e della radio, che accoglierà i

Agenparl

Bari

visitatori in un bellissimo percorso di rielaborazione del passato e di creazione di nuovi significati intorno al tema dei fari e delle radio - spiega l'assessora comunale alle Culture Paola Romano -. I fari con la loro luce mandano messaggi in un linguaggio universale. Il nostro faro, che da oltre 150 anni illumina con i suoi lampi anche la città di **Bari**, è punto di riferimento per l'Adriatico. Qui si sono susseguite tante storie e tante Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di **Bari** n.1390 del 29/10/1998 Anno XXV Numero 226.25 innovazioni e Guglielmo Marconi ha effettuato il primo collegamento radiotelegrafico via etere con il Montenegro. Desidero ringraziare il prof Carnimeo, presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo, impegnata per la valorizzazione dei fari e selezionata per il partenariato pubblico-privato, e le realtà del terzo settore che hanno preso a cuore questa iniziativa, insieme alla Marina militare, per la sinergia messa in campo per il progetto, e alla Regione Puglia, con il dipartimento Cultura e l'Asset. Ringrazio anche Alberto Chiantera per il comodato d'uso delle opere di grande valore che verranno custodite nel museo. Da qui parte un percorso di conoscenza del quartiere, della città e della rete di luoghi diffusi in Puglia che potrebbero sembrare una storia minore delle nostre città ma che invece rappresentano, come ha ricordato Enrica Simonetti, un nodo importantissimo e l'occasione di osservare le città da un diverso punto di vista". "Oggi - evidenzia Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - non stiamo semplicemente restituendo alla fruizione pubblica il faro San Cataldo, dopo interventi di valorizzazione e restauro infrastrutturale e funzionale, ma lo stiamo consegnando nelle mani premurose e competenti di operatori privati esperti nel management culturale e, in particolare, di strutture specialissime quali sono i fari e le torri costiere. Che ne faranno un museo interattivo della radio, recuperando una storia che lega le vicende del faro di **Bari** al mito di Guglielmo Marconi. Il tutto attraverso uno straordinario lavoro di squadra tra istituzioni locali - Regione e Comune - e istituzioni statali - Ministeri della Difesa e della Cultura. Condizione fondamentale per favorire il ricorso a forme, anche innovative, di partenariato pubblico- privato. Non va, infine, trascurato il principio guida del "network" che ha caratterizzato tutto il progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "Co.He.N. - Coastal Heritage Network": il faro di San Cataldo, in tal senso, è assolutamente baricentrico rispetto ad un sistema costruito in rete che va dal Gargano fino al Salento e che, nella programmazione 2021-2027, potrà e dovrà arricchirsi di ulteriori fari e torri che adornano come perle preziose i 900 km di costa pugliese". "Riconnettendo i sei monumenti in un progetto unitario, Asset - sottolinea il suo direttore Elio Sannicandro - ha disegnato un itinerario turistico-culturale omogeneo, un modello per un percorso museale diffuso, riconoscibile e identificabile anche attraverso l'uso coerente di elementi grafici e di allestimento degli spazi espositivi. Ciò sempre legandosi fortemente alle

Agenparl

Bari

specificità di ciascun luogo, inteso come punto di partenza per la scoperta del territorio. Il tutto con un duplice obiettivo: creare un'identità regionale distintiva, valorizzando il patrimonio architettonico e culturale, e generare attrattività per i contenuti informativi, declinati secondo modalità comunicative moderne ed efficaci per raggiungere il più ampio pubblico". "Il museo del faro e della radio di San Cataldo - afferma il presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo Nicolò Carnimeo - vuole essere una istituzione marittima per la Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXV Numero 226.25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - sabato 1 marzo apre al pubblico il Faro-Museo di San Cataldo dedicato alla Radio e a Marconi

(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 SABATO APRE AL PUBBLICO IL FARO-MUSEO DI SAN CATALDO DEDICATO ALLA RADIO E A MARCONI REGIONE PUGLIA FINANZIA HUB CULTURALI IN RETE GRAZIE AL PROGETTO INTERREG CO.HE.N. LA SECONDA VITA DI SEI TRA FARI E TORRI COSTIERE IN PUGLIA ACCOGLIENZA, INFOGRAFICA E TECNOLOGIE UN MODELLO SOSTENIBILE FIRMATO ASSET Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Architetture marittime pugliesi che diventano musei tematici e hub culturali in stretta relazione con i territori in cui si ergono. Ma che rinascono anche in connessione tra loro, grazie a una progettazione identitaria, curata da Asset, che fonde immagine coordinata, infografiche e nuove tecnologie multimediali per una narrazione innovativa e suggestiva all'insegna dell'accoglienza e dell'informazione ai visitatori sulla base di progettazioni ecosostenibili. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di Bari, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di Bari; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio



(AGENPARL) - gio 27 febbraio 2025 SABATO APRE AL PUBBLICO IL FARO-MUSEO DI SAN CATALDO DEDICATO ALLA RADIO E A MARCONI REGIONE PUGLIA FINANZIA HUB CULTURALI IN RETE GRAZIE AL PROGETTO INTERREG CO.HE.N. LA SECONDA VITA DI SEI TRA FARI E TORRI COSTIERE IN PUGLIA ACCOGLIENZA, INFOGRAFICA E TECNOLOGIE UN MODELLO SOSTENIBILE FIRMATO ASSET Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Architetture marittime pugliesi che diventano musei tematici e hub culturali in stretta relazione con i territori in cui si ergono. Ma che rinascono anche in connessione tra loro, grazie a una progettazione identitaria, curata da Asset, che fonde immagine coordinata, infografiche e nuove tecnologie multimediali per una narrazione innovativa e suggestiva all'insegna dell'accoglienza e dell'informazione ai visitatori sulla base di progettazioni ecosostenibili. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di Bari, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di Bari; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio

Agenparl

Bari

Vincenzo Leone, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Nel corso dell'evento verranno connesse via radio altre stazioni di fari e torri costiere pugliesi, in particolare i fari di Molfetta, Torre Canne, Taranto e Lecce e il faro borbonico nel porto di Bari. Sempre a cura dell'Associazione Radioamatori Italiani sezione di Bari, ci si conetterà con la stazione marconiana della Fondazione Marconi. "I fari - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sono edifici emblematici della storia e della cultura delle comunità costiere, ma sono anche architetture altruistiche perché pensate per guidare chi naviga verso le sicurezze della terra. Nell'ambito del progetto Interreg Co.He.N., la Regione Puglia ha coordinato un'operazione di recupero e riallestimento di queste strutture, trasformandole in luoghi vivi e di cultura, che custodiscono l'identità dei nostri paesaggi e la memoria della nostra storia. Il Faro di San Cataldo, che diventa Museo della Radio, celebra infatti il legame tra Bari e Guglielmo Marconi. È qui che Marconi realizzò i primi esperimenti di collegamento radio con i Balcani. Dare a questo luogo la possibilità di rivivere nel solco di questa storia è un segnale di grande suggestione, ma è anche un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Regione Puglia nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale e nel rafforzamento della cooperazione euro-mediterranea e del dialogo con le regioni adriatiche transfrontaliere". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Bari Today

Bari

Il faro-museo di San Cataldo apre al pubblico: "Dedicato alla radio e a Marconi"

Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica. Il sindaco Leccese: "Spazio di grande suggestione - restituito alla fruizione pubblica grazie a un progetto di recupero" Il faro San Cataldo a **Bari** col suo Museo del faro e della radio, sarà aperto alle visite da sabato 1 marzo, con una presentazione che avverrà alle ore 12. Terzo più alto di Italia, il faro di San Cataldo è stato fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra **Bari** e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di **Bari**. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di **Bari**, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di **Bari** "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di **Bari**; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a associazionemardilevante@gmail.com (gruppi non superiori a 21 persone, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di **Bari** Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patrino, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Nel corso dell'evento verranno connesse via radio altre stazioni di fari e torri costiere pugliesi, in particolare i fari di Molfetta, Torre Canne, Taranto e Lecce e il faro borbonico nel **porto** di **Bari**. Sempre a cura dell'Associazione Radioamatori Italiani sezione di **Bari**, ci si conatterà con la stazione marconiana della Fondazione Marconi. "I fari - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sono edifici emblematici della storia



Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica. Il sindaco Leccese: "Spazio di grande suggestione - restituito alla fruizione pubblica grazie a un progetto di recupero" Il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio, sarà aperto alle visite da sabato 1 marzo, con una presentazione che avverrà alle ore 12. Terzo più alto di Italia, il faro di San Cataldo è stato fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di Bari, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di Bari; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a associazionemardilevante@gmail.com (gruppi non superiori a 21 persone, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del

Bari Today

Bari

e della cultura delle comunità costiere, ma sono anche architetture altruistiche perché pensate per guidare chi naviga verso le sicurezze della terra. Nell'ambito del progetto Interreg Co.He.N., la Regione Puglia ha coordinato un'operazione di recupero e riallestimento di queste strutture, trasformandole in luoghi vivi e di cultura, che custodiscono l'identità dei nostri paesaggi e la memoria della nostra storia. Il Faro di San Cataldo, che diventa Museo della Radio, celebra infatti il legame tra **Bari** e Guglielmo Marconi. È qui che Marconi realizzò i primi esperimenti di collegamento radio con i Balcani. Dare a questo luogo la possibilità di rivivere nel solco di questa storia è un segnale di grande suggestione, ma è anche un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Regione Puglia nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale e nel rafforzamento della cooperazione euro-mediterranea e del dialogo con le regioni adriatiche transfrontaliere". "Il faro San Cataldo è uno spazio di grande suggestione - commenta il sindaco Vito Leccese - che viene restituito alla fruizione pubblica grazie a un progetto di recupero e allestimento realizzato in sinergia con diversi attori istituzionali, che desidero ringraziare per aver condiviso con l'amministrazione comunale un percorso importante per la valorizzazione di un bene storico identitario della nostra città. Gli spazi espositivi offriranno ai visitatori l'opportunità, da un lato, di conoscere la storia dei fari e delle torri costiere di Puglia, dall'altro di approfondire la conoscenza del mondo della radio e di Guglielmo Marconi, che ha contribuito a cambiare per sempre la storia delle comunicazioni. Il mio auspicio è che questo nuovo spazio espositivo, nel quale si terranno visite guidate ed eventi culturali, possa essere conosciuto e apprezzato contribuendo a rilanciare l'attrattività di un quartiere della città attualmente al centro di un ampio intervento di rigenerazione urbana e sociale". "Da sabato prendono finalmente il via le attività del Museo del faro e della radio, che accoglierà i visitatori in un bellissimo percorso di rielaborazione del passato e di creazione di nuovi significati intorno al tema dei fari e delle radio - spiega l'assessora comunale alle Culture Paola Romano -. I fari con la loro luce mandano messaggi in un linguaggio universale. Il nostro faro, che da oltre 150 anni illumina con i suoi lampi anche la città di **Bari**, è punto di riferimento per l'Adriatico. Qui si sono susseguite tante storie e tante innovazioni e Guglielmo Marconi ha effettuato il primo collegamento radiotelegrafico via etere con il Montenegro. Desidero ringraziare il prof Carnimeo, presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo, impegnata per la valorizzazione dei fari e selezionata per il partenariato pubblico-privato, e le realtà del terzo settore che hanno preso a cuore questa iniziativa, insieme alla Marina militare, per la sinergia messa in campo per il progetto, e alla Regione Puglia, con il dipartimento Cultura e l'Asset. Ringrazio anche Alberto Chiantera per il comodato d'uso delle opere di grande valore che verranno custodite nel museo. Da qui parte un percorso di conoscenza del quartiere, della città e della rete di luoghi diffusi in Puglia che potrebbero sembrare una storia minore delle nostre città ma che invece rappresentano, come ha ricordato Enrica Simonetti, un nodo importantissimo e l'occasione di osservare le città da un diverso punto di vista". "Oggi - evidenzia Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione

Bari Today

Bari

Puglia - non stiamo semplicemente restituendo alla fruizione pubblica il faro San Cataldo, dopo interventi di valorizzazione e restauro infrastrutturale e funzionale, ma lo stiamo consegnando nelle mani premurose e competenti di operatori privati esperti nel management culturale e, in particolare, di strutture specialissime quali sono i fari e le torri costiere. Che ne faranno un museo interattivo della radio, recuperando una storia che lega le vicende del faro di **Bari** al mito di Guglielmo Marconi. Il tutto attraverso uno straordinario lavoro di squadra tra istituzioni locali - Regione e Comune - e istituzioni statali - Ministeri della Difesa e della Cultura. Condizione fondamentale per favorire il ricorso a forme, anche innovative, di partenariato pubblico-privato. Non va, infine, trascurato il principio guida del "network" che ha caratterizzato tutto il progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "Co.He.N. - Coastal Heritage Network": il faro di San Cataldo, in tal senso, è assolutamente baricentrico rispetto ad un sistema costruito in rete che va dal Gargano fino al Salento e che, nella programmazione 2021-2027, potrà e dovrà arricchirsi di ulteriori fari e torri che adornano come perle preziose i 900 km di costa pugliese". "Riconnettendo i sei monumenti in un progetto unitario, Asset - sottolinea il suo direttore Elio Sannicandro - ha disegnato un itinerario turistico-culturale omogeneo, un modello per un percorso museale diffuso, riconoscibile e identificabile anche attraverso l'uso coerente di elementi grafici e di allestimento degli spazi espositivi. Ciò sempre legandosi fortemente alle specificità di ciascun luogo, inteso come punto di partenza per la scoperta del territorio. Il tutto con un duplice obiettivo: creare un'identità regionale distintiva, valorizzando il patrimonio architettonico e culturale, e generare attrattività per i contenuti informativi, declinati secondo modalità comunicative moderne ed efficaci per raggiungere il più ampio pubblico". "Il museo del faro e della radio di San Cataldo - afferma il presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo Nicolò Carnimeo - vuole essere una istituzione marittima per la promozione della cultura del mare, sempre vivo grazie all'organizzazione di eventi, un esempio di sinergia tra pubblico e privato". "Un piccolo museo per tutti sotto la lanterna - è la suggestione della direttrice onoraria del Museo del Faro Enrica Simonetti - che tanta storia barese ha segnato e un grande inizio e un sogno che si avvera".

Lotta alla contraffazione, in due giorni sequestrati oltre 50 mila articoli falsi

A Brindisi sequestrati 24 mila prodotti contraffatti e pericolosi, al porto di Bari un container con 30 mila capi di alta moda contraffatti 3' di lettura. Dai capi firmati all'elettronica, sino ad arrivare al pellet e agli occhiali. Cresce il mercato della contraffazione e si allarga anche il panorama dei prodotti falsi che non si limita ai soli prodotti "di marca". Solo negli ultimi due giorni gli uffici dell'Agenzia delle Dogane con i militari del Gruppo Guardia di Finanza hanno sequestrato oltre 50 mila articoli contraffatti e pericolosi tra Brindisi e Bari. Prodotti che, una volta smistati, sarebbero finiti sul mercato. I finanzieri e i funzionari doganali, «riscontrata una serie di irregolarità documentali riferite al carico trasportato su un autoarticolato sbarcato in porto proveniente dalla Grecia, hanno dato seguito ad una approfondita ispezione del mezzo, disponendone l'integrale svuotamento». All'interno del mezzo, come ribadito nella nota dell'Agenzia delle dogane, «è stata rinvenuta una grande quantità di prodotti, composti in larga parte da articoli elettronici, consolle da gioco e asciugacapelli riferibili a noti marchi del settore, nonché, in particolare, smartwatch, auricolari e cuffie riprodotte loghi e design riconducibili al brand leader "Apple"». Un controllo affidato ai periti tecnici delle aziende titolari dei marchi «ha confermato la contraffazione». Per i 24.400 prodotti contraffatti, che se immessi sul mercato avrebbero generato profitti per quasi 2 milioni di euro, è scattato il sequestro. La merce è stata sottoposta a perizia dai tecnici delle aziende titolari dei marchi, i quali hanno confermato la contraffazione dei prodotti e dei segni distintivi, tutelati dai diritti di proprietà intellettuale. «La varietà inusuale delle marche rinvenute conferma il trend evolutivo del mercato del falso, sempre pronto a orientarsi alle richieste di mercato e attento alle joint venture tra grandi griffe della moda - fanno sapere dell'Agenzia delle dogane -, con una attenzione alla manifattura particolarmente pregevole dei prodotti falsi, venduti anche a prezzo pieno, al fine di indurre in errore gli ignari acquirenti». Tra gli elenchi dei sequestri ci sono anche 22 tonnellate di pellet contraffatto sequestrate al porto di Trieste. «Il problema esiste ed è serio - dice Michele Carrus, presidente di Federconsumatori - perché siamo davanti a un fenomeno che vale miliardi di euro e penalizza le imprese serie». Non è tutto: «Non solo poi c'è un danno per le produzioni di qualità - aggiunge - ma in molti casi, se pensiamo ai cibi o ai cosmetici o ai tessuti, i prodotti contraffatti possono rappresentare un pericolo per le persone».



02/27/2025 14:02 Davide Madeddu

A Brindisi sequestrati 24 mila prodotti contraffatti e pericolosi, al porto di Bari un container con 30 mila capi di alta moda contraffatti 3' di lettura. Dai capi firmati all'elettronica, sino ad arrivare al pellet e agli occhiali. Cresce il mercato della contraffazione e si allarga anche il panorama dei prodotti falsi che non si limita ai soli prodotti "di marca". Solo negli ultimi due giorni gli uffici dell'Agenzia delle Dogane con i militari del Gruppo Guardia di Finanza hanno sequestrato oltre 50 mila articoli contraffatti e pericolosi tra Brindisi e Bari. Prodotti che, una volta smistati, sarebbero finiti sul mercato. I finanzieri e i funzionari doganali, «riscontrata una serie di irregolarità documentali riferite al carico trasportato su un autoarticolato sbarcato in porto proveniente dalla Grecia, hanno dato seguito ad una approfondita ispezione del mezzo, disponendone l'integrale svuotamento». All'interno del mezzo, come ribadito nella nota dell'Agenzia delle dogane, «è stata rinvenuta una grande quantità di prodotti, composti in larga parte da articoli elettronici, consolle da gioco e asciugacapelli riferibili a noti marchi del settore, nonché, in particolare, smartwatch, auricolari e cuffie riprodotte loghi e design riconducibili al brand leader "Apple"». Un controllo affidato ai periti tecnici delle aziende titolari dei marchi «ha confermato la contraffazione». Per i 24.400 prodotti contraffatti, che se immessi sul mercato avrebbero generato profitti per quasi 2 milioni di euro, è scattato il sequestro. La merce è stata sottoposta a perizia dai tecnici delle aziende titolari dei marchi, i quali hanno confermato la contraffazione dei prodotti e dei segni distintivi, tutelati dai diritti di proprietà intellettuale. «La varietà inusuale delle marche rinvenute conferma il trend evolutivo del mercato del falso, sempre pronto a orientarsi alle richieste di mercato e attento alle joint venture tra grandi griffe della moda - fanno sapere dell'Agenzia delle dogane -, con una attenzione alla manifattura particolarmente pregevole dei prodotti falsi, venduti

Informare

Bari

Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale è calato del -7,7%

In diminuzione (-4,4%) anche i passeggeri dei traghetti, mentre i crocieristi sono aumentati del +18,1%. Nel 2024 i porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno movimentato complessivamente 17,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -7,7% che è stato generato dalla riduzione dei volumi transitati attraverso gli scali di **Bari**, Barletta e Brindisi. Inoltre, la riduzione è stata prodotta dalla flessione del -12,9% dei carichi allo sbarco che sono ammontati a 10,5 milioni di tonnellate, che è stata parzialmente compensata dall'aumento del +2,0% di quelli all'imbarco saliti a 6,6 milioni di tonnellate. Tra le diverse categorie merceologiche, ad accusare una forte diminuzione sono state le rinfuse solide attestatesi a 3,8 milioni di tonnellate (-29,8%), a causa principalmente dall'azzeramento dei volumi di carbone a seguito della riconversione dell'area dell'ex centrale a carbone di Brindisi che nel 2023 erano stati pari a quasi 1,3 milioni di tonnellate. Le rinfuse liquide, con oltre 2,6 milioni di tonnellate, sono risultate stabili (-0,2%) e le merci varie sono aumentate del +1,8% grazie all'incremento del +3,1% dei rotabili saliti a 9,9 milioni di tonnellate che ha controbilanciato la riduzione delle merci containerizzate, risultate pari a 727mila tonnellate (-5,7%), e delle altre merci varie che hanno totalizzato 111mila tonnellate (-38,5%). A registrare una flessione è stato anche il traffico complessivo dei passeggeri dei traghetti con 1,8 milioni di unità (-4,4%), mentre i crocieristi sono cresciuti del +18,1% a 583mila unità. Lo scorso anno il solo **porto** di **Bari** ha movimentato globalmente più di 7,7 milioni di tonnellate di merci (-5,3%), di cui 5,1 milioni di tonnellate di rotabili (-3,1%), 727mila tonnellate di merci in container (-5,7%) e 1,9 milioni di tonnellate di rinfuse secche (-8,8%). Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di un milione di passeggeri dei traghetti (-7,6%) e di 463mila crocieristi (+10,9%). Nel 2024 a Brindisi il traffico totale è stato di 7,2 milioni di tonnellate (-11,9%), incluse oltre 7,2 milioni di tonnellate di rotabili (+10,8%), 1,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-7,9%) e 708mila tonnellate di rinfuse solide (-64,1%). Nel segmento dei traghetti il traffico è stato di 597mila passeggeri (-0,4%) e in quello delle crociere di 117mila passeggeri (+59,0%). Lo scorso anno il **porto** di Manfredonia ha movimentato 807mila tonnellate di merci (+5,1%), di cui 605mila tonnellate di rinfuse secche (+2,9%), 119mila tonnellate di rinfuse liquide (+8,4%) e 83mila tonnellate di merci varie (+18,4%). Nel **porto** di Barletta il traffico annuale complessivo è stato di 794mila tonnellate (-7,6%), di cui 462mila tonnellate di rinfuse solide (-14,2%) e 324mila tonnellate di rinfuse liquide (+7,0%). Nel **porto** di Monopoli sono state movimentate 363mila tonnellate di merci (+2,0%), incluse 283mila tonnellate di rinfuse liquide



In diminuzione (-4,4%) anche i passeggeri dei traghetti, mentre i crocieristi sono aumentati del +18,1%. Nel 2024 i porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno movimentato complessivamente 17,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -7,7% che è stato generato dalla riduzione dei volumi transitati attraverso gli scali di Bari, Barletta e Brindisi. Inoltre, la riduzione è stata prodotta dalla flessione del -12,9% dei carichi allo sbarco che sono ammontati a 10,5 milioni di tonnellate, che è stata parzialmente compensata dall'aumento del +2,0% di quelli all'imbarco saliti a 6,6 milioni di tonnellate. Tra le diverse categorie merceologiche, ad accusare una forte diminuzione sono state le rinfuse solide attestatesi a 3,8 milioni di tonnellate (-29,8%), a causa principalmente dall'azzeramento dei volumi di carbone a seguito della riconversione dell'area dell'ex centrale a carbone di Brindisi che nel 2023 erano stati pari a quasi 1,3 milioni di tonnellate. Le rinfuse liquide, con oltre 2,6 milioni di tonnellate, sono risultate stabili (-0,2%) e le merci varie sono aumentate del +1,8% grazie all'incremento del +3,1% dei rotabili saliti a 9,9 milioni di tonnellate che ha controbilanciato la riduzione delle merci containerizzate, risultate pari a 727mila tonnellate (-5,7%), e delle altre merci varie che hanno totalizzato 111mila tonnellate (-38,5%). A registrare una flessione è stato anche il traffico complessivo dei passeggeri dei traghetti con 1,8 milioni di unità (-4,4%), mentre i crocieristi sono cresciuti del +18,1% a 583mila unità. Lo scorso anno il solo porto di Bari ha movimentato globalmente più di 7,7 milioni di tonnellate di merci (-5,3%), di cui 5,1 milioni di tonnellate di rotabili (-3,1%), 727mila tonnellate di merci in container (-5,7%) e 1,9 milioni di tonnellate di rinfuse secche (-8,8%). Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di un milione di passeggeri dei traghetti (-7,6%) e di 463mila crocieristi (+10,9%). Nel 2024 a Brindisi il traffico totale è stato di 7,2 milioni di tonnellate (-

Informare

Bari

(+68,8%) e 79mila tonnellate di rinfuse solide (-56,2%). Nel **porto** di Termoli il traffico totale è stato di 167mila tonnellate (-0,2%), di cui 119mila tonnellate di rinfuse liquide (+2,0%) e 48mila tonnellate di merci varie (-5,3%), mentre nel settore dei passeggeri il traffico dei servizi marittimi di linea è stato di 219mila persone (+0,5%).

Puglia, apre il faro-museo di San Cataldo dedicato alla radio e Marconi

BARI (ITALPRESS) - Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Architetture marittime pugliesi che diventano musei tematici e hub culturali in stretta relazione con i territori in cui si ergono. Ma che rinascono anche in connessione tra loro, grazie a una progettazione identitaria, curata da Asset, che fonde immagine coordinata, infografiche e nuove tecnologie multimediali per una narrazione innovativa e suggestiva all'insegna dell'accoglienza e dell'informazione ai visitatori sulla base di progettazioni ecosostenibili. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a **Bari** col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra

Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di **Bari**. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di **Bari**, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di **Bari** "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di **Bari**; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a associazionemardilevante@gmail.com (gruppi non superiori a 21 persone, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, intervengono il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di **Bari** Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio



02/27/2025 13:32

BARI (ITALPRESS) - Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Architetture marittime pugliesi che diventano musei tematici e hub culturali in stretta relazione con i territori in cui si ergono. Ma che rinascono anche in connessione tra loro, grazie a una progettazione identitaria, curata da Asset, che fonde immagine coordinata, infografiche e nuove tecnologie multimediali per una narrazione innovativa e suggestiva all'insegna dell'accoglienza e dell'informazione ai visitatori sulla base di progettazioni ecosostenibili. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Il Museo del faro e della radio è gestito, in convenzione con il Comune di Bari, dall'associazione Vedetta sul Mediterraneo, presieduta da Nicolò Carnimeo, docente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e scrittore, in collaborazione con l'associazione Mar di Levante e l'Associazione Radioamatori Italiani - ARI sezione di Bari; direttrice onoraria la giornalista e scrittrice Enrica Simonetti. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a associazionemardilevante@gmail.com (gruppi non superiori a 21 persone, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, intervengono il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio

Vincenzo Leone, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Nel corso dell'evento verranno connesse via radio altre stazioni di fari e torri costiere pugliesi, in particolare i fari di Molfetta, Torre Canne, Taranto e Lecce e il faro borbonico nel porto di Bari. Sempre a cura dell'Associazione Radioamatori Italiani sezione di Bari, ci si conetterà con la stazione marconiana della Fondazione Marconi. "I fari - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sono edifici emblematici della storia e della cultura delle comunità costiere, ma sono anche architetture altruistiche perchè pensate per guidare chi naviga verso le sicurezze della terra. Nell'ambito del progetto Interreg Co.He.N., la Regione Puglia ha coordinato un'operazione di recupero e riallestimento di queste strutture, trasformandole in luoghi vivi e di cultura, che custodiscono l'identità dei nostri paesaggi e la memoria della nostra storia. Il Faro di San Cataldo, che diventa Museo della Radio, celebra infatti il legame tra Bari e Guglielmo Marconi. E' qui che Marconi realizzò i primi esperimenti di collegamento radio con i Balcani. Dare a questo luogo la possibilità di rivivere nel solco di questa storia è un segnale di grande suggestione, ma è anche un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Regione Puglia nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale e nel rafforzamento della cooperazione euro-mediterranea e del dialogo con le regioni adriatiche transfrontaliere". "Il faro San Cataldo è uno spazio di grande suggestione - commenta il sindaco Vito Leccese - che viene restituito alla fruizione pubblica grazie a un progetto di recupero e allestimento realizzato in sinergia con diversi attori istituzionali, che desidero ringraziare per aver condiviso con l'amministrazione comunale un percorso importante per la valorizzazione di un bene storico identitario della nostra città. Gli spazi espositivi offriranno ai visitatori l'opportunità, da un lato, di conoscere la storia dei fari e delle torri costiere di Puglia, dall'altro di approfondire la conoscenza del mondo della radio e di Guglielmo Marconi, che ha contribuito a cambiare per sempre la storia delle comunicazioni. Il mio auspicio è che questo nuovo spazio espositivo, nel quale si terranno visite guidate ed eventi culturali, possa essere conosciuto e apprezzato contribuendo a rilanciare l'attrattività di un quartiere della città attualmente al centro di un ampio intervento di rigenerazione urbana e sociale". "Da sabato prendono finalmente il via le attività del Museo del faro e della radio, che accoglierà i visitatori in un bellissimo percorso di rielaborazione del passato e di creazione di nuovi significati intorno al tema dei fari e delle radio - spiega l'assessora comunale alle Culture Paola Romano -. I fari con la loro luce mandano messaggi in un linguaggio universale. Il nostro faro, che da oltre 150 anni illumina con i suoi lampi anche la città di Bari, è punto di riferimento per l'Adriatico. Qui si sono susseguite tante storie e tante innovazioni e Guglielmo Marconi ha effettuato il primo collegamento radiotelegrafico via etere con il Montenegro. Desidero ringraziare il prof Carnimeo, presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo, impegnata per la valorizzazione dei fari e selezionata per il partenariato pubblico-privato, e le realtà del terzo settore che hanno

preso a cuore questa iniziativa, insieme alla Marina militare, per la sinergia messa in campo per il progetto, e alla Regione Puglia, con il dipartimento Cultura e l'Asset. Ringrazio anche Alberto Chiantera per il comodato d'uso delle opere di grande valore che verranno custodite nel museo. Da qui parte un percorso di conoscenza del quartiere, della città e della rete di luoghi diffusi in Puglia che potrebbero sembrare una storia minore delle nostre città ma che invece rappresentano, come ha ricordato Enrica Simonetti, un nodo importantissimo e l'occasione di osservare le città da un diverso punto di vista". "Oggi - evidenzia Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - non stiamo semplicemente restituendo alla fruizione pubblica il faro San Cataldo, dopo interventi di valorizzazione e restauro infrastrutturale e funzionale, ma lo stiamo consegnando nelle mani premurose e competenti di operatori privati esperti nel management culturale e, in particolare, di strutture specialissime quali sono i fari e le torri costiere. Che ne faranno un museo interattivo della radio, recuperando una storia che lega le vicende del faro di Bari al mito di Guglielmo Marconi. Il tutto attraverso uno straordinario lavoro di squadra tra istituzioni locali - Regione e Comune - e istituzioni statali - Ministeri della Difesa e della Cultura. Condizione fondamentale per favorire il ricorso a forme, anche innovative, di partenariato pubblico-privato. Non va, infine, trascurato il principio guida del "network" che ha caratterizzato tutto il progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "Co.He.N. - Coastal Heritage Network": il faro di San Cataldo, in tal senso, è assolutamente baricentrico rispetto ad un sistema costruito in rete che va dal Gargano fino al Salento e che, nella programmazione 2021-2027, potrà e dovrà arricchirsi di ulteriori fari e torri che adornano come perle preziose i 900 km di costa pugliese". "Riconnettendo i sei monumenti in un progetto unitario, Asset - sottolinea il suo direttore Elio Sannicandro - ha disegnato un itinerario turistico-culturale omogeneo, un modello per un percorso museale diffuso, riconoscibile e identificabile anche attraverso l'uso coerente di elementi grafici e di allestimento degli spazi espositivi. Ciò sempre legandosi fortemente alle specificità di ciascun luogo, inteso come punto di partenza per la scoperta del territorio. Il tutto con un duplice obiettivo: creare un'identità regionale distintiva, valorizzando il patrimonio architettonico e culturale, e generare attrattività per i contenuti informativi, declinati secondo modalità comunicative moderne ed efficaci per raggiungere il più ampio pubblico". "Il museo del faro e della radio di San Cataldo - afferma il presidente dell'associazione Vedetta sul Mediterraneo Nicolò Carnimeo - vuole essere una istituzione marittima per la promozione della cultura del mare, sempre vivo grazie all'organizzazione di eventi, un esempio di sinergia tra pubblico e privato". "Un piccolo museo per tutti sotto la lanterna - è la suggestione della direttrice onoraria del Museo del Faro Enrica Simonetti - che tanta storia barese ha segnato e un grande inizio e un sogno che si avvera". - Foto: ufficio stampa Regione PUGLIA - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Merce contraffatta in camion, sequestro in porto a Brindisi

Cuffie e console giochi con falso marchio Apple Oltre 24mila prodotti risultati contraffatti, tra cui console per giochi, smartwatch e cuffie riconducibili al noto brand 'Apple', sono stati sequestrati nel porto di Brindisi dalla guardia di finanza e dai funzionari dell'ufficio Dogane. Il provvedimento è stato eseguito al termine delle verifiche all'interno di un camion proveniente dalla Grecia. I controlli sono stati eseguiti con l'intervento di alcuni periti tecnici delle aziende titolari dei marchi che ne hanno confermato la contraffazione. Risultato falso anche il marchio "Ce". Se immessi sul mercato, i prodotti contraffatti avrebbero generato profitti per oltre 1,8 milioni di euro.



Merce contraffatta in camion, sequestro in porto a Brindisi



02/27/2025 10:37

Cuffie e console giochi con falso marchio Apple Oltre 24mila prodotti risultati contraffatti, tra cui console per giochi, smartwatch e cuffie riconducibili al noto brand 'Apple', sono stati sequestrati nel porto di Brindisi dalla guardia di finanza e dai funzionari dell'ufficio Dogane. Il provvedimento è stato eseguito al termine delle verifiche all'interno di un camion proveniente dalla Grecia. I controlli sono stati eseguiti con l'intervento di alcuni periti tecnici delle aziende titolari dei marchi che ne hanno confermato la contraffazione. Risultato falso anche il marchio "Ce". Se immessi sul mercato, i prodotti contraffatti avrebbero generato profitti per oltre 1,8 milioni di euro.

Brindisi Report

Brindisi

Richiesta concessione Msc: "Il sindaco coinvolga il consiglio comunale"

Luperti e Greco scrivono a Marchionna: "Il comitato di gestione dell'Authority si esprimerà nei prossimi giorni, procedura anomala" BRINDISI - Nei primi giorni del prossimo mese di marzo, il comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale si dovrà esprimere sulla richiesta di concessione 30ennale avanzata da Msc, a Costa Morena est. La notizia emerge da una lettera inviata al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, da parte dei consiglieri comunali d'opposizione, Michelangelo Greco e Pasquale Luperti. I due chiedono al primo cittadino di convocare un incontro ai consiglieri comunali e agli operatori portuali, "in cui riferire sulle sue interlocuzioni con l'**Autorità di sistema portuale** riguardo la richiesta di concessione Msc, e dar via ad un dibattito per decidere, nella massima trasparenza, la posizione che il Comune di Brindisi, tramite il suo rappresentante, avvocato Mario Marino Guadalupi, dovrà assumere il 4 marzo prossimo in seno a detto comitato". La procedura per l'ottenimento della concessione è partita la scorsa estate. Il comitato di gestione, fra agosto e settembre, ha risposto all'istanza, con un preavviso di rigetto. La scelta fu etichettata come "inspiegabile", da Msc. Ma il quadro è cambiato nelle settimane successive. Il 28 ottobre, il commissario straordinario dell'ente, ammiraglio Leone, si è detto ottimista, su una "soluzione in termini positivi". Si arriva così al passaggio in programma il prossimo marzo, che dovrebbe essere quello decisivo. Luperti e Greco sostengono che sia stato negato l'accesso agli atti, ai consiglieri comunali. I due parlano di "procedura anomala, perché quanto richiesto da Msc avrebbe dovuto scontare una procedura di evidenza pubblica e comparativa". Si lamenta, insomma, il mancato coinvolgimento del consiglio comunale in una decisione di grande importanza per il porto di Brindisi. A detta dei due consiglieri, del resto, Msc "non ha alcun reale interesse ad economico ad investire su Brindisi, ma ha invece un mero interesse speculativo a che nessuna altra compagnia concorrente possa avere la possibilità investire sul nostro porto". "Va da sé - si legge nella lettera inviata al sindaco - che anche gli altri traffici portuali, che già incontreranno serie difficoltà in ragione dell'imminente costruzione del rigassificatore (il riferimento è al deposito costiero di gas Gnl proposto da Edison, ndr) senza che ancora sia note le prescrizioni e limitazioni che detterà la Capitaneria di porto al riguardo, saranno ostacolati e dirottati verso altri porti." "Brindisi è un hub crocieristico naturale - affermano Greco e Luperti - ma ad oggi il confronto con Bari (dove Msc, sostengono sempre i due consiglieri, ha già un suo 'caposaldo') è impietoso". Da qui la richiesta di un confronto aperto ai consiglieri comunali e agli operatori portuali. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m>.



Luperti e Greco scrivono a Marchionna: "Il comitato di gestione dell'Authority si esprimerà nei prossimi giorni, procedura anomala" BRINDISI - Nei primi giorni del prossimo mese di marzo, il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale si dovrà esprimere sulla richiesta di concessione 30ennale avanzata da Msc, a Costa Morena est. La notizia emerge da una lettera inviata al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, da parte dei consiglieri comunali d'opposizione, Michelangelo Greco e Pasquale Luperti. I due chiedono al primo cittadino di convocare un incontro ai consiglieri comunali e agli operatori portuali, "in cui riferire sulle sue interlocuzioni con l'Autorità di sistema portuale riguardo la richiesta di concessione Msc, e dar via ad un dibattito per decidere, nella massima trasparenza, la posizione che il Comune di Brindisi, tramite il suo rappresentante, avvocato Mario Marino Guadalupi, dovrà assumere il 4 marzo prossimo in seno a detto comitato". La procedura per l'ottenimento della concessione è partita la scorsa estate. Il comitato di gestione, fra agosto e settembre, ha risposto all'istanza, con un preavviso di rigetto. La scelta fu etichettata come "inspiegabile", da Msc. Ma il quadro è cambiato nelle settimane successive. Il 28 ottobre, il commissario straordinario dell'ente, ammiraglio Leone, si è detto ottimista, su una "soluzione in termini positivi". Si arriva così al passaggio in programma il prossimo marzo, che dovrebbe essere quello decisivo. Luperti e Greco sostengono che sia stato negato l'accesso agli atti, ai consiglieri comunali. I due parlano di "procedura anomala, perché quanto richiesto da Msc avrebbe dovuto scontare una procedura di evidenza pubblica e comparativa". Si lamenta, insomma,

Brindisi Report

Brindisi

me/j/Abampv2kioahdYYR/.

Prete nominato Commissario straordinario al porto di Taranto

Andrea Puccini

TARANTO Prosegue per il momento al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio l'esperienza di Sergio Prete: scaduti i termini (lo scorso 14 gennaio) del suo secondo mandato di presidenza (in carica dal 2011, con successive riconferme e ruoli commissariali dal 2012 al 2024) alla guida dell'Authority della Città dei due mari (e la conseguente proroga, la cui deadline tecnica è fissata per domani venerdì 28 febbraio), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prorogato la sua carica nominandolo Commissario straordinario al fine di garantire la continuità dell'esercizio come già avvenuto nelle scorse settimane a Civitavecchia con Musolino e a Ravenna con Rossi. Il tutto mentre si attende la pubblicazione del decreto del Ministero dell'Ambiente, previsto dal DL 181/2023, che individuerà lo scalo tarantino assieme a quello siciliano di Augusta come cantieri navali per la costruzione di parchi eolici offshore. La città di Taranto, ormai abituata a questo tipo di nomine straordinarie per la gestione di dossier rilevanti, si trova nuovamente di fronte a un commissariamento per la governance portuale. Taranto In attesa di una decisione definitiva sulla nomina dei nuovi presidenti delle Autorità Portuali, annunciata come prossima a venire dallo stesso Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. L'intenzione del MIT sembrerebbe quella di commissariare temporaneamente le Autorità Portuali e procedere successivamente con un'unica tornata di nomine definitive. Questo scenario conferma il periodo di transizione per la governance portuale italiana, mentre le strategie legate allo sviluppo dell'eolico offshore restano in attesa di definizione.



Il Nautilus

Taranto

Il presidente Sergio Prete nominato Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio

Con Decreto n. 31 del 26 febbraio 2025, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato il Prof. Avv. Sergio Prete Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto. A partire dalla data del Decreto, e fino alla nomina del nuovo organo di vertice, il Commissario Prete eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La scelta, si legge nel provvedimento, è finalizzata ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari anche in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro si allarga e approfondisce per accogliere sempre più navi Ultra Large

Porti Per inseguire il gigantismo navale lo scalo si prepara a ripescare un cassetto un progetto del 2009 finalizzate ad ampliare la porta d'accesso dello scalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'approfondimento dell'intero canale portuale, l'allargamento dell'imboccatura del porto (da 285 a 400 metri), nuove banchine per i traffici ro-ro e il futuro bacino di carenaggio sono quattro degli interventi principali che il porto di Gioia Tauro si prepara a realizzare per accogliere navi di dimensioni e portata sempre maggiori. Il gigantismo navale trova terreno fertile nello scalo calabrese. Questo è quanto emerso in occasione della visita del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, nell'ambito del tour che il rappresentante dell'esecutivo ha in corso in vari scali italiani per definire anche le nomine dei prossimi presidenti di Autorità di sistema portuale. Il viceministro a Gioia Tauro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese, a cominciare dalla direttiva europea Ets che in Mediterraneo rischia di penalizzare i porti della sponda sudeuropea. A questo proposito Rixi ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano il trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale, il viceministro ha anticipato che presto si arriverà a una soluzione condivisa by-passando la vertenza giudiziaria in atto. Questo, secondo quanto annunciato, consentirà l'espansione del terminal container che Medcenter Container Terminal (Gruppo Msc) vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di Teu movimentati annualmente (nel 2024 sono stati sfiorati i 4 milioni di Teu, +11% rispetto al 2023). Nel corso dell'incontro con Rixi, il presidente della locale port authority, Andrea Agostinelli, ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti ha menzionato "il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. A luglio scorso, invece, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate Agostinelli ha elencato anche la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Oltre a ciò, con lo sguardo rivolto alle opere in corso e strategiche per l'ulteriore sviluppo dello



Porti Per inseguire il gigantismo navale lo scalo si prepara a ripescare un cassetto un progetto del 2009 finalizzate ad ampliare la porta d'accesso dello scalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'approfondimento dell'intero canale portuale, l'allargamento dell'imboccatura del porto (da 285 a 400 metri), nuove banchine per i traffici ro-ro e il futuro bacino di carenaggio sono quattro degli interventi principali che il porto di Gioia Tauro si prepara a realizzare per accogliere navi di dimensioni e portata sempre maggiori. Il gigantismo navale trova terreno fertile nello scalo calabrese. Questo è quanto emerso in occasione della visita del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, nell'ambito del tour che il rappresentante dell'esecutivo ha in corso in vari scali italiani per definire anche le nomine dei prossimi presidenti di Autorità di sistema portuale. Il viceministro a Gioia Tauro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese, a cominciare dalla direttiva europea Ets che in Mediterraneo rischia di penalizzare i porti della sponda sudeuropea. A questo proposito Rixi ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano il trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale, il viceministro ha anticipato che presto si arriverà a una soluzione condivisa by-passando la vertenza giudiziaria in atto. Questo, secondo quanto annunciato, consentirà l'espansione del terminal container che Medcenter Container Terminal (Gruppo Msc) vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di Teu movimentati annualmente (nel 2024 sono stati sfiorati i 4 milioni di Teu, +11% rispetto al 2023). Nel corso dell'incontro con Rixi, il presidente della locale port authority, Andrea Agostinelli, ha fatto il punto sull'intero percorso di

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

scalo, una menzione particolare l'hanno avuta i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Tra presente e immediato futuro il presidente dell'Adsp ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, ovvero quella di essere stato finora l'unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer grazie alla profondità dei suoi fondali, "attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni", Agostinelli ha riesumato "l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale". A questo fine un progetto di allargamento la port authority calabrese lo ha in un cassetto dal 2009 ma andrà ora aggiornato e rivisto per renderlo compatibile con le previsioni di sicurezza e normative nel frattempo intervenute. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, il vertice dell'Adsp calabrese la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Regione Sardegna intenzionata a reintrodurre la continuità territoriale marittima per le merci

Politica&Associazioni Si cerca una soluzione immediata per il periodo estivo al fine di garantire un collegamento stabile tra il nord Sardegna e la Toscana in grado di assicurare il trasporto di tutte le tipologie di carico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo essere tornate dal 2021 completamente in regime di libero mercato, alcune linee marittime con la sardegna per il trasporto merci potrebbero in futuro beneficiare nuovamente di sovvenzioni pubbliche. Lo staff dell'Assessorato dei Trasporti della Regione Sardegna e i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono infatti incontrati a Roma per discutere delle criticità del trasporto marittimo delle merci tra l'isola e la penisola, con un'attenzione particolare sulle difficoltà registrate nella scorsa stagione estiva. "Abbiamo chiesto al Ministero di individuare fin da ora una soluzione concreta per evitare che l'estate 2025 riproponga le stesse difficoltà della scorsa stagione. C'è piena consapevolezza della necessità di un intervento immediato per garantire il trasporto merci senza discriminazioni e siamo fiduciosi che, lavorando insieme, si possa arrivare a una soluzione in tempi brevi" ha dichiarato l'assessora regionale dei Trasporti, Barbara Manca.

Il riferimento è al fatto che in estate i traghetti privilegiano l'imbarco di passeggeri con auto al seguito riducendo la stiva disponibile nel garage delle navi con conseguenti di servizi che talvolta gli autotrasportatori patiscono. Per porre rimedio a queste situazioni, oltre alle alternative esistenti con altre linee 'tutto merci', alcuni armatori noleggiavano appositamente navi ro-ro per il periodo estivo al fine di incrementare l'offerta di stiva dedicata ai camion. Due i temi principali affrontati nella riunione fra regione sardegna e Ministero dei trasporti: la programmazione dei nuovi bandi per il servizio in scadenza nel 2026 e l'individuazione di una soluzione immediatamente applicabile. Sul primo punto il Ministero ha annunciato l'avvio a breve delle indagini di mercato propedeutiche alla pubblicazione dei nuovi bandi per la continuità territoriale delle merci. In una nota si legge che "l'Assessorato ha ribadito la volontà della Regione di giocare un ruolo attivo nella definizione delle nuove tratte e delle caratteristiche del dimensionamento, affinché il servizio risponda in modo più efficace alle esigenze del mondo produttivo sardo. Un nuovo incontro è stato già fissato per aprile per verificare l'avanzamento della procedura". Parallelamente Regione e Ministero "hanno assunto - si legge ancora - un impegno reciproco per individuare una soluzione immediata per il periodo estivo, al fine di garantire un collegamento stabile tra il nord Sardegna e la Toscana, in grado di assicurare il trasporto di tutte le tipologie di merci, comprese quelle che lo scorso anno hanno subito limitazioni, come gli animali vivi e i sottoprodotti di origine animale (Soa). Poiché le tempistiche ministeriali non consentono di concludere l'iter di gara entro l'estate, si lavorerà per predisporre una soluzione



02/27/2025 10:55

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Si cerca una soluzione immediata per il periodo estivo al fine di garantire un collegamento stabile tra il nord Sardegna e la Toscana in grado di assicurare il trasporto di tutte le tipologie di carico di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo essere tornate dal 2021 completamente in regime di libero mercato, alcune linee marittime con la sardegna per il trasporto merci potrebbero in futuro beneficiare nuovamente di sovvenzioni pubbliche. Lo staff dell'Assessorato dei Trasporti della Regione Sardegna e i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono infatti incontrati a Roma per discutere delle criticità del trasporto marittimo delle merci tra l'isola e la penisola, con un'attenzione particolare sulle difficoltà registrate nella scorsa stagione estiva. "Abbiamo chiesto al Ministero di individuare fin da ora una soluzione concreta per evitare che l'estate 2025 riproponga le stesse difficoltà della scorsa stagione. C'è piena consapevolezza della necessità di un intervento immediato per garantire il trasporto merci senza discriminazioni e siamo fiduciosi che, lavorando insieme, si possa arrivare a una soluzione in tempi brevi" ha dichiarato l'assessora regionale dei Trasporti, Barbara Manca. Il riferimento è al fatto che in estate i traghetti privilegiano l'imbarco di passeggeri con auto al seguito riducendo la stiva disponibile nel garage delle navi con conseguenti di servizi che talvolta gli autotrasportatori patiscono. Per porre rimedio a queste situazioni, oltre alle alternative esistenti con altre linee 'tutto merci', alcuni armatori noleggiavano appositamente navi ro-ro per il periodo estivo al fine di incrementare l'offerta di stiva dedicata ai camion. Due i temi principali affrontati nella riunione fra regione sardegna e Ministero dei trasporti: la programmazione dei nuovi bandi per il servizio in scadenza nel 2026 e l'individuazione di una soluzione immediatamente applicabile. Sul primo punto il Ministero ha annunciato l'avvio a breve delle indagini

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

operativa in tempi brevi, coinvolgendo anche le compagnie di navigazione operanti in regime di libero mercato". Fra queste soprattutto Grendi, Grimaldi, Moby, Gnv e Corsica Ferries. "La Regione Sardegna continuerà a lavorare in sinergia con il Ministero per garantire il diritto alla mobilità delle merci e il supporto alle attività produttive dell'isola, con l'obiettivo di superare in modo strutturale le criticità che ancora penalizzano il sistema dei trasporti marittimi" è la conclusione. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il 9 Maggio torna a **Genova** il Business Meeting "Ro-Ro e Traghetti" di SHIPPING ITALY.

A Cagliari un workshop su intelligenza artificiale e soccorso in mare

Si è concluso a Cagliari il Workshop dal titolo "Evoluzione della Guardia Costiera: intelligenza artificiale e sistemi senza pilota nel miglioramento delle operazioni SAR", tenutosi nei giorni 25 e 26 febbraio 2025 presso l'Hotel Regina Margherita di Cagliari. L'evento ha visto la partecipazione di 21 delegazioni degli Stati aderenti, Commissione Europea e 3 Agenzie dell'Unione Europea, alla presenza delle principali Autorità e Istituzioni del territorio. Il Workshop, che si è inserito nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario della Guardia Costiera Italiana, è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia europea per le frontiere e la Guardia Costiera (FRONTEX). Durante i lavori del workshop sono stati analizzati, a cura di esperti del settore provenienti da tutta l'Europa, gli aspetti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale - inclusi i mezzi autonomi senza pilota - nelle funzioni di Guardia Costiera e, in particolare, nell'attività di ricerca e soccorso in mare (SAR), esaminandone le potenziali sfide future nell'impiego da un punto di vista tecnologico, giuridico e operativo. L'evento ha consentito un'importante occasione di dialogo per tutte

le Organizzazioni che a livello di Unione Europea svolgono funzioni di Guardia Costiera, con particolare riferimento all'attività di ricerca e soccorso in mare. Il Workshop di Cagliari è il secondo (dopo quello tenutosi a Palermo lo scorso mese di gennaio, incentrato sulle nuove tecnologie applicate ai controlli nel settore della pesca marittima) degli eventi organizzati nell'ambito del Forum sulla Funzioni di Guardia Costiera (European Coast Guard Functions Forum - ECGFF), per il quale l'Italia quest'anno detiene la Presidenza. L'obiettivo del Forum è quello di studiare, contribuire e promuovere la comprensione e lo sviluppo di questioni marittime di comune interesse legate alle funzioni di Guardia Costiera, attraverso i confini e attraverso diversi settori, al fine di contribuire al progresso delle attività legate a tali funzioni. Per la Guardia Costiera Italiana è intervenuto il Direttore Marittimo della Sardegna Centro Meridionale e Comandante del porto di Cagliari, Contrammiraglio Giovanni Stella, che ha sottolineato l'importanza dell'impiego delle moderne tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, per il supporto e il miglioramento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, che rappresenta la missione primaria della Guardia Costiera. In occasione del Workshop, la delegazione dell'Agenzia FRONTEX, guidata dal Dr. Kari Loukkaanhuhta, Head of Operational Planning and Evaluation, ha fatto visita a Nave Diciotti CP 941, unità d'altura della Guardia Costiera Italiana specializzata nelle attività di ricerca e soccorso in mare, ormeggiata nel porto di Cagliari. In concomitanza con l'evento internazionale, Nave Diciotti rimarrà visitabile per il pubblico fino a domenica 2 marzo, che avrà la possibilità di conoscere da vicino l'unità multiruolo tipo OPV (Off-shore Patrol Vessel) della Guardia Costiera, dotata



02/27/2025 15:12

Redazione Ilaria Corona

Si è concluso a Cagliari il Workshop dal titolo "Evoluzione della Guardia Costiera: intelligenza artificiale e sistemi senza pilota nel miglioramento delle operazioni SAR", tenutosi nei giorni 25 e 26 febbraio 2025 presso l'Hotel Regina Margherita di Cagliari. L'evento ha visto la partecipazione di 21 delegazioni degli Stati aderenti, Commissione Europea e 3 Agenzie dell'Unione Europea, alla presenza delle principali Autorità e istituzioni del territorio. Il Workshop, che si è inserito nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario della Guardia Costiera Italiana, è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia europea per le frontiere e la Guardia Costiera (FRONTEX). Durante i lavori del workshop sono stati analizzati, a cura di esperti del settore provenienti da tutta l'Europa, gli aspetti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale - inclusi i mezzi autonomi senza pilota - nelle funzioni di Guardia Costiera e, in particolare, nell'attività di ricerca e soccorso in mare (SAR), esaminandone le potenziali sfide future nell'impiego da un punto di vista tecnologico, giuridico e operativo. L'evento ha consentito un'importante occasione di dialogo per tutte le Organizzazioni che a livello di Unione Europea svolgono funzioni di Guardia Costiera, con particolare riferimento all'attività di ricerca e soccorso in mare. Il Workshop di Cagliari è il secondo (dopo quello tenutosi a Palermo lo scorso mese di gennaio, incentrato sulle nuove tecnologie applicate ai controlli nel settore della pesca marittima) degli eventi organizzati nell'ambito del Forum sulla Funzioni di Guardia Costiera (European Coast Guard Functions Forum - ECGFF), per il quale l'Italia quest'anno detiene la Presidenza. L'obiettivo del Forum è quello di studiare, contribuire e promuovere la comprensione e lo sviluppo di questioni marittime di comune interesse legate alle funzioni di Guardia Costiera, attraverso i confini e attraverso diversi settori, al fine di contribuire al progresso delle attività legate a tali funzioni. Per la Guardia Costiera

Sardegna Reporter

Cagliari

di moderne tecnologie e strumentazioni avanzate, che svolge un ruolo fondamentale nella sicurezza della navigazione e nella salvaguardia della vita umana in mare, operando in ambito nazionale e internazionale.

Museo del Mare, Latella: "progetto di Scopelliti concretizzato dall'amministrazione Falcomatà"

Museo del Mare, Latella: "un'opera che segna un momento di rinascita per la città, che oggi vive una fase storica di grande trasformazione, con investimenti e riqualificazioni" Previous Next "L'Amministrazione Falcomatà, portando avanti il proprio programma con determinazione e visione, è riuscita a concretizzare uno dei progetti più ambiziosi per il futuro di Reggio Calabria: la realizzazione del Centro delle Culture del Mediterraneo, un'opera fondamentale per la città e per l'intera area dello Stretto. Questo progetto, che ha ricevuto un finanziamento complessivo di ben 121 milioni di euro, rappresenta una pietra miliare per lo sviluppo culturale, turistico e sociale del territorio". A dichiararlo in un comunicato stampa è Giovanni Latella, consigliere comunale di Italia Viva con delega a Turismo e Sport. "Progetto originato dall'amministrazione Scopelliti" "È vero che si tratta di un progetto originato dalla precedente amministrazione di Giuseppe Scopelliti - ha aggiunto Latella - ma è altrettanto vero che, grazie all'impegno incessante del sindaco Giuseppe Falcomatà, e in particolare dell'Assessore Carmelo Romeo, responsabile della realizzazione della struttura, il Museo del Mare sta finalmente prendendo forma. Un segno tangibile di questo impegno è stata la recente posa della prima pietra, che scandisce un passo decisivo verso la realizzazione di un'opera che avrà un impatto straordinario sulla città", sottolinea Latella. Il consigliere ha aggiunto che "pur trattandosi di un progetto avviato da amministrazioni precedenti, l'Amministrazione Falcomatà ha scelto di portarlo avanti con grande determinazione, guardando esclusivamente al bene della città e dei suoi cittadini, senza alcuna preoccupazione per l'origine politica dell'idea. Questo è un progetto che trascende le divisioni politiche, ed è stato realizzato grazie alla lungimiranza dell'Amministrazione e alla capacità di perseguire obiettivi concreti e strategici per il futuro di Reggio. Un risultato che è stato reso possibile anche grazie al sostegno dell'ex ministro Dario Franceschini, che ha compreso l'importanza strategica del Museo, tanto da inserirlo tra i 14 attrattori nazionali". "Lavoro collettivo che ha coinvolto molteplici attori" Per Latella: "non va dimenticato che questo successo è frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto molteplici attori, tra cui la Capitaneria di Porto, il Demanio e altri enti locali e nazionali, il cui contributo è stato fondamentale per giungere all'obiettivo. Dietro a questo risultato c'è un lavoro di squadra che ha richiesto anni di impegno. È quindi del tutto infondata la tesi secondo cui l'Amministrazione Falcomatà non avrebbe voluto quest'opera: si tratta di una falsa affermazione storica che non rispecchia la realtà dei fatti". Il Centro delle Culture del Mediterraneo, secondo il consigliere "avrà un impatto notevole non solo sulla città di Reggio Calabria, ma sull'intera area dello Stretto, destinata a beneficiare di nuove opportunità sotto il profilo turistico, culturale e artistico. Il museo rappresenta una leva fondamentale per lo



Museo del Mare, Latella: "un'opera che segna un momento di rinascita per la città, che oggi vive una fase storica di grande trasformazione, con investimenti e riqualificazioni" Previous Next "L'Amministrazione Falcomatà, portando avanti il proprio programma con determinazione e visione, è riuscita a concretizzare uno dei progetti più ambiziosi per il futuro di Reggio Calabria: la realizzazione del Centro delle Culture del Mediterraneo, un'opera fondamentale per la città e per l'intera area dello Stretto. Questo progetto, che ha ricevuto un finanziamento complessivo di ben 121 milioni di euro, rappresenta una pietra miliare per lo sviluppo culturale, turistico e sociale del territorio". A dichiararlo in un comunicato stampa è Giovanni Latella, consigliere comunale di Italia Viva con delega a Turismo e Sport. "Progetto originato dall'amministrazione Scopelliti" "È vero che si tratta di un progetto originato dalla precedente amministrazione di Giuseppe Scopelliti - ha aggiunto Latella - ma è altrettanto vero che, grazie all'impegno incessante del sindaco Giuseppe Falcomatà, e in particolare dell'Assessore Carmelo Romeo, responsabile della realizzazione della struttura, il Museo del Mare sta finalmente prendendo forma. Un segno tangibile di questo impegno è stata la recente posa della prima pietra, che scandisce un passo decisivo verso la realizzazione di un'opera che avrà un impatto straordinario sulla città", sottolinea Latella. Il consigliere ha aggiunto che "pur trattandosi di un progetto avviato da amministrazioni precedenti, l'Amministrazione Falcomatà ha scelto di portarlo avanti con grande determinazione, guardando esclusivamente al bene della città e dei suoi cittadini, senza alcuna preoccupazione per l'origine politica dell'idea. Questo è un progetto

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sviluppo del turismo e dell'arte nella nostra Regione, ma anche una risorsa per il porto di Reggio, che grazie a questa struttura può evolversi in un importante porto turistico, capace di ospitare anche grandi navi da crociera". Infine, Latella esprime tutto il suo entusiasmo per le potenzialità nell'opera, anche nell'ottica della recente audizione finale per la Capitale della Cultura, "un'opera futuristica, sostenibile e all'avanguardia, che è uno dei simboli della nostra candidatura, a prescindere dal risultato finale, e che contribuirà a cambiare il volto della città e a garantire prosperità e ricchezza non solo a Reggio Calabria, ma a tutta la Regione Calabria. Un'opera che segna un momento di rinascita per la città, che oggi vive una fase storica di grande trasformazione, con investimenti e riqualificazioni che pongono Reggio al centro della scena culturale e turistica del Mediterraneo".

Informatore Navale

Catania

Blu Yachts a Nauta 2025 con il modello d'eccellenza Focus Yachts

Il brand di Timone Yachts Group propone nuovamente sul mercato italiano il prestigioso marchio olandese Focus Yachts 37. A Catania la preziosa partnership con Nautica Glem sarà il trampolino di lancio dell'imbarcazione. Dopo il successo ottenuto a **Napoli** ad inizio mese, Blu Yachts, brand del Gruppo Timone Yachts, sbarca a Catania per il Nauta 2025 Salone Nautico Mediterraneo Catania, 27 febbraio 2025 - Protagonista anche in Sicilia sarà il marchio Focus Yachts 37 presentato con il concessionario Nautica Glem. Blu Yachts, dunque, importatore per l'Italia del marchio olandese, si propone come una delle realtà d'eccellenza della nautica del lusso in Italia. Anche questa volta sarà possibile apprezzare questo nuovo Focus 37 che è un entry level, un modello dal gusto sportivo che sa unire l'inclinazione per gli sport estivi al pieno comfort e alla varietà degli spazi, eleganti e raffinati, e che lo rendono adatto sia alle crociere sia al chartering giornaliero. Un prototipo che sta facendo ammirare per le sue innumerevoli qualità e che rende pertanto ancora più appetibile il brand Blu Yachts, che a Catana può conoscere ulteriori opportunità di sviluppo. Grazie a questo lancio sul mercato nazionale e alle partnership messe in campo, il brand di Timone Yachts Group punta a radicarsi ulteriormente nel territorio italiano. Blu Yachts conferma così con Focus la volontà di stabilirsi nel panorama commerciale nazionale con prodotti di alta gamma, versatili e perfettamente adatti ad ogni esigenza degli armatori.

Informatore Navale

Blu Yachts a Nauta 2025 con il modello d'eccellenza Focus Yachts

02/27/2025 20:16

Il brand di Timone Yachts Group propone nuovamente sul mercato italiano il prestigioso marchio olandese Focus Yachts 37. A Catania la preziosa partnership con Nautica Glem sarà il trampolino di lancio dell'imbarcazione. Dopo il successo ottenuto a Napoli ad inizio mese, Blu Yachts, brand del Gruppo Timone Yachts, sbarca a Catania per il Nauta 2025 Salone Nautico Mediterraneo Catania, 27 febbraio 2025 - Protagonista anche in Sicilia sarà il marchio Focus Yachts 37 presentato con il concessionario Nautica Glem. Blu Yachts, dunque, importatore per l'Italia del marchio olandese, si propone come una delle realtà d'eccellenza della nautica del lusso in Italia. Anche questa volta sarà possibile apprezzare questo nuovo Focus 37 che è un entry level, un modello dal gusto sportivo che sa unire l'inclinazione per gli sport estivi al pieno comfort e alla varietà degli spazi, eleganti e raffinati, e che lo rendono adatto sia alle crociere sia al chartering giornaliero. Un prototipo che sta facendo ammirare per le sue innumerevoli qualità e che rende pertanto ancora più appetibile il brand Blu Yachts, che a Catana può conoscere ulteriori opportunità di sviluppo. Grazie a questo lancio sul mercato nazionale e alle partnership messe in campo, il brand di Timone Yachts Group punta a radicarsi ulteriormente nel territorio italiano. Blu Yachts conferma così con Focus la volontà di stabilirsi nel panorama commerciale nazionale con prodotti di alta gamma, versatili e perfettamente adatti ad ogni esigenza degli armatori.

Kinto Share porta la mobilità sostenibile di Toyota a Monreale

ROMA (ITALPRESS) - La mobilità sostenibile abbraccia Monreale. Il Comune della cittadina normanna ha messo a disposizione di turisti e cittadini due stalli di sosta car sharing. Partner del progetto è KINTO, brand globale di mobilità del Gruppo Toyota, attraverso KINTO Share, la soluzione di car sharing semplice, sostenibile e accessibile a tutti. Già disponibile nella città di **Palermo** e presente dallo scorso aprile anche al Terminal Crociere del **porto**, grazie alla collaborazione con West Sicily Gate, il servizio KINTO Share garantisce, attraverso una flotta di cinque vetture della gamma Toyota Full Hybrid, spostamenti sostenibili e convenienti ai crocieristi che approdano quotidianamente al **porto** di **Palermo** con l'intenzione di visitare le bellezze paesaggistiche e culturali che offre il territorio. Ora la novità: i turisti che noleggeranno con KINTO Share una vettura al **porto** di **Palermo**, e desidereranno recarsi a Monreale, potranno usufruire dei parcheggi gratuiti dedicati al car sharing di KINTO posizionati in prossimità del Duomo. Alla fine della visita, i turisti potranno recuperare la stessa vettura nei parcheggi KINTO Share e ritornare al **porto** di **Palermo**, così da riprendere il loro viaggio a bordo delle navi da crociera. La flotta messa a disposizione da KINTO al Terminal Crociere del **porto** di **Palermo** è composta da cinque vetture Toyota con tecnologia 100% Full Hybrid: due Toyota C-HR, due Toyota Corolla e una Toyota Rav4. In questo modo il servizio contribuisce a rendere gli spostamenti sempre più sostenibili e rispettosi per l'ambiente favorendo la riduzione delle emissioni di CO2 e NOx negli spostamenti. Si tratta di un servizio di car sharing 100% digitale, che permette attraverso un'app di prenotare, in modo facile e intuitivo, l'autovettura più adatta ogni volta che se ne ha bisogno e di gestire tutta l'operatività tramite il proprio smartphone in modo da garantire un'esperienza cliente di livello, offrendo così agli utenti la soluzione di mobilità perfetta per le proprie esigenze. E' possibile prenotare le vetture del servizio KINTO Share al **porto** di **Palermo** per metà giornata oppure per l'intera giornata, con tariffe convenienti e flessibili all inclusive (assicurazione, carburante, call center h24, assistenza stradale). Ulteriore beneficio per gli utenti che lo utilizzeranno sarà la possibilità di prenotare anche presso altre località la flotta di KINTO Share: è infatti già attivo come servizio pubblico di car sharing nella città di Venezia dal 2018 e si sta progressivamente espandendo sul territorio nazionale. Ad oggi KINTO Share è presente in 141 stazioni di prelievo, in 18 regioni e 62 province. Il servizio è già operativo nelle principali città italiane, oltre che negli aeroporti di Cagliari, Olbia, Venezia e Pescara. "Siamo ben lieti di accogliere questo nuovo servizio di car sharing a costo zero per le casse comunali che, oltre a promuovere una mobilità urbana sostenibile e integrata, porterà nella nostra città i crocieristi che arrivano al



ROMA (ITALPRESS) - La mobilità sostenibile abbraccia Monreale. Il Comune della cittadina normanna ha messo a disposizione di turisti e cittadini due stalli di sosta car sharing. Partner del progetto è KINTO, brand globale di mobilità del Gruppo Toyota, attraverso KINTO Share, la soluzione di car sharing semplice, sostenibile e accessibile a tutti. Già disponibile nella città di Palermo e presente dallo scorso aprile anche al Terminal Crociere del porto, grazie alla collaborazione con West Sicily Gate, il servizio KINTO Share garantisce, attraverso una flotta di cinque vetture della gamma Toyota Full Hybrid, spostamenti sostenibili e convenienti ai crocieristi che approdano quotidianamente al porto di Palermo con l'intenzione di visitare le bellezze paesaggistiche e culturali che offre il territorio. Ora la novità: i turisti che noleggeranno con KINTO Share una vettura al porto di Palermo, e desidereranno recarsi a Monreale, potranno usufruire dei parcheggi gratuiti dedicati al car sharing di KINTO posizionati in prossimità del Duomo. Alla fine della visita, i turisti potranno recuperare la stessa vettura nei parcheggi KINTO Share e ritornare al porto di Palermo, così da riprendere il loro viaggio a bordo delle navi da crociera. La flotta messa a disposizione da KINTO al Terminal Crociere del porto di Palermo è composta da cinque vetture Toyota con tecnologia 100% Full Hybrid: due Toyota C-HR, due Toyota Corolla e una Toyota Rav4. In questo modo il servizio contribuisce a rendere gli spostamenti sempre più sostenibili e rispettosi per l'ambiente favorendo la riduzione delle emissioni di CO2 e NOx negli spostamenti. Si tratta di un servizio di car sharing 100% digitale, che permette attraverso un'app di prenotare, in modo facile e intuitivo, l'autovettura più adatta ogni volta che se ne ha bisogno e di gestire tutta l'operatività tramite il proprio smartphone in modo da

porto di **Palermo** per visitare la nostra città utilizzando questi mezzi. Ringraziamo KINTO che ha scelto Monreale tra le città più prestigiose della Sicilia. Il turismo crocieristico rappresenta una grande opportunità e per questo stiamo attivando tutte le collaborazioni con le società che gestiscono i flussi e abbiamo già registrato i primi significativi risultati" dice il sindaco di Monreale Alberto Arcidiacono. A fargli eco le parole di Vincent Van Acker, Chief Operating Officer di KINTO Italia: "Siamo felici di aggiungere un ulteriore tassello al servizio KINTO Share sul territorio palermitano. Il Comune di Monreale rappresenta un riferimento culturale e paesaggistico per tutti i turisti che visitano l'area ogni giorno. La disponibilità di nuovi parcheggi KINTO Share al centro della cittadina normanna permetterà loro di raggiungere in modo agevolato e soprattutto sostenibile Monreale, grazie all'utilizzo della gamma di veicoli elettrificati Toyota e a un processo di prenotazione e rilascio semplice e completamente digitale". foto: ufficio stampa Toyota Motor Italia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Italo: dopo il successo treno+bus dal 1 aprile la rete multimodale si estende anche alle navi da crociera

Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze (per fare degli esempi) si arriva con Italo in stazione e da lì si prende, con il vantaggio di un unico biglietto, Itabus per raggiungere i porti di Venezia (5 servizi giornalieri), Civitavecchia (4 viaggi quotidiani) e **Napoli** (15 collegamenti al giorno), dove ci sarà la nave di MSC Crociere in connessione. Un esempio di intermodalità che fa scuola in tutta Europa. Si potrà così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il **porto** cittadino o viceversa arrivare al **porto** e prendere il bus per andare in stazione; stessa cosa a Roma: si scende da Italo alla stazione Tiburtina e si prende Itabus diretto a Civitavecchia dove ci sarà la nave MSC Crociere in coincidenza. Per il **porto** di **Napoli** il servizio si estende: non sarà attivo solo per le connessioni con le crociere, ma Itabus servirà indipendentemente lo scalo portuale per collegare anche i servizi marittimi le altre destinazioni del golfo. "Il futuro dei trasporti sarà sempre più multimodale. Lavoriamo da tempo per rendere possibili simili sinergie, a beneficio dei nostri viaggiatori. Grazie all'arrivo di MSC come azionista di maggioranza, abbiamo rafforzato questo impegno. Il collegamento verso i porti rappresenta un ulteriore step in questa direzione e continueremo a crescere in questo senso" dichiara Gianbattista La Rocca, AD Italo e Presidente Itabus. Discorso intermodalità che si estende anche agli aeroporti: Itabus estende la sua rete per servire i principali scali italiani. Così entra nel network l'aeroporto di Milano Malpensa con 4 servizi giornalieri che collegano lo scalo a città quali Bologna, Parma, Genova, Torino e Aosta (solo per citarne alcune). In quest'ottica raddoppiati anche i collegamenti verso il Marco Polo di Venezia (da 4 a 8 al giorno), incrementati i viaggi e le destinazioni connesse per gli scali di Orio al Serio, Catania e Fiumicino. Per quest'ultimo scalo, infatti nuove destinazioni in collegamento diretto grazie a Itabus: Salerno, Caserta, Firenze Scandicci, L'Aquila, Siena; inoltre, aumentati i servizi da e per **Napoli** con 15 collegamenti giornalieri che consentono di arrivare in aeroporto nella fascia oraria dalle 6:55 alle 16:05 e di ripartire con partenze in prevalenza concentrate a fine giornata 22:25. L'espansione di Itabus prosegue guardando anche al mercato estero. Dopo che, lo scorso ottobre, sono stati attivati i servizi per Lubiana e Zagabria (6 ogni giorno), dal 26 marzo partiranno nuovi collegamenti verso la Francia. Ci saranno 4 viaggi quotidiani che conetteranno le principali città italiane (come **Napoli**, Caserta, Roma, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, Piacenza, Milano e Torino) alle mete d'oltralpe di Chambéry e Lione. Per andare in Francia ci sarà un Itabus in partenza da **Napoli** alle 18:30 (da Caserta alle 19:15, da Roma alle 21:45, da Firenze all'1:05, da Bologna 2:30, da Reggio Emilia alle 3:35, da Piacenza alle 4:55, da Milano alle 6:20 e da Torino alle 8:25) che raggiungerà Chambéry alle



FerPress
Italo: dopo il successo treno+bus dal 1 aprile la rete multimodale si estende anche alle navi da crociera
 02/27/2025 10:36

Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze (per fare degli esempi) si arriva con Italo in stazione e da lì si prende, con il vantaggio di un unico biglietto, Itabus per raggiungere i porti di Venezia (5 servizi giornalieri), Civitavecchia (4 viaggi quotidiani) e Napoli (15 collegamenti al giorno), dove ci sarà la nave di MSC Crociere in connessione. Un esempio di intermodalità che fa scuola in tutta Europa. Si potrà così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il porto cittadino o viceversa arrivare al porto e prendere il bus per andare in stazione; stessa cosa a Roma: si scende da Italo alla stazione Tiburtina e si prende Itabus diretto a Civitavecchia dove ci sarà la nave MSC Crociere in coincidenza. Per il porto di Napoli il servizio si estende: non sarà attivo solo per le connessioni con le crociere, ma Itabus servirà indipendentemente lo scalo portuale per collegare anche i servizi marittimi le altre destinazioni del golfo. "Il futuro dei trasporti sarà sempre più multimodale. Lavoriamo da tempo per rendere possibili simili sinergie, a beneficio dei nostri viaggiatori. Grazie all'arrivo di MSC come azionista di maggioranza, abbiamo rafforzato questo impegno. Il collegamento verso i porti rappresenta un ulteriore step in questa direzione e continueremo a crescere in questo senso" dichiara Gianbattista La Rocca, AD Italo e Presidente Itabus. Discorso intermodalità che si estende anche agli aeroporti: Itabus estende la sua rete per servire i principali scali italiani. Così entra nel network l'aeroporto di Milano Malpensa con 4 servizi giornalieri che collegano lo scalo a città quali Bologna, Parma, Genova, Torino e Aosta (solo per citarne alcune). In quest'ottica raddoppiati anche i collegamenti verso il Marco Polo di Venezia (da 4 a 8 al giorno), incrementati i viaggi e le destinazioni connesse per gli scali di Orio al Serio, Catania e Fiumicino. Per quest'ultimo scalo, infatti nuove destinazioni in collegamento diretto grazie a Itabus: Salerno, Caserta, Firenze Scandicci, L'Aquila,

FerPress

Focus

11:25 e Lione alle 12:55. Un altro servizio partirà dalla Capitale alle 7 (alle 10:20 da Firenze, alle 11:45 da Bologna, alle 14:55 da Milano, alle 17 da Torino) per essere alle 20:00 a Chambéry ed alle 21:30 a Lione. Dalle località francesi una corsa partirà alle 15:30 da Lione ed alle 17:00 da Chambéry (arrivando alle 20:15 a Torino, alle 22.20 a Milano, alle 23:44 a Piacenza, alle 00:59 a Reggio Emilia, alle 2:05 a Bologna, alle 3:35 a Firenze, alle 7 a Roma, alle 09:30 a Caserta ed alle 10:15 a **Napoli**), la seconda alle 9:15 da Lione ed alle 10:45 da Chambéry (con arrivo alle 13:45 a Torino, alle 15:50 a Milano, alle 19 a Bologna, alle 20:25 a Firenze ed alle 23:45 a Roma). La Francia sarà raggiungibile anche grazie all'intermodalità treno più bus, con la semplicità di un unico biglietto: si arriva a Torino Porta Susa con Italo e da lì si prende Itabus, stessa cosa al ritorno partendo in bus da Lione e facendo il cambio a Torino per salire in treno e completare il proprio viaggio. Ad oggi, sono già 30 i collegamenti intermodali treno + bus offerti dal Gruppo Italo, sia sul territorio italiano che su quello europeo. Itabus serve più di 2400 tratte al giorno con la sua flotta da 100 bus MAN di ultima generazione, ha incrementato del 25% le località connesse (oltre 130) e presenta novità in tutta Italia, specie in territori quali Piemonte, Liguria, Calabria, Puglia, introducendo nuove connessioni e nuove fermate per unire anche i piccoli centri al resto del Paese. "Dopo aver consolidato la nostra presenza sul territorio nazionale, il prossimo step è rappresentato dall'estero." commenta Francesco Fiore, Amministratore Delegato Itabus. "Prima il debutto in Slovenia e Croazia, da fine marzo attiveremo i servizi in Francia per poi proseguire nel corso dell'anno. Il 2025 sarà cruciale, approderemo in nuovi Paesi europei e rafforzeremo i servizi verso le grandi infrastrutture come aeroporti, porti e stazioni ferroviarie".

Interporto di Padova: Mercitalia si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria

In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di 3 anni, con possibilità di proroga per ulteriori 2. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche **porti** come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno".

"Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal,- commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano". L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentata annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi 10 anni.



FerPress
Interporto di Padova: Mercitalia si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria
 02/27/2025 12:02
 In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di 3 anni, con possibilità di proroga per ulteriori 2. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS continuerà a fornire il suo know-how all'interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno". "Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal,- commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano". L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo

Il Nautilus

Focus

MSC ritira le navi megamax dal commercio Asia - Nord Europa

(Foto courtesy MSC) Londra . In quella che descrive come una "mossa a sorpresa", Alphaliner riporta che Mediterranean Shipping Co (MSC), la più grande linea di container del mondo, ha deciso di spostare tutte le sue navi megamax da 19.200 a 24.300 teu, attualmente in servizio tra l'Asia e il Nord Europa, verso i traffici Asia-Mediterraneo e Asia-Africa occidentale. MSC, che dall'inizio di questo mese è andata da sola (non più con l'alleanza Maerks 2M) sulle rotte dei principali traffici est-ovest, ora schiererà navi con una dimensione media di circa 14.700 teu sull'Asia - Nord Europa. "Secondo lo Shanghai Containerized Freight Index (SCFI), la scorsa settimana le tariffe da Shanghai al Nord Europa si sono attestate a 1.578 dollari per teu, il che rappresenta un calo del 44% rispetto alle prime sette settimane di quest'anno. La riduzione della capacità su questa rotta commerciale potrebbe essere considerata un tentativo di ridurre la pressione sulle tariffe", ha sottolineato Alphaliner nel suo ultimo rapporto settimanale, osservando anche che le tariffe di trasporto spot per la rotta più breve Shanghai - Africa occidentale sono molto migliori e si aggirano su 4.000 \$/teu circa. Sull'argomento, gli analisti della società rivale di consulenza, la Sea-Intelligence, hanno osservato che "Il declino dei tassi spot nel Nord Europa è molto più rapido e profondo della solita stagionalità, ma allo stesso tempo l'Asia verso il Mediterraneo sta essenzialmente seguendo la normale stagionalità". MSC Mediterranean Shipping Company - intanto, annuncia le seguenti nuove tariffe di trasporto merci, da tutti i **porti** dell'Estremo Oriente (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i **porti** in Giappone, Corea e Sud-Est asiatico) ai **porti** del Mediterraneo (inclusi Mediterraneo occidentale, Mediterraneo orientale, Adriatico e Nord Africa) e del Mar Nero, a partire dal 1° marzo 2025 fino a nuovo avviso, ma non oltre il 15 marzo 2025.



Informare

Focus

Confermata a Mercitalia Shunting & Terminal l'attività di manovra ferroviaria nell'Interporto di Padova

Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si è aggiudicata la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova, attività che prevede la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'interporto, la movimentazione interna dei carri, le operazioni accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Ricordando che la collaborazione con Mercitalia Shunting & Terminal è in atto dal 2014, il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco, ha specificato di apprezzare in particolare da parte della società del gruppo FSI «l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte - ha spiegato - che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio terminal». «L'aggiudicazione di questa gara - ha commentato Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics - rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia. Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche **porti** come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno».



Informare

Focus

Il gruppo crocieristico Norwegian Cruise Line Holdings archivia un anno record

Elevata la domanda per le **crociere** programmate nel 2025 e nel 2026. Nel 2024 il gruppo **crocieristico** americano Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH) ha registrato ricavi record pari a 9,48 miliardi di dollari, con un incremento del +10,9% sull'esercizio annuale precedente, picco storico che è stato raggiunto grazie a valori mai segnati in precedenza sia della vendita delle **crociere**, che ha totalizzato 6,41 miliardi (+11,5%), sia delle vendite a bordo delle navi, attestatesi a 3,06 miliardi (+9,6%). Nuovi record annuali sono stati registrati anche dai valori del margine operativo lordo e dell'utile operativo risultati pari rispettivamente a 2,41 miliardi (+41,8%) e 1,47 miliardi di dollari (+57,5%). L'utile operativo è ammontato a 910,3 milioni di dollari (+447,8%), valore che è inferiore solo al record di 54,8 milioni conseguito nel 2018 e ai 930,2 milioni del 2019. Nel 2024 un nuovo picco storico è stato raggiunto anche dal numero, pari a 2,93 milioni (+7,7%), dei passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo che è operata attraverso i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises. Nel solo quarto trimestre dello scorso anno i ricavi sono stati pari a 2,11 miliardi di dollari, valore che rappresenta una crescita del +6,2% sul corrispondente periodo del 2023 e il nuovo record per questo periodo dell'anno che è stato raggiunto grazie sia al record per il periodo dei ricavi derivanti dalle vendite delle **crociere** che dei ricavi generati dalle vendite a bordo delle navi risultati pari a 1,41 miliardi (+5,7%) e 700,6 milioni di dollari (+7,1%). Nell'ultimo trimestre del 2024 sono risultate cifre record anche quelle del margine operativo lordo pari a 509,6 milioni (+69,2%), dell'utile operativo pari a 214,7 milioni (+72,7%) e dell'utile netto pari a 254,5 milioni di dollari, risultato netto che nel quarto trimestre del 2023 era stato di segno negativo e pari a -106,5 milioni. Nell'ultimo trimestre del 2024 i passeggeri trasportati dalla flotta sono stati 666mila (+2,6%), numero che per il periodo risulta inferiore solo agli oltre 666mila passeggeri del quarto trimestre del 2018. Annunciando oggi i risultati annuali, il gruppo NCLH ha reso noto che attualmente risulta assai elevata la domanda per le **crociere** operate dai tre marchi del gruppo nel 2025 e nel 2026.



Elevata la domanda per le crociere programmate nel 2025 e nel 2026. Nel 2024 il gruppo crocieristico americano Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH) ha registrato ricavi record pari a 9,48 miliardi di dollari, con un incremento del +10,9% sull'esercizio annuale precedente, picco storico che è stato raggiunto grazie a valori mai segnati in precedenza sia della vendita delle crociere, che ha totalizzato 6,41 miliardi (+11,5%), sia delle vendite a bordo delle navi, attestatesi a 3,06 miliardi (+9,6%). Nuovi record annuali sono stati registrati anche dai valori del margine operativo lordo e dell'utile operativo risultati pari rispettivamente a 2,41 miliardi (+41,8%) e 1,47 miliardi di dollari (+57,5%). L'utile operativo è ammontato a 910,3 milioni di dollari (+447,8%), valore che è inferiore solo al record di 54,8 milioni conseguito nel 2018 e ai 930,2 milioni del 2019. Nel 2024 un nuovo picco storico è stato raggiunto anche dal numero, pari a 2,93 milioni (+7,7%), dei passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo che è operata attraverso i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises. Nel solo quarto trimestre dello scorso anno i ricavi sono stati pari a 2,11 miliardi di dollari, valore che rappresenta una crescita del +6,2% sul corrispondente periodo del 2023 e il nuovo record per questo periodo dell'anno che è stato raggiunto grazie sia al record per il periodo dei ricavi derivanti dalle vendite delle crociere che dei ricavi generati dalle vendite a bordo delle navi risultati pari a 1,41 miliardi (+5,7%) e 700,6 milioni di dollari (+7,1%). Nell'ultimo trimestre del 2024 sono risultate cifre record anche quelle del margine operativo lordo pari a 509,6 milioni (+69,2%), dell'utile operativo pari a 214,7 milioni (+72,7%) e dell'utile netto pari a 254,5 milioni di dollari, risultato netto che nel quarto trimestre del 2023 era stato di segno negativo e pari a -106,5 milioni. Nell'ultimo trimestre del 2024 i passeggeri trasportati dalla flotta sono stati 666mila (+2,6%), numero che per il periodo risulta

IL POLO LOGISTICA FS SI AGGIUDICA GARA PER SERVIZI DI MANOVRA NELL'INTERPORTO DI PADOVA

CONTRATTO DI 3 ANNI + 2 DAL VALORE DI 24 MILIONI DI EURO IMPIEGO DI LOCOMOTIVE IBRIDE E PROSSIMO UTILIZZO DI BIOCARBURANTE HVO Padova, 27 febbraio 2025 - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche **porti** come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno". "Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano". L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentava annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni.

Informatore Navale	
IL POLO LOGISTICA FS SI AGGIUDICA GARA PER SERVIZI DI MANOVRA NELL'INTERPORTO DI PADOVA	
02/27/2025 18:10	Anni Dal Valore
<p>CONTRATTO DI 3 ANNI + 2 DAL VALORE DI 24 MILIONI DI EURO IMPIEGO DI LOCOMOTIVE IBRIDE E PROSSIMO UTILIZZO DI BIOCARBURANTE HVO Padova, 27 febbraio 2025 - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno". "Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano". L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentava annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni.</p>	

Informazioni Marittime

Focus

Un 2024 in crescita per Finnlines

I ricavi, i passeggeri e le merci trasportate sono aumentati. Da circa tre anni il gruppo finlandese sta diversificando le sue rotte al di fuori della Finlandia. I ricavi del 2024 di Finnlines sono stati pari a 699,3 milioni di euro (680,7 nel 2023), in aumento del 3 per cento sul 2023. Gli utili prima di interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni, l'EBITDA, è stato pari a 162 (166,3) milioni di euro. Lo rende noto la compagnia finlandese, parte del gruppo Grimaldi Euromed. I volumi di merci trasportati nel periodo gennaio-dicembre 2024 ammontano a circa 782 mila (710 mila nel 2023) unità di carico, 85 (156) mila auto (escluse le autovetture passeggeri) e 1.234 (1.344) mila tonnellate di merci non misurabili in unità. Inoltre, sono stati trasportati circa 936 (695) mila passeggeri privati e commerciali. Negli ultimi anni Finnlines ha sviluppato principalmente le sue nuove rotte al di fuori della Finlandia per ridurre la sua dipendenza esclusivamente dal mercato finlandese. Nel 2022 ha lanciato un servizio merci tra Rosslare, Irlanda, e Zeebrugge, Belgio. La domanda di servizi merci diretti e programmati dall'Irlanda all'Europa continentale è cresciuta in seguito all'uscita del Regno Unito dall'UE. Nell'aprile 2024 è stata aperta una linea merci e passeggeri tra Malmö, Svezia, e Świnoujście, Polonia. Il porto di Świnoujście ha buoni collegamenti stradali con la Polonia meridionale, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e altri paesi dell'Europa centro-orientale. Malmö, a sua volta, è la porta d'accesso alla Scandinavia e tramite il ponte di Öresund alla Danimarca e ad altre destinazioni nel continente europeo. In autunno, Finnlines ha trasferito i suoi servizi merci da e per la Gran Bretagna al porto di London Medway, a Sheerness, nella parte sud-orientale del Regno Unito. Oggi, Finnlines collega oltre 20 porti in tutta Europa e molte delle navi della compagnia sono sempre più viste familiari nei porti al di fuori del Mar Baltico. Finnlines ha rinnovato la sua flotta negli ultimi anni con tre grandi navi ro-ro ibride Finneco e due grandi navi ro-pax ibride Superstar, e ha ora completato il suo programma di investimenti verdi da 500 milioni di euro. Sfruttando le economie di scala della flotta e sfruttando le recenti vendite di navi, Finnlines può migliorare la sua efficienza in termini di costi e, attraverso le sue rotte aperte al di fuori della Finlandia, può creare nuove opportunità di crescita. "Finnlines - commenta Tom Pippingsköld, presidente e amministratore delegato di Finnlines - sta attualmente valutando un ulteriore investimento di 500 milioni di euro in tre nuove navi ro-pax, che saranno alimentate da motori a metanolo, che possono funzionare anche con altri carburanti. Si prevede che queste navi a metanolo o cosiddette multi-fuel entreranno in servizio all'inizio del 2028 e, attraverso questo enorme investimento ambientale in navi verdi, Finnlines continuerà a supportare i suoi clienti nel modo più sostenibile". Condividi Tag finnlines grimaldi traghetti

Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

A Mercitalia la gestione delle manovre ferroviarie dell'Interporto di Padova

Con l'aggiudicazione della gara si rinnova una partnership attiva dal 2014. Contratto rinnovabile di tre anni da 24 milioni Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha vinto la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Il Gruppo FS Italiane è presente nell'interporto di Padova come operatore di manovra dal 2014, investendo nelle locomotive ibride su cui prossimamente verrà sperimentato l'utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentata annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno". "Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano".



02/27/2025 13:35

Con l'aggiudicazione della gara si rinnova una partnership attiva dal 2014. Contratto rinnovabile di tre anni da 24 milioni Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha vinto la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Il Gruppo FS Italiane è presente nell'interporto di Padova come operatore di manovra dal 2014, investendo nelle locomotive ibride su cui prossimamente verrà sperimentato l'utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentata annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni. "L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno". "Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione

Crociere, il mercato italiano corre

NAPOLI (ITALPRESS) - Nel traffico **crocieristico** l'Italia corre, con una crescita nel 2025 che potrebbe superare anche l'incremento registrato nel 2024. Il punto dell'economista Gianni Lepre. sat/gtr.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Itabus sbarca in Francia e l'intermodalità si aggancia a Msc

Allez Italo. L'azienda italiana di trasporto su strada sbarca in Francia con 4 viaggi quotidiani verso Chambéry e Lione. Inoltre, l'intermodalità del Gruppo cresce con treno e bus in connessione con le navi di Msc Crociere. Per andare in Francia ci sarà un Itabus in partenza da **Napoli** alle 18:30 (da Caserta alle 19:15, da Roma alle 21:45, da Firenze all'1:05, da Bologna 2:30, da Reggio Emilia alle 3:35, da Piacenza alle 4:55, da Milano alle 6:20 e da Torino alle 8:25) che raggiungerà Chambéry alle 11:25 e Lione alle 12:55. Un altro servizio partirà dalla Capitale alle 7 (alle 10:20 da Firenze, alle 11:45 da Bologna, alle 14:55 da Milano, alle 17 da Torino) per essere alle 20:00 a Chambéry e alle 21:30 a Lione. Dalle località francesi una corsa partirà alle 15:30 da Lione ed alle 17:00 da Chambéry (arrivando alle 20:15 a Torino, alle 22.20 a Milano, alle 23:44 a Piacenza, alle 00:59 a Reggio Emilia, alle 2:05 a Bologna, alle 3:35 a Firenze, alle 7 a Roma, alle 09:30 a Caserta ed alle 10:15 a **Napoli**), la seconda alle 9:15 da Lione ed alle 10:45 da Chambéry (con arrivo alle 13:45 a Torino, alle 15:50 a Milano, alle 19 a Bologna, alle 20:25 a Firenze ed alle 23:45 a Roma). La Francia sarà raggiungibile anche grazie all'intermodalità treno più bus, con la semplicità di un unico biglietto : si arriva a Torino Porta Susa con Italo e da lì si prende Itabus. Stessa cosa al ritorno partendo in bus da Lione e facendo il cambio a Torino per salire in treno e completare il proprio viaggio. A oggi sono già 30 i collegamenti intermodali treno+bus offerti dal Gruppo Italo, sia sul territorio italiano che su quello europeo. (4 viaggi quotidiani) e **Napoli** (15 collegamenti al giorno), dove ci sarà la nave di Msc Crociere in connessione. Si potrà così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il **porto** cittadino o viceversa arrivare al **porto** e prendere il bus per andare in stazione. Stessa cosa a Roma: si scende da Italo alla stazione Tiburtina e si prende Itabus diretto a Civitavecchia dove ci sarà la nave Msc Crociere in coincidenza. Per il **porto** di **Napoli** il servizio si estende: non sarà attivo solo per le connessioni con le crociere, ma Itabus servirà indipendentemente lo scalo portuale per collegare anche i servizi marittimi le altre destinazioni del golfo. «Il futuro dei trasporti sarà sempre più multimodale - osserva Gianbattista La Rocca, amministratore delegato di Italo e presidente Itabus - Lavoriamo da tempo per rendere possibili simili sinergie, a beneficio dei nostri viaggiatori. Grazie all'arrivo di Msc come azionista di maggioranza, abbiamo rafforzato questo impegno. Il collegamento verso i porti rappresenta un ulteriore step e continueremo a crescere in questo senso». Per quest'ultimo scalo nuove destinazioni in collegamento diretto grazie a Itabus: Salerno, Caserta, Firenze Scandicci, L'Aquila, Siena. Inoltre, aumentati i servizi da e per **Napoli** con 15 collegamenti giornalieri che consentono di arrivare in aeroporto nella fascia oraria dalle 6:55 alle



Allez Italo. L'azienda italiana di trasporto su strada sbarca in Francia con 4 viaggi quotidiani verso Chambéry e Lione. Inoltre, l'intermodalità del Gruppo cresce con treno e bus in connessione con le navi di Msc Crociere. Per andare in Francia ci sarà un Itabus in partenza da Napoli alle 18:30 (da Caserta alle 19:15, da Roma alle 21:45, da Firenze all'1:05, da Bologna 2:30, da Reggio Emilia alle 3:35, da Piacenza alle 4:55, da Milano alle 6:20 e da Torino alle 8:25) che raggiungerà Chambéry alle 11:25 e Lione alle 12:55. Un altro servizio partirà dalla Capitale alle 7 (alle 10:20 da Firenze, alle 11:45 da Bologna, alle 14:55 da Milano, alle 17 da Torino) per essere alle 20:00 a Chambéry e alle 21:30 a Lione. Dalle località francesi una corsa partirà alle 15:30 da Lione ed alle 17:00 da Chambéry (arrivando alle 20:15 a Torino, alle 22.20 a Milano, alle 23:44 a Piacenza, alle 00:59 a Reggio Emilia, alle 2:05 a Bologna, alle 3:35 a Firenze, alle 7 a Roma, alle 09:30 a Caserta ed alle 10:15 a Napoli), la seconda alle 9:15 da Lione ed alle 10:45 da Chambéry (con arrivo alle 13:45 a Torino, alle 15:50 a Milano, alle 19 a Bologna, alle 20:25 a Firenze ed alle 23:45 a Roma). La Francia sarà raggiungibile anche grazie all'intermodalità treno più bus, con la semplicità di un unico biglietto : si arriva a Torino Porta Susa con Italo e da lì si prende Itabus. Stessa cosa al ritorno partendo in bus da Lione e facendo il cambio a Torino per salire in treno e completare il proprio viaggio. A oggi sono già 30 i collegamenti intermodali treno+bus offerti dal Gruppo Italo, sia sul territorio italiano che su quello europeo. (4 viaggi quotidiani) e Napoli (15 collegamenti al giorno), dove ci sarà la nave di Msc Crociere in connessione. Si potrà così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il porto cittadino o viceversa arrivare al porto e prendere il bus per andare in

L'agenzia di Viaggi

Focus

16:05 e di ripartire con partenze concentrate a fine giornata. Nel complesso Itabus serve più di 2400 tratte al giorno con la sua flotta da 100 bus Man di ultima generazione, ha incrementato del 25% le località connesse (oltre 130) e presenta novità in tutta Italia, specie in territori quali Piemonte, Liguria, Calabria, Puglia, introducendo nuove connessioni e nuove fermate per unire anche i piccoli centri al resto del Paese.

Il Polo Logistica Fs si aggiudica gara per servizi di manovra nell'interporto di Padova

- Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. " L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. -

Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche **porti** come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno ". " Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano ". L'Interporto di Padova è uno dei principali nodi logistici del Nord Italia, situato in una posizione strategica per il trasporto merci su ferrovia e su strada, a supporto dello shift modale. Dispone di un'ampia area terminalistica, un raccordo ferroviario intermodale e servizi per le aziende di trasporto e logistica. L'Interporto movimentata annualmente circa 400.000 TEU (container da 20 piedi) e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni.



- Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. In particolare, i servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, garantendo competenze specifiche nella gestione della manovra ferroviaria. Il tutto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo utilizzo di biocarburante HVO per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti. " L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno ". " Siamo molto contenti di proseguire questa partnership operativa con Mercitalia Shunting & Terminal - commenta il presidente di Interporto Padova Luciano Greco. - Apprezzo in particolare l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano ". L'Interporto di Padova

The Medi Telegraph

Focus

Logistica, a Mercitalia il servizio di manovra dell'interporto di Padova

Traffico a 400 mila teu annuali. Il contratto vale 24 milioni di euro. Genova - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. I servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, con soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo uso di biocarburante HVO per ridurre le emissioni inquinanti.

«L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - spiega Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti

strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche **porti** come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno». «Apprezzo in particolare - rileva il presidente di Interporto Padova Luciano Greco - l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano». L'Interporto movimentava annualmente circa 400.000 teu e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni.



Traffico a 400 mila teu annuali. Il contratto vale 24 milioni di euro. Genova - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si aggiudica la gara per i servizi di manovra ferroviaria all'interno dell'Interporto di Padova. I servizi prevedono la gestione delle operazioni di terminalizzazione dei treni merci nell'Interporto, la movimentazione interna dei carri, le attività accessorie alla manovra, la prova freni e la manutenzione mezzi. Il contratto ha un valore di circa 24 milioni di euro e una durata di tre anni, con possibilità di proroga per ulteriori due. Grazie a questa partnership, che si rinnova dal 2014, la società del Gruppo FS Italiane continuerà a fornire il suo know-how all'Interporto, con soluzioni innovative e personalizzate, l'impiego di locomotive ibride moderne ed efficienti e il prossimo uso di biocarburante HVO per ridurre le emissioni inquinanti. «L'aggiudicazione di questa gara rappresenta un importante risultato per Mercitalia Shunting & Terminal e tutto il Polo Logistica, a conferma della leadership nel settore della manovra ferroviaria in Italia - spiega Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Una presenza capillare in impianti strategici nel panorama logistico nazionale che comprende terminal e interporti, ma anche porti come quelli di Ravenna, La Spezia e Livorno». «Apprezzo in particolare - rileva il presidente di Interporto Padova Luciano Greco - l'attenzione all'innovazione, con l'impiego delle nuovissime locomotive ibride 744.1 e il prossimo utilizzo del biocarburante, scelte che si sposano perfettamente con la visione di Interporto Padova che ha in corso importanti investimenti tecnologici nella gestione del proprio Terminal. Lavoreremo assieme per aumentare la quota del trasporto intermodale e per far crescere l'hub padovano». L'interporto movimentava annualmente circa 400.000 teu e prevede una crescita del traffico medio annuale del 3% per i prossimi dieci anni.